

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 5

3 - 9 FEBBRAIO 1957 - L. 50



Enzo Tortora e Silvio Noto

TUTTO SU SANREMO

Nell'interno:
quattro pagine a colori e un
ampio servizio illustrativo

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE

ANNO 54 - NUMERO 5

SETTIMANA 3-9 FEBBRAIO

Spedizione in abbonam. postale
II GruppoEditore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNIDirettore responsabile
EUGENIO BERTUETTIDirezione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Peri-
odici:MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 45Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituisconoSTAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
TorinoTUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Cavallari)

Sotto la guida di Enzo Tortora e Silvio Noto la navicella di Telematch ha ormai preso decisamente il largo. Tortora e Noto si sono divisi equamente i giochi da presentare, occupano più o meno in egual misura il tempo domenicale del telespettatore, e se Tortora gongola quando vede cadere la « mente », posta di fronte a una domanda di cui egli soltanto sembra conoscere la risposta, Silvio Noto in cuor suo non è meno esultante quando vede l'avversario al poker titubare di fronte a una carta di cui egli non conosce il segreto. Pari pari. Una sola è la cosa che diversifica i due presentatori di Telematch: ma è una cosa così importante che li rende nettamente distinti di fronte al pubblico. Tortora sa che cosa è l'oggetto misterioso. E Silvio Noto, che non lo sa, può invece dormire tranquillo, senza essere disturbato da nessuno.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE	ONDE MEDIE				MODULAZIONE DI FREQUENZA							
	kc/s	metri			kc/s	metri			Mc/s		Mc/s	
PROGRAMMA NAZIONALE	566	530	Caltanissetta 1		1484	202,2	L'Aquila 1 La Spezia 1 Potenza 1 Verona 1		87,9	Monte Creò I	89,7	Roma I
									88,1	Monte Venda I	89,7	Stazzona I
									88,3	Monte Conero I	90,1	Argentario I
	656	457,3	Bolzano 1 Firenze 1 Napoli 1 Torino 1 Venezia 1				Ancona 1 Brindisi 1 Carrara 1 Catanzaro 1 Cosenza 1 Lecce 1 Perugia 1 Taranto 1 Terni 1		88,3	M. Sant'Angelo I	90,3	Plose I
									88,3	Sondrio I	90,6	Milano I
	818	366,7	Trieste 1		1578	190,1			88,3	Spoleto I	90,6	Monte Bignone I
	899	333,7	Milano 1						88,5	Monte Scurio I	90,7	Monte Serpeddi I
	1061	282,8	Cagliari 1						88,5	Monte Serra I	90,7	Terminillo I
									88,6	Paganella I	90,9	Bologna I
									88,9	Monte Favone I	91,1	Bellagio I
PROGRAMMA NAZIONALE			Bari 1 Bologna 1 Catania 1 Genova 1 Palermo 1 Pescara 1 Reggio C. 1 Roma 1 Udine 1						89	Polcevera I	91,1	Col Visentin I
									89,1	Martina Franca I	91,3	Trieste I
									89,3	Napoli I	91,7	Premeno I
									89,3	P. Badde Urbara I	92,2	Como I
	1331	225,4							89,5	Genova I	92,5	Cort. d'Ampezzo I
									89,5	Monte Sambuco I	92,5	San Pellegrino I
									89,7	Garfagnana I	92,9	Villar Perosa I
									89,7	Lagonegro I	93,5	Aosta I
											93,5	Sestriere I
SECONDO PROGRAMMA	ONDE MEDIE				MODULAZIONE DI FREQUENZA							
	kc/s	metri			kc/s	metri			Mc/s		Mc/s	
SECONDO PROGRAMMA	845	355	Roma 2		1484	202,2	Cosenza 2 Gorizia 2 Lecce 2 Trieste 2		89,9	Monte Venda II	92,1	Argentario II
									90,1	Monte Creò II	92,1	Lagonegro II
	1034	290,1	Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2				Agrigento 2 Alessandria 2 L'Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Belluno 2 Benevento 2 Biella 2 Bressanone 2 Brunico 2 Campobasso 2 Cort. Ampezzo 2 Como 2 Cuneo 2 Foggia 2 Merano 2 Potenza 2 Salerno 2 Savona 2 Siena 2 Sondrio 2 Teramo 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2		90,3	Monte Conero II	92,1	Torino II
									90,3	Spoleto II	92,7	Monte Serpeddi II
									90,5	Monte Scurio II	93,1	Col Visentin II
	1115	269,1	Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Messina 2 Pisa 2						90,5	Monte Serra II	93,1	Martina Franca II
									90,6	Sondrio II	93,2	Bellagio II
									90,7	M. Sant'Angelo II	93,2	Monte Bignone II
									90,7	Paganella II	93,5	Plose II
									90,9	Monte Favone II	93,5	Trieste II
SECONDO PROGRAMMA			Ancona 2 Cagliari 2 Caltanissetta 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2 Torino 2 Udine 2		1578	190,1			91,1	Maranza II	93,7	Milano II
									91,1	Polcevera II	93,9	Bologna II
	1448	207,2							91,3	Napoli II	94,5	Terminillo II
									91,3	P. Badde Urbara II	94,7	Cort. d'Ampezzo II
									91,5	Monte Sambuco II	94,9	Genova II
									91,7	Garfagnana II	94,9	Villar Perosa II
									91,7	Roma II	95,1	Campolimpatore II
									91,9	Stazzona II	95,3	Como II
											95,9	San Pellegrino II
	1484	202,2	Avellino 2 Bolzano 2 Catanzaro 2									
TERZO PROGRAMMA	ONDE MEDIE				MODULAZIONE DI FREQUENZA							
	kc/s	metri			kc/s	metri			Mc/s		Mc/s	
TERZO PROGRAMMA			Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Messina 3 Milano 3		1367	219,5	Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3		89	Monte Venda III	95,2	Sondrio III
									91,9	Genova III	95,5	Col Visentin III
									92,3	Monte Conero III	95,5	Martina Franca III
									92,3	Spoleto III	95,6	Torino III
									92,5	M. Sant'Angelo III	95,9	Polcevera III
									92,5	Monte Scurio III	96,1	Bologna III
									92,7	Paganella III	96,3	Milano III
									92,9	Monte Creò III	96,3	Monte Serpeddi III
									92,9	Monte Favone III	96,3	Trieste III
									92,9	Monte Serra III	96,7	Bellagio III
TERZO PROGRAMMA					1578	190,1	Livorno 3 Pisa 3 Trieste 3		93,3	Napoli III	96,7	Cort. d'Ampezzo III
									93,3	P. Badde Urbara III	96,9	Villar Perosa III
									93,5	Monte Sambuco III	97,5	Monte Bignone III
									93,7	Garfagnana III	98,1	Monte Faito III
									93,7	Roma III	98,1	Plose III
									94,3	Argentario III	98,1	Terminillo III
									94,7	Stazzona III	98,3	Como III
									94,9	Lagonegro III	98,3	Pescara III

ONDE CORTE

PROGRAMMA NAZIONALE				SECONDO PROGRAMMA				TERZO PROGRAMMA			
kc/s	metri			kc/s	metri			kc/s	metri		
6060	49,50	Caltanissetta		7175	41,81	Caltanissetta		3995	75,09	Roma	
9515	31,53	Caltanissetta									

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Lagonegro	H	Monte Sambuco	H	Punta Badde Urbara	D	Canale A (0)
Asiago	F	Lunigiana	G	Monte Scurio	G	Roma	G	Mc/s 52,5 - 59,5
Bellagio	D	Massa	H	Monte Serpeddi	G	Rovereto	E	
Bolzano	D	Milano	G	Monte Serra	D	S. Cerbone	G	Canale B (1)
Campo Imperatore	D	Mione	D	Monte Soro	E	S. Marcello Pistoiese	H	Mc/s 61 - 68
Carrara	G	Monte Argentario	E	Monte Venda	D	San Pellegrino	D	Canale C (2)
Catanzaro	F	Monte Caccia	A	Monte Vergine	D	Sanremo	B	Mc/s 81 - 88
Col Visentin	H	Monte Conero	E	Mugello	H	Sassari	E	
Como	H	Monte Creò	H	Paganella	G	Sestriere	G	Canale D (3)
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Faito	B	Pescara	F	Sondrio	D	Mc/s 174 - 181
Fiuggi	D	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Spoleto	F	
Gambarie	D	Monte Limbara	H	Plose	E	Stazzona	E	Canale E (3a)
Garfagnana	G	Monte Nerone	A	Poirà	G	Terminillo	B	Mc/s 182,5 - 189,5
Genova - Polcevera	D	Monte Peglia	H	Portofino	H	Torino	C	Canale F (3b)
Genova - Righi	B	Monte Pellegrino	H	Potenza	H	Trieste	G	Mc/s 191 - 198
Gorizia	E	Monte Penice	B	Premeno	D	Villar Perosa	H	Canale G (4)
								Mc/s 200 - 207
								Canale H (5)
								Mc/s 209 - 216



Ferruccio Busoni

BUSONI E L'OPERA LIRICA

Traendo il soggetto da un racconto di Hoffmann, e seguendo la propria estetica musicale, il compositore volle ispirarsi per questa sua prima opera di teatro all'incredibile, all'inverosimile, all'irreale

Colui per la cui anima non è passata una vita, non dominerà mai il linguaggio dell'arte. Con queste parole Ferruccio Busoni conclude alcune note su « ciò che si richiede al pianista », scritte nel 1904. L'essere pianista e compositore nello stesso tempo significava per Busoni porsi in una sola dimensione, accettare un impegno che non reca in sé limitazioni e contraddizioni, ma che risolve in un unico piano espressivo l'esistenza dell'arte. Per questo Busoni, quando ha ormai raggiunto la maturità ed è quasi al termine della propria esistenza, riaffermerà con rinnovato vigore l'unità assoluta dell'espressione musicale: « E' tempo di riconoscere che tutte le manifestazioni musicali costituiscono un'unità. E' tempo di dare l'addio alla divisione della musica secondo il suo scopo, la sua forma e i mezzi adoperati, come accade ancor oggi; è tempo di convincersi che la differenza consiste solo nel contenuto e nella qualità. Per scopo intendo i tre campi: opera, chiesa, concerto; per forma, ad esempio: lirica, danza, fuga, sonata; per mezzi impiegati: la scelta della voce umana o degli strumenti e, tra questi, sia l'orchestra, il quartetto, il pianoforte, sia le molteplici combinazioni dei sunnominati ».

Per Busoni il teatro d'opera non è un « genere » e non è pensabile se non come una fondamentale unità musicale; questo proprio perché anche le componenti letterarie e sceniche si organizzano unicamente in funzione musicale: « La musica, in qualsiasi forma e in qualsiasi luogo compaia, rimane esclusivamente musica e nient'altro; essa entra a far parte di una categoria soltanto nell'immaginazione, per mezzo di un titolo o di un motto, o di un testo, o della situazione in cui la si pone ».

Tali affermazioni non devono però far pensare ad un concetto della musica che miri al puro formalismo. Busoni parla di contenuto, anzi di contenuto espressivo; e questo rende comprensibile come egli si ponga il problema dell'opera con lo stesso impegno col quale affronta il problema dell'espressione strumentale, attraverso il rigore contrappuntistico, che egli ritiene « imperituro » e trascendente ogni condizione storica.

Cultura e intuizione creatrice, dominio assoluto della tecnica, aspirazione alla chiarezza, alla semplicità, intese co-

me purezza a riaffermare la melodia come « legge suprema » dell'ispirazione musicale; ritrovamento della forma classica e, nello stesso tempo, consapevolezza dell'evoluzione del linguaggio musicale: accettazione quindi delle posizioni più avanzate sino a riconoscere in Schönberg (quando ancora quasi nessuno si occupava di lui e della sua opera) l'avvenire dell'arte musicale.

L'importanza di Busoni operista è stata ampiamente messa in luce nelle trasmissioni del Terzo Programma: *Turandot*, *Arlecchino* e infine il *Dottor Faust*, ultima espressione dell'ideale busoniano, opera iniziata nel 1914 e rimasta incompiuta, più tardi terminata da Philipp Jarnach e rappresentata postuma nel 1925.

Rimane però ancora un'opera che non si può ignorare e che segna gli inizi dell'esperienza busoniana nel teatro musicale: *Die Brautwahl*, cioè *La sposa sorteggiata*, commedia fantastico-musicale in tre atti, ricavata da un racconto di Hoffmann e rappresentata ad Amburgo nel 1912.

Della composizione di quest'opera si ha notizia, per la prima volta, in una lettera che Busoni scrive alla moglie da Karlsruhe, il 19 febbraio 1906: « Il libretto ha avuto la sua stesura comple-

siosi racconti di Hoffmann per la sua prima opera e come ad essa dia tutto se stesso. Egli si sente profondamente lontano tanto dall'impostazione wagneriana del « dramma musicale » quanto dall'opposta reazione « verista » che in quegli anni trionfa in Italia. Per Busoni « l'opera dovrebbe impadronirsi del soprannaturale o del non-naturale, come della regione dei fenomeni e dei sentimenti che solo naturalmente le si addice, e creare così un mondo apparente che rifletta la vita come in uno specchio magico o in uno specchio deformante: un mondo che coscientemente voglia dare ciò che non si trova nella vita

reale. Lo specchio magico per l'opera seria, lo specchio deformante per l'opera comica. E fate che vi s'intreccino e danza e gioco di maschere e gioco di fantasmi, affinché lo spettatore, ad ogni istante, si renda conto della grande menzogna e non si abbandoni come ad un evento della vita reale ».

Queste osservazioni possono essere riferite allo spirito e al significato della *Sposa sorteggiata* (e si ritroveranno, con maggior ironizzazione, nell'*Arlecchino*) che viene questa settimana trasmessa dal Terzo Programma.

Luigi Rognoni

**domenica ore 21,20
terzo programma**

ta... Mi sono occupato anche della musica in mezzo a tante angosce ».

Le lettere di questo periodo sono ricche di riferimenti alla *Sposa sorteggiata*. Busoni parla frequentemente dei suoi dubbi, della necessità di penetrare a fondo il significato fantastico del soggetto, proprio perché egli è convinto (come ha scritto nel *Saggio su di una nuova estetica della musica* abbozzato l'anno precedente, nel 1905) che « la parola cantata sulla scena rimarrà sempre una convenzione ed un ostacolo ad ogni veridico effetto: per uscire con onore da questo conflitto, un'azione nella quale le persone agiscano cantando dovrà essere basata, fin da principio, sull'incredibile, l'inverosimile, l'irreale, affinché una impossibilità giustifichi l'altra e divengano così ambedue accettabili ». Si comprenderà come Busoni abbia scelto proprio uno dei più fanta-



Andrée Aubery Luchini (Albertina)



La Signora **Maria Gregori** - Via Ramelli, 37 - Fabriano (Ancona) (abbonamento ordinario n. 1178) ha vinto l'automobile **FIAT 600** posta in palio nel sorteggio del 21 gennaio 1957.

radiofortuna

radiofortuna

Risultati dei sorteggi dal 20 al 16 gennaio 1957. Hanno vinto una automobile Fiat 600:

- 20 gennaio: **Paola Podetti** - Fraz. Mestriago - Comezzadura (Trento).
- 21 gennaio: **Maria Gregori** - Via Ramelli, 37 - Fabriano (Ancona).
- 22 gennaio: **Leopoldo Giovagnoli** - Via Consolata, 46 - Roma.
- 23 gennaio: **Teresa Ragno** - P.za Alimonda, 3 - Genova.
- 24 gennaio: **Giuseppe Longheu** - Via Lamar-mora, 31 - Sassari.
- 25 gennaio: **Anna Sustersich** - Strada del Friuli, 449 - Trieste.
- 26 gennaio: **Nicola Cornacchia** - Via Ma-donna del Freddo, 64 - Chieti.

telefortuna

Risultati dei sorteggi dal 20 al 26 gennaio 1957. **Dott. Umberto Gianesi** - Via Ghibellina, 96 - Firenze. Ha vinto l'automobile Alfa Romeo Giulietta.

Giuseppe Conga - Via Tondi, 53 - San Severo (Foggia) (nuovo abbonamento ordinario TV). Ha vinto un premio di consolazione del valore di L. 100.000.

telefortuna

Il **Dott. Umberto Gianesi** - Via Ghibellina, 96 - Firenze (abbonamento ordinario TV n. 53.917) ha vinto l'automobile **ALFA ROMEO GIULIETTA** posta in palio nel sorteggio del 20 gennaio 1957.



Del Pueyo e Firkusny agli Auditori di Torino e Roma

Dirige Pietro Argento

Venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

Come avviene quando si ha a disposizione un solista di grido, il programma del concerto di venerdì sera pesa cospicuamente sulla partecipazione solistica: che ora è quella di Eduardo Del Pueyo, pianista di fama internazionale, molto amato ed applaudito anche dai nostri pubblici. Due sono infatti i « Concerti » solistici che Del Pueyo sosterrà in questa serata: e non Concerti di normalis-

per pianoforte, op. 15 e op. 19, non appartenevano alle sue cose migliori di questo genere. Ma non tutta in questa dichiarazione autografa risiede la responsabilità del fatto che questi due primi Concerti beethoveniani sono messi in una posizione di poco rilievo. Effettivamente essi non liberano ancora la personalità di Beethoven dalle eredità estetiche molto dirette, specie mozartiane, e dalle sue acquiescenze al costume o all'ambiente. Nei primi anni della sua attività creativa Beethoven aveva già scritto frammenti o tempi di Concerti pianistici; e quello che poi appare co-

Dirige Pradella

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

Anche il programma di sabato poggia per buona parte sul solista, che è il famoso ed eccellente pianista Rudolf Firkusny. Assai poco noto il *Concerto op. 33 per pianoforte e orchestra* di Dvorak. Il compositore boemo, quasi popolare nelle sue cinque Sinfonie, conosciuto anche in alcune colorite e pregevolissime pagine cameristiche, al concertismo solistico dedicò tre grosse opere: un Concerto per violino, uno per violoncello ed uno per pianoforte.

Il virtuosismo del solista si manifesterà esplicito nella *Rapsodia su tema di Paganini* per pianoforte e orchestra di Rachmaninov. Dopo le *Variazioni* di Paganini-Brahms per pianoforte solo, questa versione paganiniana di Rachmaninov fiorisce di virtuosismi e timbri orchestrali i celebri temi, alternandone caratteri fantasiosi e drammatici, e facendovi sempre primeggiare in modo mirabolante il pianoforte: opera nata su misura, si direbbe, dal compositore Rachmaninov per il pianista Rachmaninov, che come tale fu ineguagliabile e fuori classe tanto nella tecnica quanto nella elegantissima raffinatezza espositiva. Il concerto diretto da Pradella, si apre con *Due pezzi concertanti* per due pianoforti, ottoni e archi di Boris Porena, un giovane compositore già ben affermato attraverso importanti compe-



Eduardo Del Pueyo

simo repertorio, per quanto di autori fra i più alti dell'epoca romantica e di quella moderna.

Notti nei giardini di Spagna (*Noches en los jardines de España*) sono tre « Impressioni sinfoniche » per pianoforte e orchestra di Manuel De Falla, la più alta figura della musica spagnola contemporanea, la più spiccata intelligenza nel movimento nazionalistico delle arti. Lo « spagnolismo » di De Falla, infatti, è sempre rinterpretato attraverso una cultura internazionale, e ricreato in virtù della propria personale invenzione fantastica. Le *Notti*, anzi, la cui composizione fu terminata a Madrid nel 1915 dopo un lavoro di sei anni, ivi compreso un lungo soggiorno a Parigi, se da un lato richiamano l'impressionismo di Debussy, dall'altro segnano proprio per De Falla un punto di volta della sua arte, nel distacco dal verismo di sue opere precedenti come *La vida breve*, e nella definizione di un personale autentico linguaggio. Le tre « Impressioni », nel particolare, sono: *En el Generalife*, brano vivido dal movimento di danza; *Danza lejana* che è una lirica evocazione notturna; *En los jardines de la Sierra de Córdoba*, dal ritmo trascinante.

Frequentissimi nei programmi i tre ultimi concerti beethoveniani per pianoforte e orchestra, ecco ora invece il *Secondo Concerto in si bemolle maggiore op. 19*. In una lettera ai suoi editori lipsiensi, Breitkopf e Härtel, Beethoven scrisse che i suoi due primi Concerti



Rudolf Firkusny

me *Primo Concerto op. 15* in realtà è posteriore alla prima versione del *Concerto op. 19*, apparso nella versione definitiva nel 1800 come *Secondo Concerto*.

Il programma diretto da Pietro Argento — che è musicista appassionato di ricerche e di inediti — si apre con la *Sinfonia in do maggiore n. 1* di Pleyel che, vissuto nella prima metà dell'Ottocento, legò il suo nome soprattutto alla famosa fabbrica di pianoforti, ma fu pure fecondo compositore.

zioni. E si chiude con la *Quarta Sinfonia in re minore op. 120* di Schumann. La partitura di questa Sinfonia nella sua prima versione del 1841 era stata regalata da Schumann alla moglie Clara per il suo compleanno. All'esecuzione l'opera non ebbe successo. Quindi Schumann la rimaneggiò nel 1851 — presumibilmente nella scrittura orchestrale — e le diede la classificazione di *Quarta Sinfonia*.

a. m. b.



“IL CONCERTO DI DOMANI,”

Chiamando al microfono direttori, solisti ed autori, la nuova trasmissione presenterà giornalisticamente ogni giovedì sera uno dei maggiori avvenimenti musicali della settimana

Dei concerti e della musica in genere si parla abbastanza: apparentemente... Il Radiocorriere riserva una pagina ai « Concerti della settimana », con più o meno ampi articoli illustrativi; il pubblico di sala — quando il concerto è pubblico — è rifornito tempestivamente di allettanti quanto dotte note didascaliche al programma; persino la televisione qualche volta ha infilato le sue « camere » in una aulica sala da concerto, oppure ha concesso i suoi brillanti presentatori ad un qualche rapido « battage » di forse non brillanti ma certo sostanziosi avvenimenti musicali.

La musica — quella « seria », come si dice — vive da sé: di un suo pubblico e per un suo pubblico. Ma perché non cercare di allargarlo, questo pubblico? o di prepararlo con maggior cognizione di causa alla mu-

sica cui sta per accostarsi, ed acuire quindi l'amore e la consuetudine alla musica stessa?

Non si è fatto e non si farà mai abbastanza, in questo senso. E se le vie normali peccano talvolta di dottrina, di accademismo e quindi di noiosità, si possono percorrere altre vie, fiorite di nuovi e smaglianti allettamenti. Presentare le musiche da

**giovedì ore 21
progr. nazionale**

un loro lato inedito, raccontarne la storia, per così dire, giornalisticamente; far entrare il pubblico, anche prima della definitiva realizzazione musicale, nel vivo della paziente o battagliera costruzione d'una esecuzione; chiamare in causa gli esecu-

tori, i direttori d'orchestra e gli interpreti solisti; carpire qualche dichiarazione a quegli autori d'oggi che spesso seguono sul posto la preparazione esecutiva d'una loro opera.

Tutto questo vorrà essere la nuova rubrica che, col titolo *Il concerto di domani*, andrà in onda sul Programma Nazionale a partire dal 7 febbraio tutti i giovedì, in apertura del programma serale. Affidata ad una già nota ed assidua collaboratrice radiofonica, Lidia Palomba, la rubrica avrà appunto il compito di presentare quello che può considerarsi uno dei maggiori avvenimenti musicali della settimana, ed il più diffuso nel normale ascolto: il Concerto sinfonico del venerdì successivo, della Stagione Sinfonica Pubblica all'Auditorium di Torino. E ne auguriamo l'esito migliore: per gli ascoltatori, e per la musica.

a. m. b.

**Una novità di Viozzi
dal “Verdi,, di Trieste**

UN INTERVENTO NOTTURNO

Dopo il fortunato successo dell'Allamistakeo al Teatro delle Novità di Bergamo nel 1954 — di cui ci occupammo in occasione della sua presentazione alla radio — Giulio Viozzi ritorna questa settimana ai nostri microfoni con un'altra opera in un atto rappresentata in prima assoluta giorni fa al « Verdi » di Trieste. E' una nuova confortante prova della fecondità del compositore triestino, che al teatro operistico si è accostato da poco, ma con una sensibilità moderna, in tutto aderente alle nuove esigenze del gusto.

Un intervento notturno, tratto da una novella di Robert Adger Bowen — un tipico esponente della moderna letteratura americana e residente a Greenville nella Carolina del sud — si svolge in una calma notte di estate: dentro e attorno ad uno chalet, in un bosco la cui profonda quiete è turbata a brevi intervalli ora dalla voce di un ubriaco, ora dal fruscio delle automobili sull'asfalto della strada, tra l'abbagliante lampeggiamento dei fari sugli abeti.

Nello chalet abitava un celebre chirurgo che, improvvisamente impazzito, è stato ricoverato in una clinica. Un giorno, non si sa come, il celebre chirurgo riesce ad evadere ed a ritornare alla sua casa nel bosco. E qui, vicino alla villetta, un'automobile, lanciata a grande velocità, esce di strada e viene a fracassarsi. Ne esce, incolume,

un signore che a grande fatica estrae dai rottami una donna gravemente ferita al capo e priva di sensi. E' la moglie, che egli si affretta a trasportare nello chalet sulla cui facciata fa bella mostra l'insegna del chirurgo. Questi esamina la signora e con perfetta lucidità, propria di certi alienati, decide di operarla seduta stante. Mentre con profonda ansietà l'ignaro marito attende di fuori l'esito dell'intervento, capitano improvvisamente tre strani individui armati: non sono dei malviventi ma gli infermieri della clinica che stanno dando la caccia al chirurgo evaso. Immaginate la disperazione del povero marito che ora sa quali pericoli corra la moglie sotto i ferri di un pazzo. Ma tutto finisce per il meglio. Il celebre chirurgo, adesso che è ritornato nel suo clima e nel suo ambiente familiare, ha ritrovato la ragione, almeno per quel tanto che gli permette di operare felicemente la signora, aiutandola anche a dare alla luce un bel maschietto.

Dramma a lieto fine, dunque, alla maniera di certi film americani ad alta tensione.

a. c.

mercoledì ore 22 circa - programma nazionale

L'anno scorso è stato celebrato, non senza solennità, il cinquantenario del traforo della galleria del Sempione, e sembrò a tutti di riandare indietro nei tempi, come se quella data ci venisse avanti da una oleografia ottocentesca un po' consunta o da una coperlina ingiallita della Domenica del Corriere, quando l'ultimo colpo di piccone squarciava la parete divisoria tra le due squadre e gli uomini di una parte si buttavano nelle braccia di quelli dell'altra... Scene di una volta: romanticismo e socialismo, allora, si scambiavano un bacio deamicisiano.

Eppure no. Anche se con una attrezzatura più tecnica e quindi meno gravosa all'impresa dell'uomo, quella scena di ieri sta per rinnovarsi sotto ai nostri occhi. Tra qualche mese, forse tra qualche settimana, appena l'inverno apparirà deciso a lasciarci, si comincerà il grande traforo del Monte Bianco. Il parlamento italiano dal 1953 aveva approvato il progetto; quello francese, l'ha sanzionato alcuni giorni fa con una votazione pressoché unanime. Il tunnel da Entrèves a Chamonix sarà lungo 12 chilometri, non superando così né la galleria del Sempione, né quella del Frejus e del Gottardo, ma sarà più vasto, più attrezzato, più moderno di tutti gli altri passi e transiti.

E' vero, oggi questa impresa pur tanto gigantesca scuote meno gli spiriti

e la fantasia. Le comunicazioni sono già rapide, ed i grossi vantaggi che si ottenevano cinquant'anni fa sono scavalcati non fosse altro dall'impiego dell'aereo: e chi ha passato in aereo il Monte Bianco, sull'ora del tramonto, sa d'aver assistito ad uno dei più intensi spettacoli della natura, e dà davvero il brivido tagliare le ultime creste e la cima paradisiaca. Ma l'aereo, oltre tutto, non è una via normale, e comune, di comunicazione, mentre entrando nelle viscere del Monte Bianco, proprio sotto l'Aiguille du Midi, si otterrà di ridurre di parecchie ore la distanza tra Torino e Ginevra e Torino e Parigi, ed anzi questa nuova « strada bianca » (come già è stata battezzata) finirà per congiungersi all'autostrada Parigi-Londra, scomparendo tra qualche anno sott'acqua, quando sarà utilizzato il canale sotto la Manica tra Calais e Dover.

Ma se questi, a prima vista, sono i vantaggi pratici di una iniziativa che si concluderà nella primavera del 1960, dando così modo di fare coincidere la sua inaugurazione con quella delle prossime Olimpiadi e facilitandone tutto il traffico che allora convergerà su Roma, sono ben maggiori i vantaggi morali di questa impresa che associa Italia, Francia, Svizzera, affrettando anche questa strada — auguralmente è una « strada bianca » — i vincoli dell'unione europea e rinsaldando fattivamente l'amicizia tra tre popoli, che la natura ha già posto sotto la libera signoria di un'unica vetta immacolata ed imparziale.

Dopo questi ultimi mesi funestati da azioni di guerra, questa è forse la più consolante notizia di pace e di lavoro; e come è confortante il fatto che vi saranno impiegati circa cinquemila operai, italiani nella maggior parte. Sui primi anni del secolo aveva preso corpo l'idea del tunnel sotto al Monte Bianco, ma la guerra del '15-'18 insabbiò i progetti; se ne riparlò nel '35, ma venne l'avventura etiopica a bloccarlo. Per scaramanzia, questa volta lo si attua proprio per fugare ogni ombra di guerra!

Queste sono le guerre da fare. Pur nella fatica e nei sacrifici, ma alla fine di un lavoro lasciategli sperare che il mondo di domani — e già di oggi — possa sempre più concludere le sue dure giornate emulative in un fraterno abbraccio.

Giancarlo Vigorelli

Verso la “strada bianca,,



Nell'atrio del Conservatorio: il maestro Franco Caracciolo e il primo violino dell'Orchestra

Nella sala grande del Conservatorio S. Pietro a Majella, durante il concerto inaugurale

Festoso esordio a Napoli dell'orchestra Scarlatti della RAI

Partecipe della vita di uno dei più antichi e gloriosi Conservatori italiani, il nuovo complesso radiofonico farà sentire regolarmente la sua voce ogni martedì alle 18 nel Programma Nazionale

Martedì 22 gennaio, nella Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella in Napoli — una bianca sala coronata da uno dei più begli organi d'Italia — ha avuto luogo il concerto di inaugurazione con il quale l'Orchestra Scarlatti è entrata ufficialmente negli organici della Radiotelevisione Italiana.

E' stato un avvenimento di grande valore artistico: una sala gremita, tutte le autorità presenti, col Presidente della RAI e il maestro Franco Caracciolo che, dal podio, riviveva nel suo complesso orchestrale la levigata grazia della *Quarta sinfonia* di Boccherini, il fiume melodico della *Sinfonia Italiana* di Mendelssohn, e l'Haydn della *Novantottesima sinfonia*, ciclopica e commossa sotto la sensazione della morte di Mozart. E' stato anche un fatto di un segreto valore sociale: in un periodo così sconcertante per le sorti della musica italiana l'aggregarsi ad un organismo quale la Radio-TV, rappresentava per una massa di quarantacinque orchestrali e tutte le altre persone ad essa interessate, un futuro di lavoro in distesa sicurezza. Ma per i napoletani tutto ciò ha significato molto di più. Ha avuto un suo aspetto sentimentale, un po' commozione e un po' orgoglio, che solo un napoletano può com-

prendere. Era il riconoscimento di una propria istituzione, tra le più faticate e le più care, ormai divenuta valore artistico nazionale. La voce del mondo artistico napoletano che non era più di Napoli soltanto.

Da trentanove anni, infatti, sin da quando, cioè, il sodalizio musicale venne formandosi alla fine della prima grande guerra, la Scarlatti ha sempre significato per Napoli, per il mondo colto napoletano, il più generoso raggiungimento di uno sforzo e di una ambizione artistica. I concerti alla Scarlatti rappresentavano, per il piacere e la fierezza della società napoletana, in un certo senso, molto più dello storico San Carlo. Le tempeste che la colpivano, negli alti e bassi di questi ultimi periodi, erano seguite da tutti con trepidazione. Nomi quali Emilia Gubitosi e il maestro Napolitano, che ad essa dedicarono anni ed anni con incredibile amore, sono circondati, in un certo mondo di Napoli, da quella stessa aura di affettuosa reverenza quale nei tempi d'oro della Napoli musicale si accompagnava, ai nomi di un Barbaja, di un Donizetti.

Partecipe della vita di uno dei più antichi e gloriosi Conservatori d'Italia — il più antico e glorioso, forse — la Scarlatti attingeva alle radici di

quella stessa tradizione cui si erano formati molti dei nostri musicisti massimi. I suoi concerti, già frequentemente trasmessi per radio da vari anni a questa parte, ne hanno dato, d'altronde, la più valida conferma. Ora la stessa orchestra ancor maggiormente affinata nel nuovo rimpasto degli orchestrali e grazie alla continuità di una sua linea programmatica, farà sentire regolarmente la sua voce ogni martedì, alle ore diciotto, sulla rete del Programma Nazionale.

Dopo i due primi concerti diretti dal Maestro Franco Caracciolo, avremo così Sergiu Celibidache ed il soprano Suzanne Danco, quindi Massimo Pradel-la e la pianista Maureen Jones, Otto von Matzerath con la violinista Lina Laura, ed Ugo Rapalo con il pianista Eduard del Pueyo.

Nel mese di marzo udremo Dean Dixon con il pianista Eli Perrotta cui seguirà Franz André e la pianista Tina de Mario, Ferruccio Scaglia e la violinista Ede Zatućewski, per chiudere con un concerto dedicato a musiche di De Falla dirette da Halgter e cantate da Teresa Bergonza. Nel programma di aprile e di maggio, infine, sono compresi i nomi dei direttori Peter Maag, Ferdinand Leitner, Mario Rossi, ancora Sergiu Celibidache, e Carlo Zecchi, Edgard Deneux, Franco Caracciolo, il pianista Rudolf Serkin e il trio Santoliquido.

Programma ricco e intenso, come si vede: tale da fare onore a chi primo creò le basi di una tradizione artistica e a chi, poi, raccogliendola ne riaccese il vigore.

Clara Falcone



In un intervallo del concerto: da sin.: Franco Caracciolo, Mario Labroca, il dottor Imbruglia, l'ing. Cenzato e il Presidente della RAI prof. Carrelli

Anouilh alla ricerca del tempo perduto

Il motivo prevalente in questa commedia è di profondo sapore pirandelliano: il diritto cioè, alla scelta di se stesso

Una volta tanto, ciò che non ebbero l'acutezza di scoprire i recensori ha avuto l'onestà di dire l'interessato. In occasione di interviste, delucidazioni, notizie intorno alla propria attività, anche non richiesto, Jean Anouilh, pur potendosi, ed a buon diritto, considerare il più importante commediografo francese del secondo dopoguerra, ha sempre dichiarato di ritenere Luigi Pirandello la chiave di volta del rinnovamento del teatro contemporaneo. Né si è limitato a questo in fondo pacifico riconoscimento; ma sembra che abbia messo una sorta di punto d'onore nel dichiarare ripetutamente, per quanto lo concerne di persona, che proprio a Pirandello egli deve il meglio di se stesso.

Evidentemente, l'eredità pirandelliana, che nessuno si è degnato di far fruttificare e tutti hanno lasciato disseccare in patria, col bel risultato di condannare il repertorio nazionale all'attuale crisi involutiva, doveva venire raccolta e sviluppata all'estero. E, caso più unico che raro, un suo seguace di riconosciuta autorità internazionale, anziché sentirsi diminuito si è dimostrato lusingato di riconoscerlo pubblicamente. Esempio raro di civiltà, a cui un'epoca letteraria, che si bilancia tra inconfessate laderie di

lunedì 21,15 secondo progr.

ogni genere e false originalità ritenute tali soltanto in virtù di estese ignoranze, ci aveva ormai disabituati.

Volendo segnalare un'opera anche esteriormente e formalisticamente indicativa della continuità ideale fra l'autore dei *Sei personaggi* e il rifacitore di *Antigone*, nessuna commedia potrebbe risultare più probante del *Viaggiatore senza bagagli*, in programma alla Radio di questa settimana.

E' vero, che quello dell'uomo che, uscito dall'orrore della guerra avendo perduto la memoria e rimasto privo della personalità, è stato uno dei motivi tipici del teatro e della narrativa del nostro immediato ieri: il meglio adatto ad interpretare lo smarrimento morale sfociato nel rifiuto di norme, certezze, valori apparentemente inamovibili e improvvisamente bruciati e posti in liquidazione dalla crisi delle coscienze devastate dalla prima guerra mondiale; come è anche vero che *Siegfried* di Jean Giraudoux è precedente a *Come tu mi vuoi* di Pirandello. Ma, a parte che l'evidente matrice della commedia di Anouilh non è il dramma di Giraudoux, bensì quello di Pirandello, non bisogna scordare che *Il fu Mattia Pascal* li precede tutti di una trentina d'anni; e, a semplice titolo di curiosità, ricordiamoci anche che, nel frattempo, la vita, una volta di più, col caso Canella-Bruneri aveva voluto, come si dice, copiare l'arte. Chi è il viaggiatore senza bagagli? Un uomo ancora giovane pescato in una casa di cura per malati di mente, dove era stato dimenticato per tredici anni. Raccolto ferito al fronte, ogni ricordo, ogni traccia della sua esistenza precedente, gli si è cancellata dalla mente come tracce sulle sabbie del deserto cancellate e disperse dal vento. Reciso il passato, egli ha, però, anche il vantaggio di non trovarsi più condizionato a nulla, di offrirsi aperto a tutte le possibili « disponibilità »: un essere totalmente libe-



Tra i principali interpreti: Vittorio Sanipoli (Giorgio), Eva Magni (Valentina), Renzo Ricci (Gastone)

ro. Intelligenza, sentimento, istinto, desideri adulti e vigili di cui dispone, sono in lui allo stato vergine, pronti ad accogliere come cera fusa l'impronta di una nuova personalità. Egli è un uomo che ha la fortuna di poter respingere tutto ciò che non gli aggrada di essere; meglio ancora: di essere stato; e dispone del privilegio di potersi scegliere la propria personalità. Questo diritto della scelta di se stesso resta appunto il motivo dominante della commedia.

Intorno allo smemorato volteggiano numerosi sentimenti ed interessi in buona ed in mala fede. Non mancano certo madri, famiglie, amici che giurano di riconoscere in lui un figlio, un parente, un compagno disperso. E ognuno di questi, singolarmente ed in gruppo, ha bello e pronto un passato da fargli indossare, col suo piccolo o grande bagaglio di ricordi, di azioni, di responsabilità e così via. Ma quale, se nessuno richiama in lui un'eco qualsiasi? Quale, se egli resta sordo come uno strumento che non riesce a vibrare? E poi, anche accettando di porsi per questa via, che diritto hanno, sul filo della memoria, di obbligarlo alla ricerca di un tempo perduto impossibile per lui di ritrovare come veramente esso fu; e ridestargli la coscienza; e, con la coscienza, la responsabilità morale di ciò che, dentro, ha cessato di esistere, seppure è mai esistito?

Ma ci sono i fatti, le piccole realtà incontrovertibili, la trappola di quei particolari che finiscono col provocare una ribellione analoga nella protagonista di *Come tu mi vuoi*. Una cicatrice sul corpo, per esempio. Ed ecco, in vir-

tà di quella cicatrice, il viaggiatore senza bagagli ora dovrebbe essere certo Giacomo Renaud.

Chi fu Giacomo Renaud, questo sconosciuto, questo estraneo da farsi entrare nella pelle? Un giovanotto, un figlio di famiglia come tanti, fors'anche un tantino peggiore di tanti. Un po' violento, poco morale; ad esempio, rese invalido in una rissa il suo più caro amico, truffò qualche centinaio di biglietti da mille ad una vecchia parente, fu l'amante della moglie di suo fratello; e, una volta, una volta soltanto, alzò la mano su sua madre. Tutto giustificato: la giovinezza; tutto perdonato: la guerra, la malattia.

Ma perché essere Giacomo Renaud quando si vorrebbe, si potrebbe essere tutto il contrario? E « ci si sogna, ci si vuole » gentile, puro, incantato, senza peso di errori come senza ambizioni di importanza? Per una cicatrice?

Non è meglio, e non è anche legittimo, rifiutare tutto questo, e « scegliere » colui che si deve essere partendo da zero?

La salvezza gli verrà da un incontro fortuito. Trovatosi di fronte, fra i tanti che vengono a riconoscerlo, un ragazzo, unico superstite di un'intera schiatta perita in un naufragio, il quale non sa dirgli nulla di nulla del suo passato, egli accetta il nome, soltanto il nome che gli viene offerto e potrà così « costruirsi » a suo piacimento valori morali e responsabilità di coscienza scaturiti dalla completa libertà.

Lungo l'arco di due secoli ecco che il nuovo eroe della disponibilità a un po' morbido e ambiguo di Anouilh, si incontra col vecchio « uomo selvaggio » di Rousseau. La libertà del primo e la sincerità del secondo, voci diverse del medesimo messaggio, coincidono come due pagine sovrapposte dello stesso libro.

Carlo Terron

RICORDO DI GUIDO NOTARI



Il lunedì della scorsa settimana si è spento a Roma Guido Notari, a causa di una malattia che lo ha improvvisamente stroncato mentre era nel pieno della sua attività.

Guido Notari era uno dei personaggi più noti al pubblico della radio e del cinematografo, e non esiste forse persona in Italia che non ne ricordi la voce. Annunciatore, presentatore, doppiatore, attore egli stesso, la sua voce si era prestata per decenni ad annunciare o commentare i più disparati avvenimenti della nostra vita, così come per tradurre nella nostra lingua la voce dei più celebri attori stranieri. La sua carriera artistica comincia dalla radio, dove egli entrò come speaker il 1931 per uscirne, ormai capo-annunciatore, il 1939 e dove ancora oggi tanti degli anziani lo ricordano come un collega prezioso e un maestro severo ma attento, sempre comprensivo, ineccepibile nello svolgimento delle mansioni professionali.

Col 1938-39 Notari entrò alla Incom, prestando la sua voce ai documentari e soprattutto, dalla fine della guerra in avanti, al cinegiornale. Dal numero 1 al 1500 tutti i numeri della Settimana Incom cinematografica sono stati commentati dalla sua voce; il millecinquante-

simo era stato da lui registrato proprio il lunedì: e martedì mattina egli era atteso negli studi di via Nomentana, dove era direttore di doppiaggio, per il numero 1501.

Guido Notari lascia un vuoto anche alla Organizzazione di Doppiaggio Internazionale, dove era uno dei collaboratori più apprezzati e dove aveva doppiato egli stesso centinaia di film, prestando la voce a grandi attori stranieri quali Douglas Fairbanks jr. o Daniel Gélín.

Alla radio Notari tornò ancora, a varie riprese, dopo la fine della guerra, questa volta in veste di presentatore: e fu sempre un presentatore corretto e brillante, disinvolto e ricco di risorse. Si possono ricordare, fra le altre, le trasmissioni « Trampolino », « Radio-club », « Il signor 5 milioni », « Carrellate su Hollywood » e le sue innumerevoli prestazioni per « Arcobaleno » e « Voci dal mondo »; mentre alla televisione fu l'iniziatore, insieme con Arnoldo Foà e Maresa Mantovano, di « Anche oggi è domenica ». In tutti gli ambienti in cui è passato, resta di lui la fama di un uomo retto, capace di generosità e desideroso di comunicare a tutti la sua simpatia umana.

Guido Notari, che era nato ad Asti sessantatré anni fa, lascia oggi la moglie e un figlio. A loro vada il particolare ricordo del nostro giornale, di tutta la Radiotelevisione Italiana e di quanti lo conobbero o gli furono compagni di lavoro nei nostri ambienti.

UN DRAMMA DI DE MONTHÉRLANT

LA REGINA MORTA

Il destino di una donna che è regina, senza dubbio, perchè è moglie del re, ma lo è diventata nel momento stesso in cui ha trovato la morte: e perciò non ha mai saputo di diventarlo

La regina morta è uno di quei titoli che non si possono spiegare se non raccontando fino in fondo il fatto del dramma. Lo spettatore si accorge infatti della ragione di questo titolo solo mentre si chiude il sipario; ed è naturale che il dramma, tutto composto d'intenzioni quasi inconsapevoli che si attuano con assurda veemenza, venga a chiudersi con un'ultima e bizzarra invenzione della sorte: quella di una persona che è regina, senza dubbio, perchè è moglie del re, ma lo è diventata nel momento stesso in cui ha trovato la morte; e che perciò non ha mai saputo di diventarlo.

« Un'opera teatrale non mi interessa che quando l'azione esteriore, ridotta alla più grande semplicità, non rappresenta che un pretesto per l'esplorazione dell'uomo »: sono parole di De Monthérlant, e forse a nessun altro suo dramma si possono applicare così bene come a *La regina morta*. Nell'azione di questo dramma si rivelano infatti le tendenze più segrete e contraddittorie di cia-

scun personaggio; il maggiore dei quali è il re portoghese Ferrante.

Non è certo facile, per un attore, impersonare questo chiuso e incoerente individuo, che alle volte sembra agire al di fuori della logica cui il repertorio teatrale ci ha abituati. Eppure, a ben guardarci, le ragioni delle sue varie azioni, sono chiaramente esposte nelle battute; senza bisogno di metterci a leggere le varie note illustrative che De Monthérlant ha scritto a proposito di lui.

De Monthérlant ha infatti le stesse abitudini di Shaw; gli piace discutere e polemizzare a proposito dei suoi personaggi. E le conseguenze sono talora divergenti: dopo aver affermato che un altro suo già celebre personaggio, don Alvaro, protagonista di *Il gran maestro di Santiago*, è un cristiano che tende in modo eccessivo al proprio annichilimento, e quindi non è un vero cristiano, ecco che poco dopo ribatte con risentimento dei giornalisti, che fidandosi delle sue parole avevano trattato da eretico



Henri De Monthérlant

IL RAGAZZO TORNA A CASA

Un atto di A. A. Milne

Il primo dopoguerra, al confronto con la recente tragedia, già sfuma in un colore di favola: ne restano i lineamenti, il disegno, cede nella memoria il rilievo, la vita. Anche questo secondo domani di guerra, che tutti abbiamo vissuto e che per fatti politici si è così lungamente prorogato nelle psicologie, è ormai difficile a cogliersi nella sua concretezza, per chi non abbia seguito fino ad oggi a soffrirlo materialmente: sono numeri, immagini sbiadite, parole, una storia più facile da raccontare che da vivere. Ciò rientra, si sa, nella igiene istintiva della coscienza, che rimuove da sé le sensazioni troppo crudeli, quelle che porterebbero a un arresto dello slancio vitale, delle funzioni sociali. Ebbene l'atto unico che presentiamo, che pure deriva da una esperienza personale del suo autore, e che è stato scritto all'indomani del primo conflitto mondiale, sembra avere anticipato questo processo di decantazione. Difatti esso tratta il problema del reduce, quello stesso che ha dato materia ai giorni nostri a tanta produzione narrativa teatrale e cinematografica. Ma già dalla situazione e dal suo svolgimento si è ritirato ogni realismo, ogni imitazione dei fatti accaduti e delle sensazioni provate. E' un'amabile storia, ritmata piuttosto sul tempo convenzionale di uno « scherzo » che non sulle pesanti e contraddittorie battute della storia. Il suo protagonista è un giovanotto della ricca borghesia inglese, Philip; egli termina la quadriennale fatica di fantaccino, urta nella rigida incomprendenza del tutore che, pescecane in guerra, nemmeno è grato a chi gli ha permesso di sopravvivere e di arricchire. Lo scioglimento, come si vuole per ogni scherzo di gusto provato, è lieto. Come vi si giunga, costituisce la piccola sorpresa che la commedia prepara per chi si disponga al suo ascolto.

f. b.

martedì ore 16 - secondo programma

il suo Don Alvaro, e polemicamente afferma che Don Alvaro, in un certo qual modo, è un cristiano in piena regola, tanto è vero che perfino un educando femminile gli ha chiesto di metterlo sulle scene, e intere classi di seminaristi si sono recate ad applaudirlo.

Però lui, De Monthérlant, ci tiene a farlo sapere, non è cristiano; anche se di poche cose si occupa con tale attenzione quanto dei dilemmi interiori dei cristiani. Non è forse giunto al punto di mettere in scena con estrema cura di dettagli storico-psicologici, il dramma delle monache gianseniste di Port Royal durante il loro drammatico urto con l'arcivescovo di Parigi, nel 1664? Eppure certe questioni eretiche, a lui che non è cattolico, non dovrebbero interessare gran che. Nel caso del re Ferrante — protagonista della *Regina morta* — la precisione storica non era necessaria, perché il personaggio è attinto da una leggenda medievale; ma pure De Monthérlant si pone con molta cura a esaminare la posizione morale di questo re, che sebbene si dica cristiano, tuttavia non riesce a trovare per le sue azioni un valido e sicuro criterio.

Ferrante è ormai vecchio, disamorato del potere, dei cortigiani, dei suoi stessi familiari; ama piuttosto prestare orecchie alle celie, non ancora ipocrite, dei piccoli paggi; talvolta si sente re, ancora, e dà prova di una grande risoluzione, ma solo quan-

do è stimolato da un moto di suscettibilità o di collera; ma neppure allora crede più veramente ai suoi scopi; gli ritorna soltanto il desiderio di mutare o interrompere la vita degli altri. « La crudeltà di Ferrante viene dalla sua debolezza; tutte le volte che gli si dice che è debole, lui si irrigidisce per un moto impulsivo, per dimostrare che non lo è ».

La sua vita sta per concludersi, ed egli ne ha l'interiore presagio. Ma proprio in quel momento le sue ormai logore ambizioni politiche subiscono un colpo tremendo. Suo figlio, che egli intendeva far sposare all'Infanta di

**venerdì ore 21,20
terzo programma**

Navarra, per unire i due regni, si rifiuta ostinatamente, affermando di non poter abbandonare una dama di nascita illegittima, Doña Ines, di cui è innamorato. Ma la verità non è soltanto questa; il principe è già sposato con Doña Ines; ed è costei, una trepida creatura che ignora cosa sia la menzogna, che ha il coraggio di rivelarlo al re. Non ci sarebbe allora altro mezzo per il Re che uccidere Ines, come i suoi consiglieri gli propongono; ma Ferrante esita, perché non ha più voglia di cedere alla ragione di stato; e poi Ines gli piace, per quella sua soave franchezza, e

per quella capacità di amare senza tortuosi atteggiamenti. Ma Ines, rassicurata dal contegno del re, commette senza saperlo, l'estrema imprudenza: gli fa comprendere che è ormai sicura della sua bontà, e gli rivela addirittura che aspetta un bambino. Re Ferrante non sopporta di essere considerato così debole, e appena essa è uscita, la fa seguire ed uccidere. E' questo uno degli atti che il re compie « senza crederci più ». Ma proprio in quell'istante egli comprende che la sua vita sta per finire e che le mille menzogne sono al termine. Nella rapida, angosciata agonia, egli tenta di stringersi a Dio, nella speranza « che almeno un attimo prima di cessare di essere, egli sappia finalmente che cosa è ». Fino a qual punto questa ansietà del morente venga esaudita, attraverso una sincera invocazione alla pietà, con cui ha termine la sua vita, è un mistero troppo grande perché lo stesso De Monthérlant si metta a spiegarcelo; sebbene questo autore si dimostri fino all'ultimo come un ben strano ragionatore che, senza crederci, si protende curioso e attento là dove è questione di dannazione o salvezza.

Appena il re è spirato, dopo un breve tumulto e confusione, si fa in tutta la corte un grande silenzio. E subito viene condotta innanzi, dall'altra parte, la lettiga che porta il cadavere di colei che è ormai soltanto per tutti *La regina morta*.

Adriano Magli

Una musica mi scivolò accanto sulle acque

Radiodramma di Archibald Mc Leish

Per presentare l'ultima opera, per noi inedita, del poeta-drammaturgo americano Archibald Mc Leish, non è male prendere avvio proprio dalla sua trama: lieve come tela di ragno, bisognerebbe chiamarla, meglio di trama o azione drammatica, un « momento », che la musica irreale portata dall'acqua, sembra voler prolungare indefinitamente, e che invece, al cessare della musica, subito finisce.

La scena — indica brevemente la didascalia — è un giardino di notte, nel mare delle Antille, in un'isola che acquista il valore simbolico di paradiso terrestre, per essere precisi un paradiso indigeno dal quale i bianchi, legati da ben altre civiltà, moralità e convenzioni, appaiono esclusi. Nel giardino i padroni di casa, una giovane coppia di coniugi, Elizabeth e Chuck, insieme agli amici Oliver e Alice, attendono ospiti che tardano all'appuntamento di una cena, e aspettando conversano tra loro, con l'intimo linguaggio che l'ora e l'ombra suggeriscono. Della conversazione si

mercoledì 21,20
terzo programma

vale l'autore per scoprire in rapide intuizioni il carattere dei suoi personaggi: il bizzarro humour di Oliver, la composta calma di Alice, lo stolido, opaco ottimismo di Chuck. Tra di essi la personalità più vibrante appare subito quella di Elizabeth, la più esposta al clima di dichiarata libertà e primitiva innocenza dell'isola, e la più protesa verso l'evasione che questo clima e innocenza promettono. Nelle frasi scambiate dall'uno all'altro, nella pigra indolenza dell'attesa, si delinea così il contrasto tra opposte nature e modi di vita, e ritorna il mai concluso discorso dell'uomo sulla felicità:

... La felicità
è passata da tempo, o è lontana o è da venire.
Solo un fanciullo, o quelli che sono
come fanciulli
incontrandola su una soglia d'estate,
possono prenderla
per mano e fuggirsene via insieme. Gli
altri
la sfiorano e rimangono
a ricordarla.

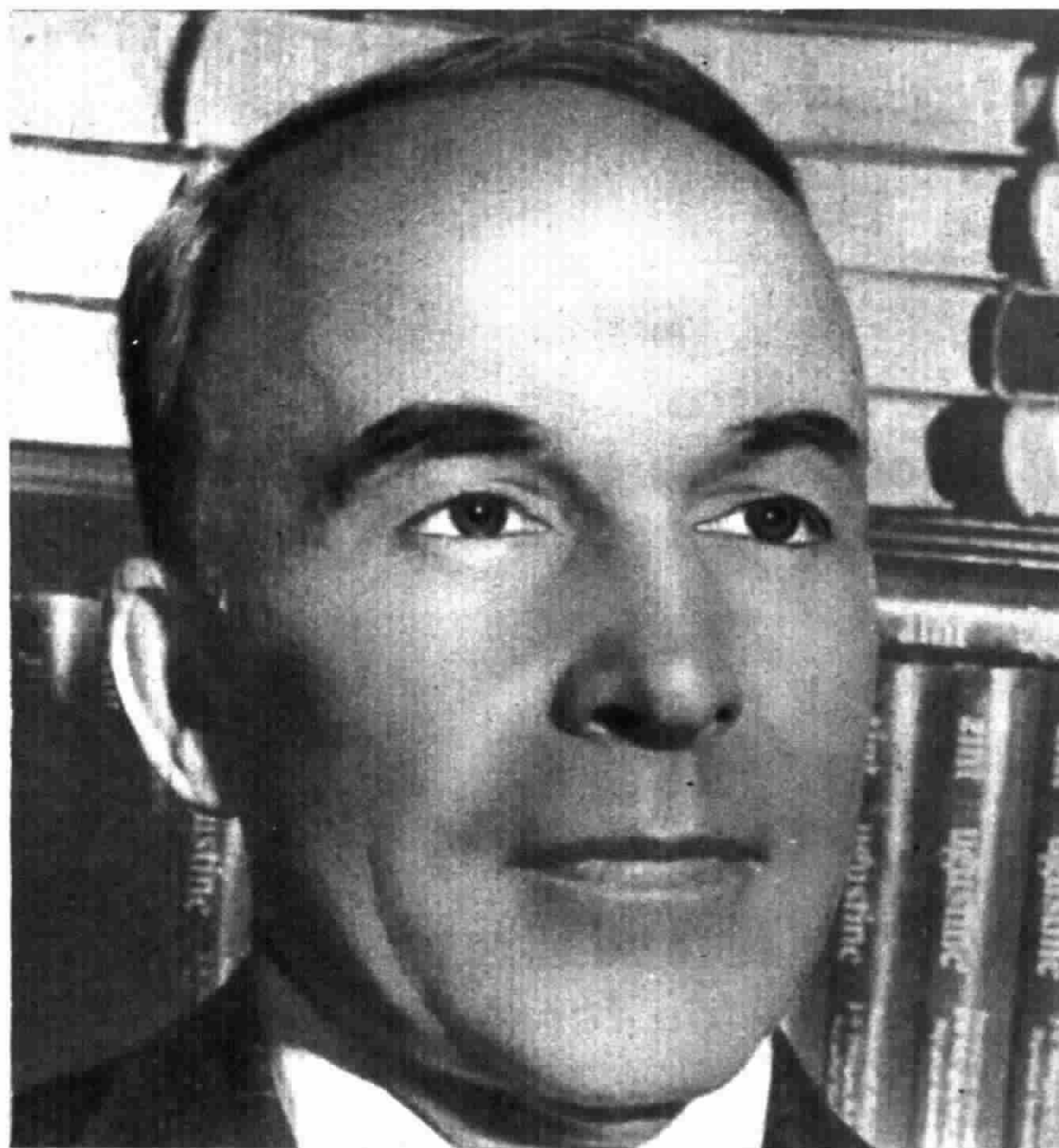
Ma sorge la luna e nella fissità della sua luce, la mobile consistenza delle parole prende sostanza, le aspirazioni segrete, scoperte per caso nella conversazione, perdono il tono di rimpianto delle cose cui si è già rinunciato, per diventare possibili, realizzabili, a condizione di un atto di coraggio.

In quel punto arrivano gli ospiti ritardatari, e insieme a loro Peter, antico innamorato di Elizabeth come lei di lui, benché, separati da correnti diverse, siano poi approdati ciascuno per suo conto ad altri porti matrimoniali. Rimasti soli in giardino, essi riprendono il colloquio interrotto alcuni anni prima, e sotto l'influsso della magia lunare prestano orecchio alla musica che giunge sull'acqua, una musica sommersa di strida e risate, eco della gioia di creature libere, in una sorta di eterna, primordiale verginità. Per un momento anche Peter ed Elizabeth credono di poter gustare quella gioia, e s'illudono di lasciare il passato alle proprie spalle e ricominciare. La prima che oltrepassa il cancello verso l'Eden promesso, è la

donna; l'uomo rimane indietro, con gesto simbolico, a richiudere quel cancello. E nel gesto lo sorprendono le voci degli amici che lo richiamano e gli chiedono della moglie Ann, inspiegabilmente sparita, comparsa appena un istante per salutarli e subito scomparsa, forse in pericolo in quella casa sugli scogli, con le finestre aperte a strapiombo sul mare, forse addirittura già morta. Spinto da queste voci Peter torna indietro in cerca di Ann, e tornare indietro lo perde, o lo salva, a seconda delle opinioni. Nella realtà Ann era tranquillamente in cucina a sovrintendere la cottura di patate caparbie che non volevano cuocersi. E sull'ironia di queste patate venute a guastare la Felicità con un sapore troppo casalingo, il poeta conclude l'ironico dramma.

Di Mc Leish noi italiani conosciamo soprattutto *La caduta della città* (1937), l'unica sua opera completa che fino ad oggi fosse stata tradotta, pubblicata e radiodiffusa nel nostro paese; anche perché l'argomento, una città vinta e abbattuta dalla dittatura, ci toccava da vicino. E della poliedrica attività di questo autore, definito poco originalmente da un critico « specchio del suo tempo », ci era nota soprattutto quella di uomo politico, acceso propagandista negli anni della seconda guerra mondiale, investito sotto il governo Roosevelt di impegnativi incarichi culturali e provvisto di abbastanza autorità, e sangue freddo, da scagliare accuse brucianti contro quegli scrittori « irresponsabili » — come egli li chiamava — che diffondendo con i loro libri l'orrore della guerra, avevano contribuito a disarmare le giovani generazioni democratiche davanti alla minaccia del fascismo. Si sapeva inoltre come gli altri lavori del Mc Leish, i suoi drammi, poemi e radiodrammi — e citiamo *Panic*, *Conquistador*, *Air Raid* e le dieci lezioni radiofoniche di storia americana — oltre a costituire materiale di propaganda, fossero tutti di contenuto sociale, e che in definitiva il loro autore era di quelli inclini a piegare mestiere e immaginazione alla polemica del pubblico discorso.

Di fronte a questa opinione abbastanza diffusa sull'opera e sul carattere di



Archibald Mc Leish

Archibald Mc Leish l'ultimo suo lavoro, *Una musica mi scivolò accanto sulle acque*, scritto — è vero — in vacanza e in un periodo che lo vede lontano dalle controversie politiche, ci giunge come una sorpresa. L'ampia corallità di masse della produzione precedente, è stata qui abbandonata per un concerto a poche voci, e il rapporto tra uomo e uomo, uomo e società pare interessarlo assai meno di quello tra uomo e Natura, uomo ed Eterno: alla polemica di partito fa posto un più grave e individuale interrogativo. L'influenza stilistica di T. S. Eliot, sempre evidente in Mc Leish nel ritmo tonale e nell'allusività

simbolica, gli ha poi suggerito una nota inconsueta: quella dell'ironia. E' vero che dietro Elizabeth e Peter, Ann, Oliver e Chuck, sono altri uomini e donne, e dietro le loro voci è la voce dell'umanità intera, divisa e inquieta, tra promesse e adempimenti, tra un agognato paradiso ed una quotidiana realtà. Ma l'ironia non manca di squillare ogni tanto la sua nota, e ci ricorda che dopo tutto questi che parlano sono uomini e donne in abito da cocktail, occupati a sorseggiare un Pernod, e che infine non può esservi nulla d'irrimediabilmente serio in una conversazione prima di cena.

Franca Cancogni

Un radiodramma di Carlo Cormagi

IL PENSIERO DOMINANTE

Appena la vita si ritira dal corpo di un uomo, corvi e avvoltoi cominciano lassù, con largo giro, il loro volo concentrico. Quel moto, che pure ha giustificazioni alimentari, pare sconcio raffrontato alla decorosa immobilità della morte. Tale è, in commedia, l'atteggiamento degli eredi presunti al cospetto della spoglia definitivamente inamidata del testatore; e tali, in questo radiodramma, figurano Aurelia e Giovanni, combattuti tra un convenzionale e superstizioso rispetto della morte e la rapace bramosia di convertirla in loro vantaggio. Il defunto è un fratello, Francesco, uomo ricco ma caritatevole al punto da preferire la beneficenza al benessere dei congiunti, l'amore del prossimo ai doverosi affetti familiari. Di ciò lo sospettano i fratelli e l'esame

affannoso e furtivo delle sue carte muta presto il sospetto in certezza. Aurelia e Giovanni tentano dapprima, avidi e rancorosi, di distruggere il documento che li priva di una sognata agiatezza: sono poveri e inetti, è l'unica occasione che loro si offre di mutare in meglio un misero stato. Ma poi, quando si avvedono che il crimine commesso è stato inutile, perché la volontà caritatevole di Francesco ha preso le sue buone precauzioni legali, allora si danno a leggere il diario del fratello, sempre in caccia di un sospirato vantaggio; ma vi trovano qualcosa che certo non inseguivano coscientemente, e cioè l'impronta di una moralità, di una esigenza spirituale che quasi contro la loro volontà lentamente li guadagna. Daleredità di Francesco essi ricaveranno un beneficio diverso, più duraturo e più alto: saranno, d'ora in avanti, migliori.

giovedì ore 22,30 - programma nazionale

f. b.



c'è voluto l'Ovomaltina!

Con triste sorpresa avevamo notato che le cose andavano male a scuola, per la nostra bambina.

Pigrizia? Negligenza?

No. Sotto il doppio sforzo di studiare e crescere, il piccolo organismo minacciava di cedere.

Occorreva pensare a rinforzarlo, e per questo abbiamo incominciato a darle ogni giorno una buona tazza di Ovomaltina.



Ovomaltina dà forza!

Grazie all'Ovomaltina, in poco tempo la bimba si è rimessa in forza. Ora studia senza fatica, perchè è in buona salute.

E' naturale. L'Ovomaltina contiene i principi vitali che apportano all'organismo in formazione gli elementi necessari ad un perfetto sviluppo fisico-psichico.

I vostri bambini prendono l'Ovomaltina?

Volete ricevere gratis la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze? Chiedete il saggio n.163 al seguente indirizzo:

Dott. A. Wander S.A. Milano 844

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150

Scuola Radio Elettronica
TORINO - VIA LA LOGGIA 38/M

Gratis
e in vostra proprietà: tester -
provavolvo -
oscillatore -
ricevitore
supereterodina
oscilloscopio e
televisore da
17" o da 21"



200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

Scrivete
alla scuola
richiedendo
il bellissimo
opuscolo a colori
**Radio
Elettronica
TV**
con laboratorio
tridimensionale

Operisti celebri nella vita e nella storia

RIASSUNTO DELLA PRIMA PUNTATA - Leopoldo Mozart sogna che riesca il figlio a raggiungere quella gloria musicale che egli ha vagheggiato invano, ed il piccolo Wolfgang (Salisburgo 27 gennaio 1756) non lo delude certamente poiché a soli sei anni, certo in virtù di un'attitudine miracolosa e non per gli insegnamenti superficiali ed affrettati del padre e della sorellina maggiore Anna-rella, inizia il suo stupefacente giro di concerti.

IN VIAGGIO

— Leopoldo, dove siamo?
— Caracolliamo sulle strade sconnesse di Coblenza.

— I nostri ragazzi a Francoforte hanno ottenuto un successo davvero straordinario!

— Specialmente al quarto concerto! A proposito, dimmi Wolfgang, chi era quel ragazzo quattordicenne che ti ha abbracciato alla fine del concerto?

— Una cosa straordinaria, babbo! Quel ragazzo, quando mi si è avvicinato, aveva le lacrime agli occhi.

— Oh, guarda!

— Stammi a sentire. Mi ha buttato le braccia al collo, e piano piano, in un orecchio, mi ha sussurrato: «Mi hai trasmesso una emozione che ricorderò per tutta la vita!».

— Poi?

— Gli ho chiesto di dirmi il suo nome, e sorridendo mi ha risposto: «Mi chiamo Wolfgang come te. Tu Wolfgang Mozart. Io Wolfgang Goethe».

— Che ti ha detto in seguito? Wolfgang, non mi senti? Che guardi? Mi sembri allucinato!

— Guardo il fiume.

— E' la Mosella. Osserva, sfocia proprio qui nel Reno. Sai cosa penso? Penso che l'ispirazione artistica è come questo fiume che nasce tra le solitudini alpestri e si riversa in una via più grande per arrivare al mare.

— Credo di capirti, babbo.

— A Bruxelles ci ristoreremo. Cerca di dormire come tua sorella.

— Nannarella, quando si viaggia, dorme sempre! A me non riesce! Mi ci proverò.

— Anche tu, moglie mia, non dormi? Hai qualche preoccupazione?

— Credi, Leopoldo, che Parigi sarà la città più adatta ad accogliere un innocente come il nostro Wolfgang?

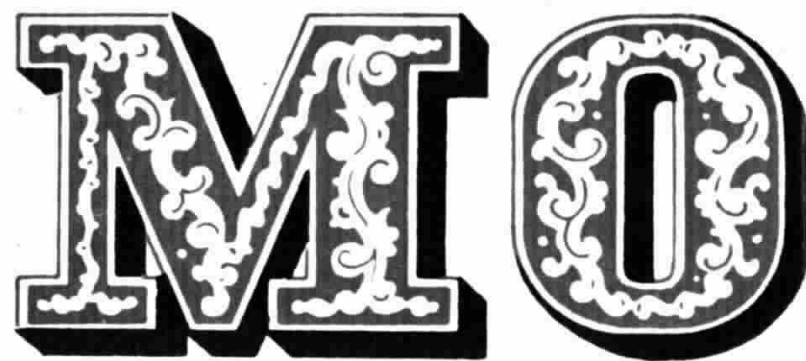
— La stessa cosa si è chiesta il conte Palfy a Vienna! Non immagino, mi ha detto, cosa potrà fare un usignolo come il suo Wolfgang in una gabbia di scimmie ammaestrate e gallionate che fanno salamelecchi alla favorita di un Re! La vede, lei, la marchesa di Pompadour che fa un bel sorriso all'arte di un bimbo angelico mentre tiene le mani nelle casse dello Stato?

— E tu che hai risposto?

— Ho risposto che gli artisti passano sulle macchie e le cancellano.

— Mi sembra una bella frase!

— Anche il conte Palfy ha esclamato: «E' una bella frase», però mi ha guardato come si guardano i pazzi. L'ho tuttavia informato che a Francoforte avrei ottenuto, come infatti ho ottenuto, una lettera di presentazione per il barone Melchior Grimm, che è uomo di lettere, segretario di Monsignor il Duca d'Orléans, frequenta la Corte, e, quello che più conta, è assiduo



ai ricevimenti di Madama Pompadour.

— Mio Dio che mondo!

— Noi, moglie cara, siamo degli ingenui! A Parigi le donne non fanno certo la calza!

— Cosa fanno?

— Fanno la storia.

— Non mi sembra giusto.

— E' certamente ingiusto, ma è così!

— I nostri bimbi non si sciuperanno lo spirito al contatto di tante brutte cose?

— Via, non ci pensare! Cerchiamo di dormire! La strada è lunga. Che fa Wolfgang?

— Non lo vedi? Fissa il buio.

— Strano bambino! Appena arrivati a Parigi mi recherò subito dal barone Grimm.

— Digli che i nostri bambini sono degli innocenti.

— Non credo che la cosa potrà interessarlo.

— Mi sento poco tranquilla!

— Distenditi... e cerca di fermare il cervello!

— Non v'è nulla di più difficile.

A PARIGI

— Esimio barone Grimm, ho una lettera per voi.

— Lo so, è di una mia carissima amica di Francoforte.

— La vostra stupenda amica mi ha detto: a Parigi troverete un prezioso aiuto nel barone Melchior Grimm.

— Va bene, va bene, lasciate fare a me! Presenterò i vostri figlioli a molte persone influenti.

— Potrei sapere?

— Molte ho detto, che so, all'enciclopedico Diderot, che è assai ascoltato anche se poco compreso; ad Alembert, dato che da qualche tempo a Versailles si discorre molto di scienze matematiche; ad Helvétius, che regala una specie di pontificale assoluzione al materialismo sensuale; a pittori e musicisti; infine verranno i grandi traguardi: la Pompadour, e di rimbalzo la Corte.

— I miei figli vi dovranno molto.

— Specialmente il piccolo Wolfgang potrà raccomandarmi ai posteri. Ditemi un po': il vostro piccino, oltre a suonare il clavicembalo, compone anche della musica? Santo cielo, scusatemi, dimentico che ha soltanto otto anni!

— Eppure compone già qualcosa.

— Benissimo! Comporrà dei pezzi, oh, soltanto dei piccoli pezzi, per delle dame che gli indicherò io. Non si deve preoccupare per la musica; quello che conta sono le destinatarie e le dediche che gli detterò io stesso. D'accordo?

— Vi sono riconoscente.

— Forse il vostro figliolo non mi sarà altrettanto riconoscente poiché, a quanto mi dicono, è un buon servo dell'arte ma gli ripugna che l'arte diventi una buona serva del pubblico.

— Spero che non gli farete mancare la vostra protezione!

— State tranquillo, gli artisti sono estrosi ma finiscono sempre per dare molto più di quanto ricevono! Io, che giro intorno alle corone, posso ben dire che gli uomini di stato salgono facilmente ed altrettanto facilmente discendono, mentre gli artisti salgono faticosamente, ma quando sono in alto nessuno più li muove.

— Voi credete dunque che il mio Wolfgang?

— Il vostro Wolfgang è un capriolo che salta tutti gli ostacoli, e come i caprioli sfugge le carezze perché è selvatico ed ebbro di libertà.

— Avete sentito? Ebbro di libertà!

— La realtà gli andrà forse incontro a Londra.

LA VOCE PUBBLICA

— Avete sentito? Ebbro di libertà!

— Tuttavia, siatene certi, il padre lo indurrà a comporre delle musiche qualsiasi, ed il barone, gran maestro d'inchini, detterà le dediche.

— A chi?

— Probabilmente a Madama Vittoria di Francia ed alla contessa di Tessé, che è la dama di onore della Delfina.

— Il mercato funzionerà perfettamente!

— Sospinto da ogni parte, dai fieri enciclopedisti, dai rinomati artisti immalinconiti dalla guerra dei sette anni, dai cortigiani che aiutano il Re a liquidare la monarchia...

— Infine dalla celeberrima Marchesa di Pompadour, figlia di un macellaio, ed a sua volta squartatrice dei valori morali della Francia, il piccolo Mozart, come un bianco cigno, sorvolerà le acque di Parigi, ed in quelle torbide acque lascerà cadere una gemma storica.

— Manco male che ieri sera il bimbo miracoloso, al teatro di «Rue Saint-Honoré», è stato applaudito da un vasto pubblico e non da una piccola folla setacciata da una casa reale.

— Il volo di Mozart senza pesi patrizi incomincia dunque ora!

— E' una data da ricordare.

— 9 aprile 1764...

— Ora, mentre il piccolo Mozart s'imbarca per l'Inghilterra, credo che possiamo arrischiare un primo bilancio della sua storica avventura.

— Bilancio è espressione volgare ed anche errata, perché non si fanno dei bilanci, tanto meno storici, con delle semplici induzioni o delle personali interpretazioni.

— Possediamo tuttavia dei punti di partenza che possono anche essere fissati senza squilibrare la verità storica, primo fra tutti che il piccolo Wolfgang si è impadronito della musica per vie misteriose e non per vie di studio.

— Dato inverosimile interessante.

— Non il padre infatti, non la sorella, lo hanno sottoposto a quello che si può chiamare uno studio vero e proprio.

— Non abbiamo forse sentito dire da suo padre che a quattro, cinque e sei anni giocava a suonare il clavicembalo?

— Circa quello che può avere appreso dai quattro ai sei anni, la logica insegna...

— Perché invocare una logica se si tratta di mistero?

— Voglio dire che a sei anni Wolfgang ha raggiunta una mèta alla quale non possono averlo sospinto gli insegnamenti ricevuti, quindi il suo processo di assimilazione non può essere ritenuto che miracoloso.

— Quindi inspiegabile.

— Le teorie miracoliste non si debbono mai accettare in pieno! Se è innegabile che il processo di assimilazione è stato miracoloso, è altrettanto innegabile che un secondo processo, che chiamerei di penetrazione, il bimbo lo ha compiuto dai sei anni ad oggi, ossia dai sei agli otto anni. Oggi infatti Wolfgang non guarda più la musica come si può guardare una stella in cielo, ma la guarda come si guarda una cosa che ha una fisionomia definibile ed una vita penetrabile. Dopo il viaggio favoloso dell'incoscienza, si inizia ora il viaggio prodigioso della coscienza.

— Favoloso e prodigioso hanno il medesimo significato!

— La realtà gli andrà forse incontro a Londra.

A LONDRA

— A che pensa, signora Mozart?

— Penso al mio Wolfgang che

ZART

da quando ha veduto il mare mi sembra diventato un altro.

— Ascoltando il mare deve avere percepito voci nuove, sonorità sconosciute, rimbalzi di timbri lucenti seguiti da tonfi oscuri. Forse sul mare, tra la Francia e l'Inghilterra, è nato un grande compositore!

— Può darsi veramente che oggi abbia la sensazione di essere un compositore.

— Soltanto la sensazione?

— Qualcosa di più! Credo, non ne sono però sicura, che stia lavorando ad una sinfonia.

— Davvero?! Non lo sgomenta la freddezza del pubblico inglese?

— Non se ne addolora affatto! Se mai la cosa lo rende più riflessivo. Oh, ecco mio marito! Diceva il signore che il pubblico inglese è un po' freddo.

— Non freddo, diffidente.

— Io sono certo, signor Mozart, che Londra finirà con l'offrirvi al vostro figliolo molto più di quanto, con grande risonare di sonagliere, gli abbia offerto Parigi, ma la conquista sarà più lenta e progressiva. In Inghilterra l'entusiasmo è meno esplosivo, quindi la penetrazione è più acuta.

— In altri termini il pubblico francese vuole essere abbagliato, mentre quello inglese vuole essere convinto.

— Proprio così, ed il vostro piccolo Wolfgang, che ne avverte la differenza, invece di infiorare le sue armi, le affila.

— Infatti ascolta attentamente gli Oratori di Haendel, ma debbo dire che il grande compositore tedesco, morto qui in Londra cinque anni fa, gli ispira più reverenziale soggezione che spontanea ammirazione, mentre un senso di più confidenziale appagamento gli trasmettono le opere ed i cantanti italiani.

— E' la calamita del teatro che lo attrae! Io me ne vado! Vi lascio, amici Mozart, la mia convinzione che Wolfgang stravincerà anche a Londra. A presto!

— Che hai, moglie mia, che mi sembri tanto smarrita? Non sei forse contenta?

— Certo che sono contenta, ma è una contentezza che mi stordisce.

— Non capisco!

— Come, non comprendi cosa significa essere ubriaca di fiera materna?

— Significa avere dei figlioli eccezionali.

— I nostri figlioli sono certamente eccezionali, ma non è troppo quello che chiediamo loro? E' questo il mio tormento.

— Non ti devi allarmare. La bimba spende più tecnica che anima, e Wolfgang è come quei fiumi che a non lasciarli straripare spezzano gli argini.

— E' dunque proprio vero, come dicono tutti, che il nostro Wolfgang è un fenomeno?

— Lo dicono anche il Re e la Regina che di musica se ne intendono. Re Giorgio conosce Haendel come io conosco le mie tasche, e la Regina Carlotta suona il clavicembalo con gusto squisito. Quanto poi al maestro della Regina, Cristiano Bach, che è l'ultimo figlio del grande Sebastiano, è addirittura fanatico del nostro bambino, ed il suo fanatismo ci rende molto anche materialmente.

— Questo non lo devi dire.

— Non lo dirò.

— Non devi nemmeno pensarlo.

Renzo Bianchi

(2 - continua)



MARCHE DES MARSEILLOIS
CHANTÉE SUR DIFFÉRENTS THEÂTRES
Chor. Frère Pajage du Jaumon

Da un dorato crepuscolo a un agitato trionfo

A scuola abbiamo studiato la Rivoluzione francese: cause, svolgimento, fine nella dittatura napoleonica; le teste di Luigi XVI e di Maria Antonietta, di Danton e di Robespierre cadute sotto la ghigliottina; la Vandea e le guerre dei nemici esterni contro la rivolta popolare e repubblicana. Ma la grande histoire non ci dice come la gente comune di Francia reagì a quegli immensi avvenimenti, quale fu l'esistenza quotidiana di borghesi e popolani sotto la Convenzione e dopo Termidoro.

Quando ci accade di guardare delle stampe e dei quadri, di leggere poesie o diari, ci colpiscono due fatti in apparenza contraddittori: per certi aspetti la vita continuava come prima, ed al tempo stesso nella letteratura, nelle opinioni correnti, nei costumi, nella moda ci fu addirittura un terremoto.

Troviamo la spiegazione a queste curiosità, a questi dubbi nelle conversazioni che Alessandro Galante Garrone tenne al Terzo Programma e che sono apparse ora in un volume della Edizioni Radio Italiana con il titolo Dall'Ancien Régime alla Rivoluzione francese (1). L'autore, uno specialista di quel periodo, ce ne racconta la petite histoire: ci dice l'evoluzione del « costume » francese — ideali, moralità, abitudini, attività artistiche, consuetudini sociali, divertimenti — dal crepuscolo della vecchia monarchia assoluta all'agitato trionfo del Direttorio.

In quattro succosi capitoli, scritti con estrema vivacità ed elegante scioltezza, vediamo quale fu, in tutti i suoi aspetti, la vita del popolo francese durante l'inquietante vigilia della Rivoluzione, nell'atmosfera incandescente della rivolta, nella cupa frenesia del Terrore, nell'immenso sollievo e nella travagliata incertezza del Termidoro. Seguiamo l'evolversi della sensibilità e del gusto, i diversi modi di pensare e di agire (e quindi anche di parlare, di amare, di vestirsi) che mutarono in quegli anni con la rapidità legata ai grandi sconvolgimenti sociali.

Storico vero, il Galante Garrone li illumina sempre come un riflesso diretto della grande histoire, dei fatti che mutarono il volto ed il destino dell'Europa; egli rifugge dalla rievocazione soltanto pittoresca e curiosa, dalla oleografia. Eppure il suo libro è di lettura facile e molto divertente, perché il suo racconto è tutto un mosaico di testimonianze dirette. Egli fa parlare i contemporanei, scegliendo le voci più fresche ed evocative. Qualche volta sono i protagonisti stessi della Rivoluzione; più spesso gli osservatori che la seguirono con intelligente partecipazione, poeti, giornalisti, dame, anonimi autori di couplets; ed anche modesti e lontani spettatori del dramma. Per esempio la fanciulla che con gustosa malizia confida al suo diario come la « grande paura » fu vissuta nel suo borgo, l'eroicomico attesa di una minaccia atroce ed inesistente.

Queste testimonianze rievocano con impressionante immediatezza momenti di generosi entusiasmi collettivi, di eroica tensione popolare, di feroce esaltazione rivoluzionaria e guerriera. Ma ricordano anche il fiorente commercio delle « reliquie » della Bastiglia demolita; e la leggerezza dei giovani, che dal travaglio del paese trovavano ispirazione solo per lanciare nuove mode (i pantaloni lunghi ed il gilè corto, una innovazione più sensazionale e duratura del codice napoleonico); e la resistenza dei nostalgici che si sfogava in giochi di parole: come Jacoquins per Jacobins, e vaincre ou courir, anziché vaincre ou mourir, per le prime disfatte dei volontari davanti alle armate straniere.

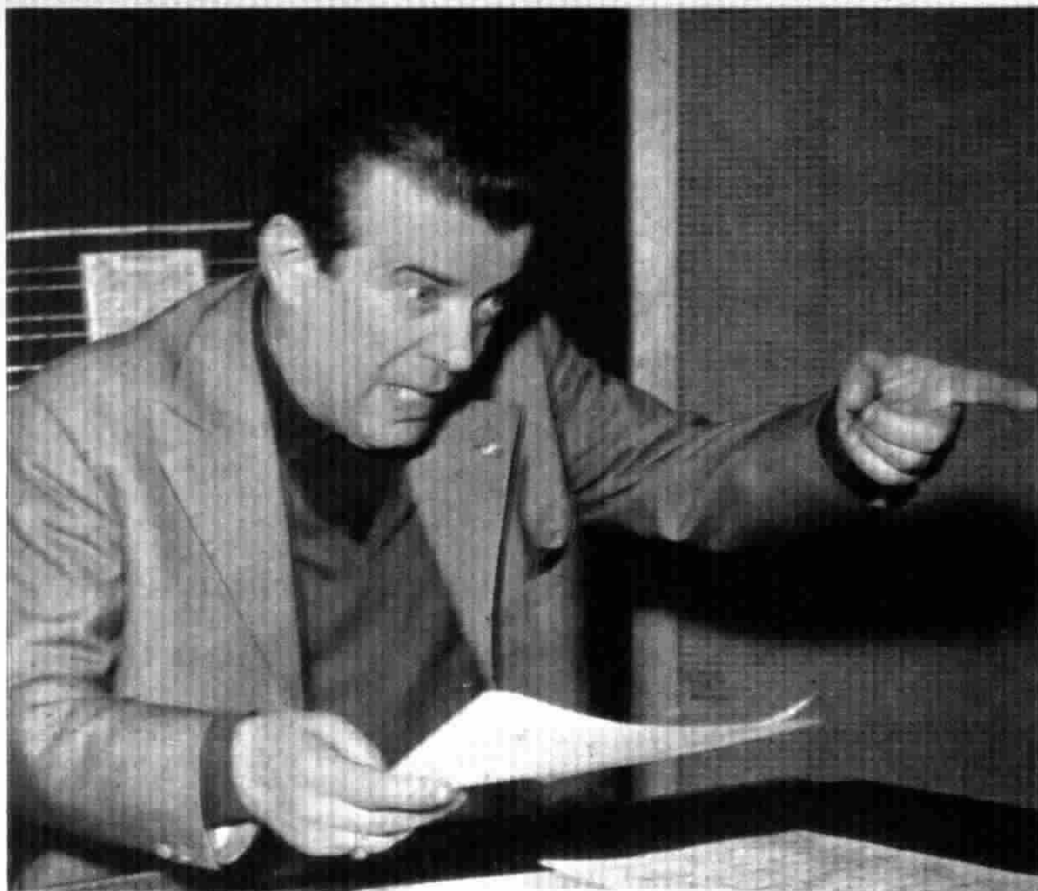
Da taluni episodi di Termidoro sembra quasi che la tragica rivolta contro l'assolutismo fosse invano: nella frenesia di divertimento, nel fanatismo per il nuovissimo valzer, erano di moda i bals à la victime, riservati alle famiglie che avessero avuto ghigliottinato uno dei loro. Ma è un'impressione ingannevole: al di là degli errori, delle sconfitte e dei delitti, la Rivoluzione aveva vinto. Si era fatta carne e sangue del popolo. I Borboni torneranno sul trono, ma non riporteranno il regime feudale, non cancelleranno la nuova coscienza civile e nemmeno i costumi nuovi che avevano trasformato l'esistenza quotidiana.

Sebastiano Mercier lo aveva scritto già il 14 luglio 1797: « I nostri nipoti saranno ancora più disposti di noi a festeggiare l'anniversario di un'epoca così memoranda. Essi ne raccoglieranno i frutti, noi ne abbiamo sofferto il travaglio. Essi dimenticheranno le nostre azioni, i nostri pericoli, le nostre lotte; forse ci muoveranno rimproveri ingiusti. Gli è che a loro sarà impossibile immaginarsi da quali tormenti noi siamo stati sbattuti. Ma se anche non onoreranno la nostra memoria, c'è per me un sentimento che mi consola di tutto: io ero nato suddito e morirò repubblicano ».

Carlo Casalegno

(1) Alessandro Galante Garrone: Dall'Ancien Régime alla Rivoluzione Francese, con tavole fuori testo. Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino. L. 700.

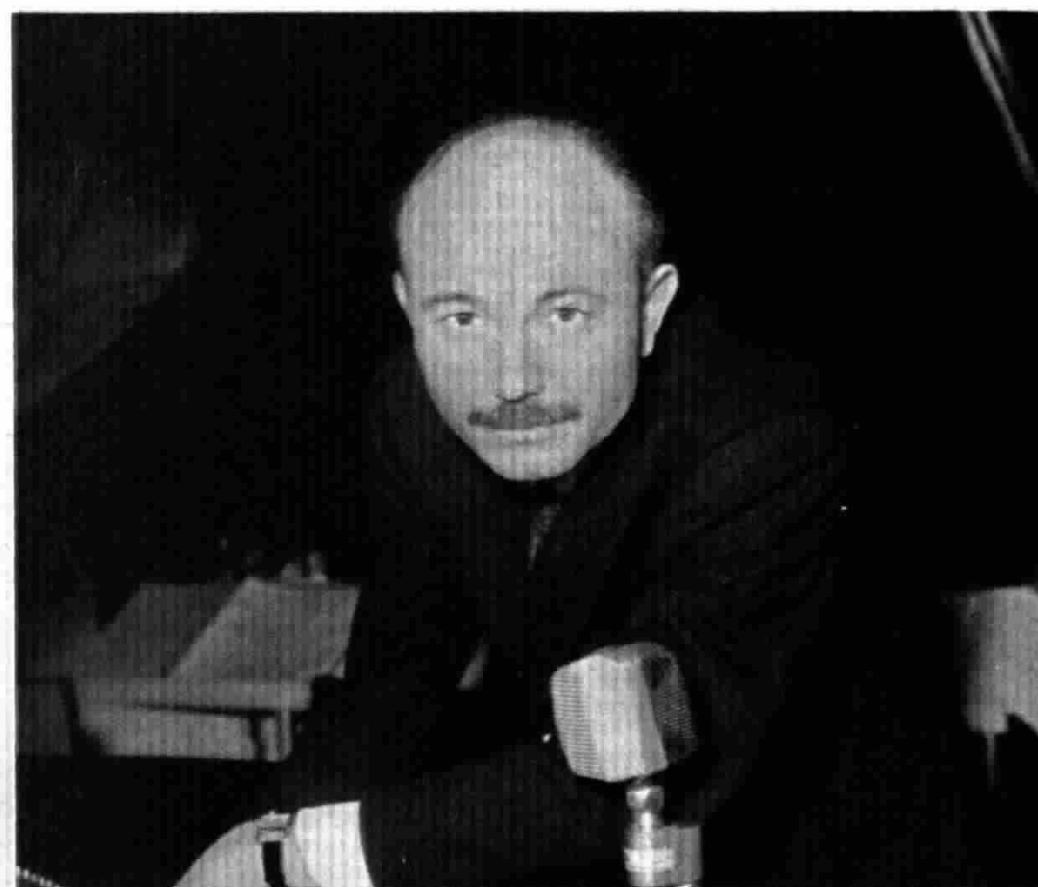
Trenta melod



Angelini



Semprini



Trovajoli

Batte orguai alle porte per la settima volta il Festival della Canzone Italiana e almeno metà dell'Italia, quella melomane, perché l'altra metà, musicale, è più tranquilla, si trova in subbuglio. Entrato di prepotenza e con grande clamore nella tradizione, il Festival di San Remo conserva, infatti, assolutamente inalterati tutte le attrattive, i fervori, le ansie, i motivi spettacolari e anche quelli polemici, gli interessi, non soltanto affettivi, che già contraddistinsero, or sono sette anni, la sua prima edizione e che, inesorabili come la scadenza di una cambiale, puntualmente si accompagnano alle successive. Ed è questa la testimonianza più valida e genuina di una vitalità che non accenna ad affievolirsi.

Quest'anno, per partecipare all'attesa ed ambitissima tenzone, sui tavoli della Segreteria del concorso, presso la Rai, si è abbattuta una tempesta di oltre quattromila testi poetici ed altrettante composizioni musicali. Di questi, oltre duemila erano stati inviati dalle Case Editrici Musicali, il rimanente dai compositori non vincolati alle Case editrici.

Bastano queste cifre da sole a dare un'idea, sia pure approssimativa, dell'imponente lavoro preparatorio e di selezione che è stato giuocoforza affrontare e che si è protratto ininterrottamente per parecchi mesi. Il grosso di questo lavoro è piovuto sulle spalle di una prima Commissione unica composta da quindici membri. Per snellire la procedura la Commissione si è scissa in quattro sottocommissioni di tre membri ciascuna. I giudizi espressi dalle sottocommissioni non erano definitivi. Per ciascuno c'era la possibilità di ricorrere in appello presso la Commissione unica cui incombeva l'onere di esprimere il parere ultimo in seduta plenaria, dopo avere rinnovato le audizioni e valutato i giudizi controversi.

Al termine di questa prima severa ed obiettiva selezione erano rimaste in gara 150 canzoni, 124 delle quali presentate dalle Case Editrici e 26

dai compositori musicali direttamente.

La selezione finale delle trenta canzoni che affronteranno la gara di San Remo è stata affidata a una Giuria presieduta dal giornalista Guglielmo Emanuel e composta dai signori Pietro Argento, Umberto Del Ciglio, E. A. Mario, Aldo Palazzeschi e da due dirigenti dei programmi della Radiotelevisione Italiana. Dopo ponderato esame, la Giuria ha scelto le seguenti venti canzoni presentate dalle Case Editrici: Ancora ci credo, di Fecchi-Campanzoni (Radiomelodie); A poco a poco, di Rivi-Innocenzi (Nazionale); Cancelli tra le rose, di Bertini-De Paolis (E.C.O.); Casetta in Canada, di Panzeri-Mascheroni (Mascheroni); Corde della mia chitarra, di Cavaliere-Fiorelli-Ruccione (Suvini Zerboni); Estasi, di Da Vinci-Lucci (Ulpia); Finalmente, di Rivi-Bonavolontà (De Santis); Il pericolo numero uno, di Bonagura-Cozzoli (Campi); Intorno a te (è sempre primavera), di De Angelis (Nord Sud); La cosa più bella, di Pinchi-Olivieri (Continental); Le trotte blu, di Calcagno-Gelmini (Souvenir); Nel giardino del mio cuore, di Testoni-Kramer (Kramer); Non ti ricordo più, di Da Vinci-Poggiali (R. Maurri); Per una volta ancora, di Bertini-D'Anzi (D'Anzi); Raggio nella nebbia, di Salina-Pagano (Radiomelodie); Scusami, di Ferrari-Malgoni-Perrone (Italcars); Un certo sorriso, di Fiorelli-Ruccione (Canzoni Moderne); Un filo di speranza, di Testoni-Seracini (La Cicala); Un sogno di cristallo, di Testa-Calvi (Sonzogno); Usignolo, di Martelli-Castellani-Concina (Casioli).

Insieme con queste prime venti canzoni — ed è questa una novità rispetto alle precedenti edizioni del Festival — sono state prescelte altre dieci canzoni presentate dai compositori indipendenti e precisamente: Chiesetta solitaria, di Bezzi-Pintaldi; Era l'epoca del cuore, di Segurini; Il mio cielo, di De Leitemburg; Il nostro sì, di Lodigiani-Mainardi; La cremagliera delle Dolomiti, di Perretta-Fedri; La più bella canzone del



Il Poker di voci (Trovajoli)

ie in viaggio per il mondo

(Fotoservizio Light-Photofilm)



Questi i presentatori delle quattro serate al Festival: Marisa Allasio, Nunzio Filogamo, Fiorella Mari

mondo, di Mari-Filippini; Ondamarina, di Bernazza-Lops; Sono un sognatore, di Umiliani; Sorrisi e lacrime, di De Giusti-Cassano; Venezia mia, di Peragallo.

Anche senza dare uno sguardo partitivamente a ciascuna delle canzoni — poiché lo spazio ce lo vieta — i titoli sono sufficienti per indicare una netta prevalenza del genere sentimentale ed amoroso. In complesso, rispetto agli anni precedenti, la produzione appare migliorata di livello specialmente nella veste musicale che, per la maggioranza degli autori, si riallaccia alla più schietta tradizione italiana melodica.

Le prime venti canzoni scenderanno

in lizza, in due gruppi di dieci, nel corso delle serate del 7 e dell'8 febbraio e le prime cinque classificate di ciascuna serata si batteranno per il traguardo finale la sera del 9 febbraio. Le dieci canzoni dei compositori indipendenti affronteranno il verdetto in un'unica serata il 10 febbraio.

Il sistema di votazione sarà quello consueto, consacrato dalla esperienza delle precedenti manifestazioni. Quattordici giurie di 15 membri ciascuna, costituite presso le varie sedi della RAI, e una giuria di 70 membri, presente nel teatro del Casinò di San Remo, saranno chiamate a giudicare. Per

garanzia di imparzialità, ciascuna delle giurie sarà completamente rinnovata ogni sera, mediante sorteggi.

Nei confronti del Festival dell'anno scorso, oltre alla novità, c'è anche un ritorno all'antico. Tutte e due le orchestre che presenteranno le canzoni le eseguiranno nella forma cantata. Per la gioia dei tifosi, San Remo adunerà quindi quest'anno la più folta e più assortita schiera di divi della musica leggera.

Infatti, con l'Orchestra della canzone, diretta da Angelini, si alterneranno ai microfoni Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Claudio Villa, Fiorella Bi-

ni, Tina Allori, Gianni Ravera e Gino Baldi, il cantante italo-americano rivelato da Primo applauso. Con l'Orchestra Jazz Sinfonica, diretta da Trovajoli, si esibiranno, invece, Jula De Palma, Natalino Otto, Luciano Virgili, Giorgio Consolini, Gloria Christian, Nunzio Gallo, Tonina Torrielli, Flo Sandon's e il Poker di voci. Fra la prima e la seconda parte di ciascun spettacolo, per facilitare il compito delle giurie, il maestro Alberto Semprini, con la sua raffinata abilità, rievocherà al pianoforte le trame melodiche dei ritornelli di ciascuna composizione in gara. Presenteranno lo

Luigi Greci

(segue a pag. 24)



Il Duo Fasano (Angellini)

Le 20 canzoni presentate dalle Case editrici

Ancora ci credo, di Fecchi-Campanozzi (Radiomelodie)
A poco a poco, di Rivi-Innocenzi (Nazionale)
Cancello tra le rose, di Bertini-De Paolis (E.C.O.)
Casetta in Canada, di Panzeri-Mascheroni (Mascheroni)
Corde della mia chitarra, di Cavaliere-Fiorelli-Ruccione (Suvini Zerboni)
Estasi, di Da Vinci-Lucci (Ulpia)
Finalmente, di Rivi-Bonavolontà (De Santis)
Il pericolo numero uno, di Bonagura-Cozzoli (Campi)
Intorno a te (è sempre primavera), di De Angelis (Nord Sud)
La cosa più bella, di Pinchi-Olivieri (Continental)

Le trote blu, di Calcagno-Gelmini (Souvenir)
Nel giardino del mio cuore, di Testoni-Kramer (Kramer)
Non ti ricordo più, di Da Vinci-Poggiali (R. Maurri)
Per una volta ancora, di Bertini-D'Anzi (D'Anzi)
Raggio nella nebbia, di Salina-Pagano (Radiomelodie)
Scusami, di Ferrari-Malgoni-Perrone (Italcarrisch)
Un certo sorriso, di Fiorelli-Ruccione (Canzoni Moderne)
Un filo di speranza, di Testoni-Seracini (La Cicala)
Un sogno di cristallo, di Testa-Calvi (Sonzogno)
Usignolo, di Martelli-Castellani-Concina (Casirol)

Le 10 canzoni presentate dai compositori indipendenti

Chiesetta solitaria, di Bezzi-Pintaldi
Era l'epoca del cuore, di Segurini
Il mio cielo, di De Leitemburg
Il nostro sì, di Lodigiani-Mainardi
La cremagliera delle Dolomiti, di Perretta-Fedri

La più bella canzone del mondo di Mari-Filippini
Ondamarina, di Bernazza-Lops
Sono un sognatore, di Umiliani
Sorrisi e lacrime, di De Giusti-Cassano
Venezia mia, di Peragallo

QUATTRO NUOVI CORSI DI "CLASSE UNICA.,

Il cittadino e la pubblica amministrazione, a cura di Leopoldo Elia

Giovedì ore 19,15 - Secondo Programma



Si ha un bel dire che lo Stato sono i cittadini e che i suoi funzionari sono al servizio del pubblico. Le immagini convenzionali hanno una vitalità che ha dell'incredibile; per cui si può essere certi che in ogni parte del mondo il termine « burocrate » sarà per molto tempo ancora sinonimo di cavilloso scansafatiche, e che, ogni qual volta uscirà sprovvisto d'ombrello, e sarà colto da un acquazzone, l'intemerato cittadino si sentirà autorizzato a ripetere la nota battuta, passata a proverbio: « Piove... », con quel che segue!

Questa piacevolezza, che bastava a far sorridere i nostri nonni, è andata oggi in disuso, ma ciò non vuol dire che il cittadino abbia cessato di imprecare, più o meno rassegnatamente, contro le pubbliche istituzioni e le loro conseguenti imposizioni, barriere, vincoli, pedaggi, soste, anticamere, timbri, bolli, cineserie di ogni specie. Naturalmente, la realtà delle cose è un po' diversa.

Per rendersi conto di come funziona l'Amministrazione dello Stato, perché e come vengono organizzati i concorsi, ed anche qual è l'origine di alcuni innegabili difetti, è necessario accostare questa materia in cui si riflette tanta parte della nostra storia nazionale, il carattere stesso, si vorrebbe dire del nostro popolo, nel buono e nel meno buono; così da far apparire giustificata l'affermazione di Leopoldo Elia, per cui ogni nazione ha la burocrazia che si merita.

Ed è probabile che da questo studio il cittadino intenda che, se molti e talvolta pesanti sono i doveri che lo Stato gli im-

pone, altrettanti e forse più numerosi sono i diritti e le garanzie che gli concede, i servizi che gli mette a disposizione, le comodità e le libertà di cui, per suo conto, si assume la salvaguardia.

Le invenzioni nella storia della civiltà, a cura di Rinaldo De Benedetti

Giovedì ore 19 - Secondo Programma

La storia ci ha tramandato i nomi dei grandi generali. Sappiamo tutto su Napoleone, anche ciò che non ha nessuna attinenza con le sue capacità militari: quali erano le sue imperfezioni fisiche, quali le sue manie, i suoi passatempi e i suoi peccati di gola; e perfino in che modo sopportava le ire della gelosa Giuseppina. Invece, dell'inventore dell'aratro o di quello della ruota, non sappiamo assolutamente nulla. Su chi ha inventato la carta o le lenti per gli occhiali, possiamo a malapena formulare delle ipotesi. Abbiamo, è vero, una discreta conoscenza della vita di Gutenberg, l'inventore dei caratteri mobili, e



sappiamo che la lampadina elettrica e il grammofoono sono opera di Edison. Ma quanti conoscono chi ha ideato e realizzato le meravigliose calcolatrici elettroniche, che compiono in pochi secondi le operazioni che richiederebbero l'intera esistenza di un matematico di altissime capacità?

Eppure di Napoleone, o di Sennacherib, o di Annibale, o di Alessandro il Macedone, si deve ricordare che il loro personale contributo al progresso umano richiese il sacrificio di alcuni milioni di morti. Proviamo, invece, ad immaginare che cosa sarebbe la nostra esistenza senza l'aratro; o anche, sforziamoci di pensare ad un'umanità che non conosca ancora gli occhiali: sono due esempi soltanto di decisive rivoluzioni, che hanno avuto anche il merito di essere incruente... E' chiaro

che la storia, o, se preferite, gli storici commettono delle palesi ingiustizie, a cui questo corso si propone almeno in parte di porre riparo, attraverso la brillante parola di uno scrittore polemico, e al tempo stesso documentato, come Rinaldo De Benedetti.

(E, sul terreno della polemica, si potrebbe persino discutere se Napoleone sia stato altrettanto grande, nel suo campo, di un Watt o di un Papin o di un Fulton, perché, quando quest'ultimo gli esibì il primo modello di sottomarino, il grande condottiero, il genio della guerra moderna, obiettò che si trattava di un giocattolo divertente, ma che mai e poi mai avrebbe potuto trovare una qualsiasi applicazione bellica!).

Psicologia degli animali, a cura di Giorgio Zunini

Venerdì ore 19 - Secondo Programma

La volpe, che voleva prendere l'uva, dopo aver fallito ogni tentativo, si allontanò bofonchiando: « Dopo tutto, è acerba ».

Da Esopo e da Fedro, fino a La Fontaine e a Trilussa, i poeti si sono divertiti a far parlare gli animali proprio come se fossero creature umane. Ed hanno anche divertito milioni di lettori; contribuendo però a mettere fuori strada chiunque voglia intraprendere su basi scientifiche lo studio della psicologia vera del mondo animale. Il perché lo vedremo subito.

Giorgio Zunini, una candida figura di sacerdote, è anche uno dei pochissimi studiosi che in Italia si occupano con passione e con rigore di metodo del problema. Con la sua voce serena e distaccata narra cose meravigliose. Del formicaleone, ad esempio, che tende trappole alle sue vittime con una tecnica impressionante per astuzia e per esecuzione. Ma il sorprendente è che nessuno ha mai insegnato al formicaleone come deve scavare la buca e quando deve gettar sabbia sulla malcapitata formichina. Egli nasce da una larva, e non ha mai visto, quindi, un altro formicaleone mentre caccia formiche. Taluno parla di riflessi ormai acquisiti attraverso le generazioni, ma il riflesso è un atto meccanico, il formicaleone, invece, sa adattare la sua tecnica alle necessità del momento.

Questa, ed altre storie ugualmente affascinanti, non sono il frutto di qualche fervida fantasia, ma il risultato di laboriose ricerche, spesso di giorni e mesi di pazienti osservazioni sulla vita e le abitudini di un minuscolo insetto.

E la cosa più importante, in queste ricerche, è di resistere alla tentazione di attribuire agli animali ragionamenti e finalità che sono proprie della specie umana. In altre parole, la psicologia degli animali esige che ci si dimentichi di



Esopo. Per ricercare la parola di un altro Poeta, ancor più grande e fantasioso, il cui libro s'intitola: *La natura che ci sta intorno*.

La rivoluzione industriale dell'Ottocento, a cura di Franco Briatico

Venerdì ore 19,15 - Secondo Programma

Quando comincia la storia dell'industria? Le opinioni degli studiosi sono discordi.

C'è chi fa riferimento al remoto 4000 prima dell'Era Volgare, quando, in qualche parte della Mesopotamia, un genio sconosciuto della tecnica escogitò il sistema per fondere i metalli, ed un suo collega, altrettanto geniale, trovò il modo di addomesticare e imbrigliare le prime bestie da soma.

Ma c'è anche chi sottolinea l'importanza che ebbe, nel Medio Evo, la diffusione dei primi mulini mossi dall'acqua oppure dal vento; ognuno di essi era sufficiente a compiere il lavoro di dieci schiavi.

E ci sono anche altre date da ricordare. Quando l'artigiano, sempre più oberato di lavoro, affidò i suoi prodotti al grande mercante, che sarebbe poi diventato il primo esempio di imprenditore capitalista; o quando, con i primi orologi meccanici, il senso del tempo, il calcolo del valore esatto di ogni gesto e di ogni procedimento, entrò nella coscienza di tutti. O, infine, quando si diffuse il mito della macchina, quando gli uomini ebbero la



sensazione che i congegni escogitati dagli inventori avrebbero col tempo compiuto le imprese più strabilianti, di quelle che in precedenza apparivano esclusivo dominio delle potenze infernali, e dei loro sfuggenti esecutori, cabalisti e alchimisti...

Ciascuno di questi momenti ha avuto un'importanza enorme per lo sviluppo della nostra civiltà. Ma la storia dell'industria ha inizio propriamente quando nasce lo spirito industriale, la capacità di mettere a frutto quelle premesse, la precisa volontà di affrancare l'uomo dalla schiavitù del lavoro fisico. Dalla trattazione di Franco Briatico risulta dunque che è pur sempre l'uomo l'unità di misura cui si deve fare riferimento. Anche per una materia come questa che ormai si può e si deve studiare con obiettivo distacco, da noi che stiamo vivendo un'altra decisiva rivoluzione, quella dell'automazione e dell'energia atomica. f. d. s.

Ricordiamo che questi quattro nuovi corsi di « Classe Unica » saranno prossimamente raccolti, come i precedenti, in volume a cura della Edizioni Radio Italiana.

IL FIGLIUOL PRODIGO

Lascia o raddoppia ha portato, senza gettoni d'oro ma con un tesoro ben più grande, la felicità in una famiglia romana. Com'è noto, all'inizio della trasmissione di giovedì 24, Mike Bongiorno aveva lanciato un appello: il quindicenne Elio La Ciura s'era allontanato da casa il 5 settembre scorso, in seguito ad un rimprovero dei genitori, e non vi aveva fatto più ritorno. Elio aveva trovato lavoro come panettiere, a Sesto San Giovanni, e pur essendo pentito del gesto compiuto temeva che, tornando dai suoi cari, sarebbe stato considerato un « uomo dappoco ». E' stato il principale del La Ciura a raccogliere l'appello di Bongiorno ed a convincere il giovane a rientrare in famiglia. Mike stesso — come mostra la foto — ha incontrato il ragazzo in Questura a Milano e, dopo averlo fraternamente redarguito, lo ha fatto partire con sé alla volta di Roma



UOMINI E MARMI DELLE APUANE

Le Apuane non sono come le altre montagne. Sono maestose, ma non severe. Qualcosa le ingentilisce, ed è quel chiarore bianco che le illumina a larghe chiazze, e contrastando con le ombre profonde, le fa apparire in certe ore morbide, vaporose, come solcate da onde marine, da greggi di nuvole. E' il polverio degli'immani « ravaneti », quelle colate di detriti di marmo che strisciano i fianchi delle montagne. Da Carrara a Serravezza si apre il regno del marmo, di cento varietà, e sotto, ai piedi delle montagne, non discosto dal mare, si succedono, grandi e pic-

e l'azzurro vi appare, così che talvolta cielo e marmi si fondono in una luce trasfigurante. Quella cava fu scoperta da caprai. Più sotto, alla cava detta della Vincarella, dove prima si lavorava, di statuario non ce n'era più che « una sfumata ». Alla Vincarella era stato Michelangelo. Il mio desiderio di andare in quei luoghi mi venne principalmente di lì, dal fatto che c'era stato Michelangelo, vi si era affaticato e inquietato. Da quando dovè pensare al monumento sepolcrale di Giulio II, dal 1505, Michelangelo si era messo al lavoro « con grande animo e per dargli principio



La lizza dei marmi delle cave del Monte Altissimo: la « carica » di circa una ventina di tonnellate sta per iniziare la sua rapidissima discesa

colossimi, in forma industriale o artigiana privata, i laboratori dei marmorari.

C'è un marmo che su ogni altro gode una superba fama, come la rosa sugli altri fiori, ed è quello statuario: più raro e più puro degli altri, e altrove nel mondo non esiste. Volevo vederne una cava celebre, e perciò mi arrampicai, per un'erta strada di fortuna, sull'Altissimo, che è di 1700 metri. Lì è la cava detta della Taccabianca a un 50-60 metri sotto la cuspide del monte, la quale è forata

andò a cavar marmi a Carrara... dove consumò in quei moreti otto mesi », come racconta il Vasari. Mentre « era a Carrara e faceva cavar marmi non meno per la sepoltura di Giulio che per la facciata [di San Lorenzo a Firenze] pensando di finirla, gli fu scritto che aveva inteso papa Leone che nelle montagne di Pietrasanta e di Serravezza nel dominio fiorentino, nell'altezza del più alto monte, chiamato Altissimo, erano marmi della medesima bontà e bellezza, che quelli di Carra-



Panoramica del Monte Altissimo, sulle Apuane, violate per la prima volta da Michelangelo che vi estrasse il candido marmo statuario, famoso in tutto il mondo. Attualmente lo statuario « puro h » e « Altissimo » si ricavano dalla cava « Taccabianca ». In primo piano l'ufficio cave Henraux del bacino marmifero del monte Altissimo

ra, e già lo sapeva Michelangelo, ma pareva che non li volesse attendere [dar retta], per essere amico del Marchese Alberico [signore di Carrara], e per fargli beneficio volesse piuttosto cavare dei carraresi che di quelli di Serravezza, o fussi che egli la giudicava cosa lunga e da perder molto tempo, come intervenne ». Leone X che voleva valorizzare le ricchezze degli Stati fiorentini [egli era un Medici], costrinse Michelangelo a usare i marmi di quei luoghi; e l'artista nel febbraio 1518 andò a Serravezza e ne ebbe dispiaceri e guai da parte dei lavoratori e per le grandi difficoltà dell'escavazione. « Convenne fare una strada di parecchie migliaia per la montagna, e per forza di mazze e picconi, rompere massi per ispiannare e con palafitte ne' luoghi paludosi ». E una volta corse rischio di perire per la rottura di una colonna estratta dalla cava della Vincarella, la prima ch'egli aprì sull'Altissimo. La situazione durò così incresciosa anche nel 1519. E Michelangelo sempre preferì tornare a Carrara, e dei contratti per i marmi carraresi l'ultimo è del 23



Un'immagine della lizza dei marmi delle cave del Monte Altissimo: la « carica » durante la discesa sulla via di lizza della cava « Taccabianca »

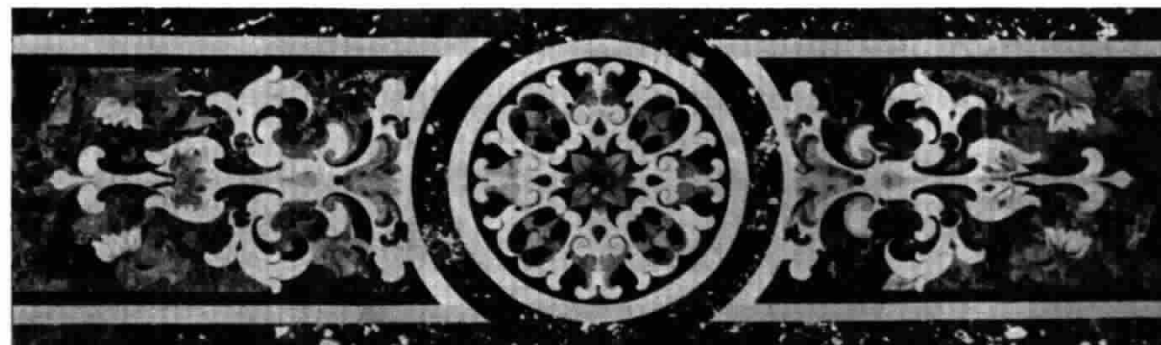
aprile 1521; poi non se ne sa più nulla e Michelangelo fu assorbito da altri incarichi a Roma.

Dunque dall'Altissimo dominavo la strada che Michelangelo aveva tracciato e la Vincarella, ch'egli aveva sfruttato per i suoi blocchi, sui quali è fama che segnasse, buon esperto, la sigla della sua scelta, la sua « emme » iniziale. Con quella fantasia del passato guardavo il presente: il lavoro lassù e il lavoro al piano.

« S'ode ferrata ruota strider forte - sotto la mole candida che abbaglia, - e il grido del bovaro furibondo, - ed echeggia la buccina di morte - come squilla che chiami alla battaglia, - e la mina rombar cupa nel fondo ». Nel 1901 G. d'Annunzio era salito sulle Apuane per assistere allo scoppio di una mina. E alle cave era ritornato anni dopo. E un ricordo di quel mondo è in quei versi che ho citato. Il mio « documentario » non è altro che una pagina diaristica. Chi mi ascoltasse, cerchi poi uno scritto di Corrado Alvaro, *Il marmo*, raccolto nel suo *Itinerario italiano*.

Sono le stesse impressioni, solo meglio elaborate e meglio espresse.

Franco Antonicelli



Le macerie di Montecassino come giungono a Querceta e come ripartono i pannelli ricostruiti sui disegni originali dell'architetto Fanzago del '700

giovedì ore 21,30
progr. nazionale

Convenzione italo-tedesca nelle assicurazioni sociali

La convenzione sulle assicurazioni sociali, conclusa a Roma fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federale di Germania, per la parte di competenza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, stabilisce le norme relative alle seguenti assicurazioni:

- per la tubercolosi;
- per la tutela delle lavoratrici madri, addette ai servizi familiari o che prestano lavoro retribuito a domicilio;
- per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti;
- per determinate categorie di lavoratori soggetti a speciali regimi assicurativi (quali i marittimi, il personale delle imprese concessionarie dei servizi pubblici di trasporto e di telefonia, il personale dei servizi tributari appaltati, ecc.).

La Convenzione è applicabile unicamente ai cittadini della Repubblica Italiana ed ai cittadini della Repubblica Federale di Germania ed alle persone equiparate, secondo le legislazioni dei due Stati contraenti. E' assolutamente escluso che i cittadini di un terzo Stato possano giovare della Convenzione.

- nel territorio della Repubblica Italiana;
- nel territorio della Repubblica Federale di Germania (Germania Occidentale), compreso il Land di Berlino o Berlino occidentale, con esclusione del territorio della Repubblica Democratica Tedesca (Germania orientale).

Per quanto riguarda il verificarsi delle condizioni che determinano il diritto alle prestazioni previste dalla Convenzione, bisogna distinguere fra prestazioni dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti: la Convenzione è applicabile anche quando le condizioni di cui sopra si sono verificate prima della sua entrata in vigore.

Tuttavia fino a quando non entrerà in vigore l'accordo aggiuntivo del 12 maggio 1953 (non ancora ratificato da parte tedesca), sulla concessione di rendite e pensioni per il periodo anteriore all'entrata in vigore della Convenzione (1° aprile 1956), resterà precluso qualsiasi diritto ad eventuali pagamenti relativi a detto periodo.

Gli interessati possono, quindi, chiedere l'accertamento del diritto, in regime di convenzione, ad una prestazione dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, anche se le condizioni in forza delle quali la prestazione è richiesta si sono verificate anteriormente al 1° aprile 1956. Una volta che sia stato accertato il diritto alla prestazione, il pagamento della prestazione stessa sarà fatto decorrere, per ora, solo dal 1° aprile 1956, sempreché a tale data continuino a sussistere tutte le condizioni alle quali è subordinato il riconoscimento del relativo diritto.

E' da tener presente, inoltre, che:

- gli assicurati i quali intendano giovare della Convenzione in dipendenza di condizioni verificatesi anteriormente al 1° aprile 1956, devono chiedere l'accertamento del diritto, con apposita domanda da presentarsi all'Istituto competente;
- l'Ente assicuratore non potrà far valere la scadenza dei termini di prescrizione o di decadenza, ove tale domanda sia presentata entro il termine di due anni dopo l'entrata in vigore della Convenzione, cioè entro il 31 marzo 1958;
- le domande relative al verificarsi di condizioni anteriormente al 1° aprile 1956, le quali dovessero pervenire dopo decorso il suddetto termine di due anni, non avranno effetto, per quanto concerne i pagamenti, che dal primo giorno del mese successivo a quello di ricezione;
- non è necessaria una nuova domanda, per l'esame od il riesame, della prestazione in regime di convenzione, ove la prestazione stessa sia stata già determinata, o richiesta, prima dell'entrata in vigore della Convenzione.

Per quanto riguarda le altre prestazioni previste dall'assicurazione tubercolosi e dalla legislazione sulla tutela delle lavoratrici madri, la Convenzione, ai fini dell'accertamento del diritto a tali prestazioni, è applicabile soltanto per i casi verificatisi dopo l'entrata in vigore della Convenzione stessa.

Lo sportello

N. G. - Napoli — Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha comunicato che la permanenza degli assistiti per tubercolosi in istituti di tipo post-sanatoriale deve considerarsi quale parentesi neutra agli effetti della erogazione dell'indennità post-sanatoriale. Pertanto, nel caso di un assistito che, dimesso da un sanatorio, abbia cominciato a fruire dell'indennità anzidetta e sia stato ospitato poi in un istituto post-sanatoriale, il pagamento delle rimanenti quote di indennità deve essere ripristinato dal giorno successivo a quello della sua uscita dall'istituto post-sanatoriale. Analogamente, nel caso di un assistito che, dimesso da un sanatorio, sia avviato direttamente ad un istituto di tipo post-sanatoriale, l'indennità in questione, sussistendone il diritto, deve essere liquidata e posta in pagamento dopo l'uscita dall'istituto post-sanatoriale.

Giacomo De Jorio

I PROSSIMI MESI ALLA TV

Siamo appena alla fine di gennaio, ma già alla Direzione Generale della TV si stanno impostando i programmi per il secondo trimestre, da aprile a giugno. Proprio in questi giorni si sono concluse le laboriose riunioni cui partecipano i responsabili dei vari servizi con i direttori dei centri di produzione, e abbiamo quindi pensato che potesse essere interessante rivolgere alcune domande a Sergio Pugliese, direttore centrale artistico della TV italiana. Il dottor Pugliese e i suoi immediati collaboratori hanno varato i nuovi programmi sulla base delle esperienze passate, soprattutto tenendo conto delle più riuscite fra esse: e sono proprio queste felici esperienze che hanno consigliato il particolare incremento di alcuni settori, accentuando un lato della produzione e innestandovi delle importanti innovazioni.

« La novità più rilevante — ci ha detto Sergio Pugliese — può essere senz'altro rappresentata dall'aumento dei lavori drammatici, che abbiamo visto interessare sempre di più il nostro pubblico. Fino a oggi la prova occupava regolarmente una serata della settimana, quella del venerdì, con una commedia di tre atti; alla quale si aggiungeva, ma non sempre, un atto unico in altra serata. Dai prossimi mesi, senza togliere nulla di quanto si faceva fino a oggi, avremo inoltre un atto unico giallo, un atto comico, e la ripresa dei romanzi sceneggiati a puntate ».

L'atto unico poliziesco, ci viene poi spiegato, potrà essere tratto dal repertorio della letteratura gialla, mediante adattamento televisivo, o dallo stesso repertorio teatrale italiano, quando non sarà un originale testo scritto apposta per la televisione, e andrà in onda la domenica sera dopo Telematch. L'atto comico sarà scelto indifferentemente nel repertorio italiano o straniero, classico o contemporaneo, e verrà programmato la sera del martedì. L'idea dell'atto comico settimanale è venuta ai nostri programmisti quando si è potuto misurare il sorprendente successo che hanno avuto sul pubblico italiano gli atti unici ripresi dal teatro Arlecchino con la compagnia di Bonucci. Si è così pensato che un breve lavoro di prosa, brioso, dotato di un preciso copione può utilmente sostituire qualche programma di rivista e riesce più gradito ai telespettatori. Per i romanzi sceneggiati si possono già anticipare i titoli dei tre attualmente in cantiere: Jane Eyre, della Brönte andrà in onda da marzo e verrà preparato dagli studi di Roma; successivamente il centro di Milano preparerà Graziella di Lamartine, e il superpopolare Romanzo di un giovane povero di Ohnet. La sera scelta per il romanzo è quella del sabato, al termine del settimanale music-hall, che resta a difendere la bandiera della rivista. Per lo spettacolo di varietà si pensa infatti che l'interesse del pubblico sia piuttosto orientato verso le grosse trasmissioni di quiz e di giochi, ed ecco quindi la nuova trasmissione di Telematch accanto a quella or-

mai classica di Lascia o raddoppia per assolvere queste esigenze. Ciò non esclude che possa essere lanciata una nuova rivista, ma soltanto quando sia affidata alla personalità di un grande comico: l'esperienza dimostra infatti che la rivista televisiva non si sorregge soltanto su un copione, se questo viene presentato da una normale équipe di pur bravi attori.

L'altro settore che insieme con la prosa riceverà un forte incremento è quello dell'opera lirica: « La ripresa dell'opera lirica è considerata internazionalmente uno dei maggiori risultati della nostra televisione. Punteremo perciò sull'aumento di questa produzione, sia con opere realizzate nei nostri studi, sia soprattutto con riprese dirette dai grandi teatri, coi quali si stanno ultimando i contatti: soprattutto la Scala, il San Carlo e il Teatro dell'Opera ».

E accanto all'opera lirica, il balletto. La ripresa del balletto vanta

**In aumento le opere
drammatiche e i romanzi
sceneggiati —
Probabile lancio di un
nuovo grande spettacolo
di rivista — Incremento
della lirica e del balletto — Iniziative
culturali ed inchieste — Prossimo ritorno
di Angelo Lombardi, "L'amico degli
animali", — Continua
"Lascia o raddoppia",**

già qualche precedente alla nostra televisione (le coreografie di Luciana Novaro, lo scorso anno); ma adesso Alessandro Fersen sta preparando a Milano un ampio ciclo di pantomime, con canto e recitazione, avvalendosi di uno speciale corpo di ballo appositamente allestito e istruito per la TV. Saranno sei pantomime in tutto divise in due serie, una con soggetti tratti dalla « Commedia dell'arte » (« Le metamorfosi di Arlecchino », « Pierrot funambolo per amore », « C'era una volta un clown »); l'altra con oggetti ispirati al cinema o al teatro moderno (« Texas Follies », « A sud dell'equatore », « La pensione di Madame Yvette »).

C'è un personaggio che i telespettatori hanno seguito con affetto tutto lo scorso anno e che molti di essi ora desiderano veder tornare: « L'amico degli animali ». Era logico quindi che noi facessimo a Pugliese una domanda su questo programma: col secondo trimestre verrà ripreso, sia pure con una nuova formula, e Angelo

Lombardi potrà tornare a mostrarci il suo repertorio di boa costrittor e di vedove nere.

Ma nel campo delle trasmissioni culturali molte iniziative serie sono allo studio, e alcune di esse non mancheranno di avere larga risonanza: il direttore della televisione ci annuncia fin d'ora una inchiesta sull'orientamento professionale, che andrà in onda verso la fine del secondo trimestre. L'inchiesta si articolerà in una serie di otto puntate e, cadendo proprio al termine del corrente anno scolastico, sottolineerà prima di tutto l'esigenza di una maggiore diffusione delle scuole tecniche e professionali. Problema molto vivo in un Paese come il nostro, dove c'è una sovrabbondanza di laureati che poi non trovano impiego, contro una relativa insufficienza di tecnici, per i quali invece l'impiego non verrebbe a mancare.

Chiediamo a questo punto che cosa prevedono i nuovi programmi per il pubblico del nostro Mezzogiorno. Sapranno tener conto che col 1957 la rete televisiva è stata praticamente estesa a tutta la Penisola?

« Certamente — ci risponde Pugliese — se ne tiene conto non soltanto per i programmi, ma anche per i problemi che al Mezzogiorno interessano e che si dovranno discutere sul teleschermo. A questo fine è prevista una grande inchiesta che toccherà vari centri dell'Italia meridionale e che, mentre dovrà documentare il risveglio già in atto, porgerà un nuovo stimolo alle iniziative locali per portare queste regioni a un più efficiente livello industriale e a un più moderno tenore di vita. L'inchiesta verrà preparata accuratamente e avrà la consulenza di alcuni fra i migliori esperti meridionalisti che sono già stati convocati per suggerirne le linee. A tutto questo si possono fin d'ora aggiungere le numerose riprese esterne, già previste in vari teatri o per avvenimenti che si svolgono nel sud; mentre faremo venire a Roma dei complessi sardi e siciliani che ci faranno conoscere i canti e le tradizioni artistiche della loro isola ».

Sergio Pugliese comincia quindi a parlarci delle riprese che verranno fatte nei principali musei delle città meridionali, agli scavi di Paestum e in Sardegna, quando la conversazione viene interrotta. Nello studio è entrato un funzionario della direzione, che porta un giornale, fresco fresco di tipografia. E' uno dei tanti giornali che in questi giorni hanno annunciato la prossima fine di Lascia o raddoppia: il direttore centrale della TV lo prende e lo legge fino in fondo. Lo vediamo perplesso. « C'è qualcosa di vero sotto questa notizia? », gli chiediamo. « Assolutamente no. Lascia o raddoppia non soltanto è ancora una trasmissione piena di vitalità, ma proprio in questi giorni l'estensione della TV nel Mezzogiorno l'ha portata a tanta parte di pubblico che non l'aveva potuta vedere mai. Non sarebbe nemmeno giusto nei suoi riguardi sopprimerla proprio adesso ».

Giorgio Calcagno

TELEMATCH: IL "BRACCIO,, E LA "MENTE,, SONO ARRIVATI AL MILIONE



IL "COSO,, VALE ORMAI 860 MILA LIRE

Trasferitosi a Varese, l'«oggetto misterioso», l'impenetrabile «coso» sta per diventare milionario: ha raggiunto, infatti, le 860 mila lire e tutto lascia credere che possa aumentare di valore. Il prossimo appuntamento è fissato in una località della Campania dove, oltre agli aspiranti locali, si daranno convegno gli Edipi dilettanti di tutta Italia. Eccone uno, nella foto a sinistra: è il signor Dino Gardiol di Pinerolo che, giunto a Varese con un convincente facsimile del «coso» non ha tuttavia saputo dargli un volto e un nome. Un'occasione... d'oro, perduta

La "mente" ragioniere Marcello Corradini, prende lezioni di economia domestica in seno alla propria famiglia e, insieme col valido "braccio" — il signor Luigi Massei — darà in seguito la scalata al milione in palio. Un lungo caloroso applauso del pubblico presente in sala e un sospiro di sollievo dei telespettatori di tutta Italia hanno sottolineato il lieto successo di quattro settimane di rilevanti sforzi intellettuali e fisici. Hurra!, per la coppia Corradini-Massei e sotto a chi tocca

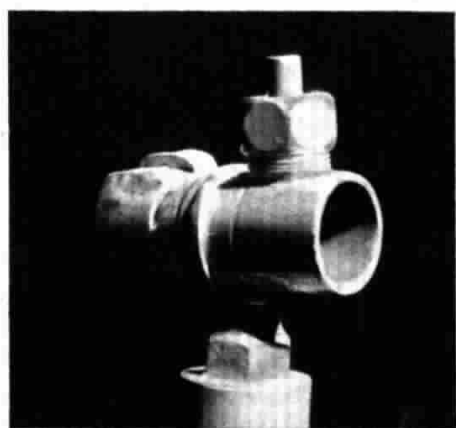
Sfortunati, questa volta, i "mimi": ma, comunque, ampiamente degni d'ammirazione. Carlo Romani e Armando Perugini sono tornati a zero dopo esser brillantemente giunti a oltre centomila lire. La rappresentazione mimica di «un dittatore» li ha inguaiati: hanno perso il premio, non la nostra simpatia



La modestia premiata, ovvero il signor Marco Simoni che, dal gioco di «Passo o vedo» si è ritirato in tempo con un gruzzoletto di settantamila lire. Le dedicherà, ha affermato, all'incremento di un certo teatro di burattini che costituisce il suo «hobby», l'impiego più attraente, il più confortevole, delle sue ore di riposo



Guardatelo bene, osservatelo attentamente da tutte le parti: vale a tutt'oggi, 860 mila lire. E' il «coso». L'«oggetto misterioso», l'«affare» contro il quale si è spuntato l'acume di frascatani, tiburtini, pinerolesi e varesotti. Sono ora di turno i campani e speriamo che la fortuna li assista



L'AVVOCATO DI TUTTI

La legge e i domestici

Non tutti, forse, sanno che dei rapporti di lavoro tra «padroni» e domestici (camerieri, cuochi, autisti, giardinieri ecc.) si occupa autorevolmente, accanto ad altre leggi, niente meno che il Codice civile (art. 2240-2246). Degli articoli del codice è, d'altro canto, assai opportuno aver buona conoscenza, perché stabilisce appunto il primo tra essi (art. 2240) che le convenzioni e gli usi in ordine ai rapporti di lavoro domestici hanno valore solo se siano «più favorevoli» al lavoratore della regolamentazione dettata dal codice civile. Vi è, insomma, un minimum di diritti dei lavoratori domestici, che non è lecito in alcun modo intaccare: ogni uso contrario è invalido, ogni patto difforme (pur se sia stato, in quanto «patto», liberamente stipulato dal lavoratore) non vale.

Lasciamo da parte la materia, ormai sufficientemente nota a chiunque, delle assicurazioni sociali del personale domestico. Quali altri diritti sono garantiti dalla legge ai domestici?

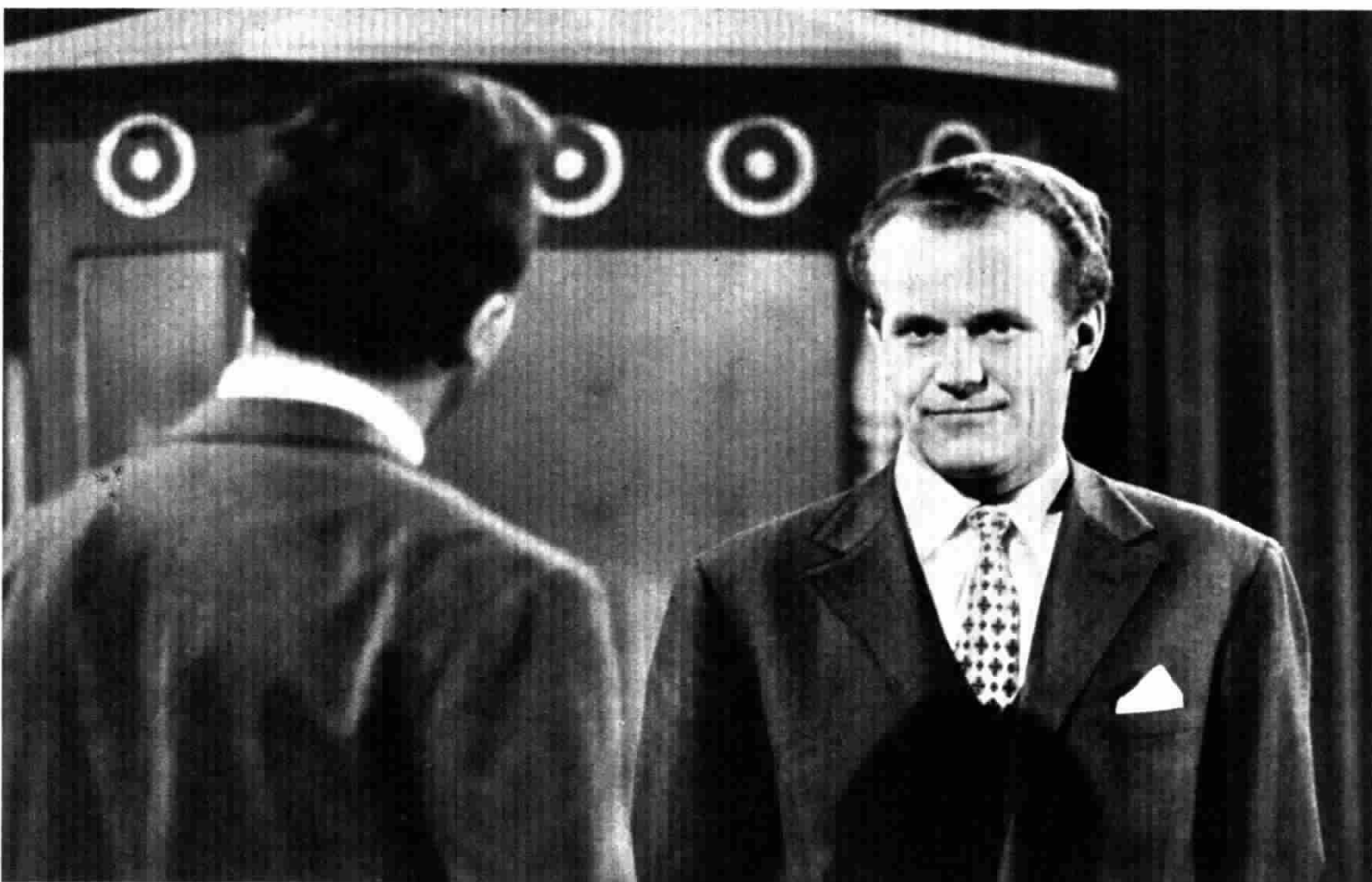
Un domestico può essere assunto definitivamente o «in prova»: in questo secondo caso, il periodo di prova, se non sia stato diversamente stabilito in concreto, si presume relativo ai primi otto giorni, decorsi i quali l'assunzione diviene definitiva. Assunto che sia, il domestico ha diritto ad un periodo di riposo settimanale e ad un supplementare periodo di riposo annuale: per la determinazione del riposo settimanale il codice si rimette agli usi; circa il riposo annuale esso stabilisce invece tassativamente che, decorso un anno di ininterrotto servizio, il lavoratore ha diritto ad almeno otto giorni di ferie retribuite. Durante il servizio, inoltre, al lavoratore domestico va corrisposto regolarmente il pattuito salario; e se il domestico sia stato «ammesso alla convivenza familiare», gli si devono assicurare anche il vitto, l'alloggio e, per le infermità di breve durata, la cura e l'assistenza medica.

Ma purtroppo, come tutti sanno, i rapporti di lavoro domestico durano, normalmente, poco: viene il giorno per essi del licenziamento o delle dimissioni. Della delicata ipotesi del recesso il codice si è occupato con particolare cura, stabilendo: a) che la parte recedente (padrone o domestico che sia) è tenuta a dare alla controparte congruo preavviso, mai comunque inferiore agli otto giorni (quindici giorni, nel caso di licenziamento di domestici in servizio da più di due anni); in mancanza del quale preavviso, il recedente deve corrispondere alla controparte un'indennità equivalente all'importo della retribuzione che sarebbe spettata per il periodo di preavviso; b) che l'indennità non è dovuta dal domestico al padrone, nel caso che egli si sia licenziato per «giusta causa», cioè per una causa che non consenta la prosecuzione anche provvisoria del rapporto; c) che il prestatore di lavoro domestico ha comunque diritto, salvo il caso di licenziamento per colpa di lui o di dimissioni volontarie, ad una «indennità di anzianità» determinata sulla base dell'ultima retribuzione in danaro, nella misura di otto giorni per ogni anno di servizio; d) che il datore di lavoro è tenuto a rilasciare al domestico un certificato che attesti la natura delle mansioni disimpegnate e il periodo di servizio prestato. Ed a proposito del «certificato di lavoro», sia ben chiaro che né il domestico può esigere che vi si contengano giudizi elogiativi circa il suo servizio, pur se tale servizio sia stato in effetti ottimo, né il «padrone» può pretendere di inserirvi apprezzamenti sfavorevoli al domestico, pur se ampiamente giustificati.

Resta da ricordare la recente legge, integrativa della disciplina del codice, sulla così detta «tredicesima mensilità» (l. 27 dicembre 1953). Essa stabilisce che tutti gli addetti ai servizi domestici (dunque, anche i domestici non ammessi alla convivenza familiare, cioè, come suol dirsi, a mezzo servizio) hanno diritto, nel mese di dicembre, ad una retribuzione supplementare di importo eguale ad una mensilità della sola retribuzione in danaro; per coloro le cui prestazioni non abbiano raggiunto un intero anno di servizio, la mensilità supplementare è data da tanti dodicesimi della mensilità ordinaria per quanti sono i mesi di servizio effettuato. Sebbene se ne possa discutere, la retribuzione supplementare va corrisposta, a nostro avviso, a dicembre anche nel caso in cui il rapporto di lavoro sia cessato prima; ad ogni modo, sembra sicuro che essa non va calcolata sulla base dell'ultimo salario (eventualmente più elevato dei precedenti) percepito dal domestico, bensì sulla base della media dei salari da lui percepiti nell'anno o nel minor periodo di durata del suo servizio presso uno stesso padrone.

a. g.

WELCOME, MISTER



Mano sulla coscienza: siamo sinceri. Chi di noi — che vediamo l'America solo attraverso le pellicole di John Ford o di Hathaway — sapeva, fino a qualche giorno fa, che per le strade di New York si aggira uno strano ometto, suonatore d'un ancora più strano strumento, conosciuto come «moon-dog»? E chi avrebbe mai immaginato che per conoscere la posizione di un numero stradale a Manhattan occorre fare un calcolo a confronto del quale i teoremi di Pitagora e di Euclide associati sono una bazzecola? Nessuno, vero? E allora tante grazie a Mister Charles Haines, cittadino della Repubblica stellata, il quale ha portato alla ribalta di *Lascia o raddoppia* la storia, con l'esce maiuscola e minuscola, degli Stati Uniti. Con il signor Bettone di Zurigo il telequiz aveva compiuto il suo primo timido passo verso l'internazionalizzazione; con il signor Haines ha addirittura varcato l'oceano. Il nuovo concorrente risiede — come si sa — in Italia, a Torino, dove insegna letteratura inglese all'Università; ma, tanto per essere in regola, abita in corso Stati Uniti. A destra, nella pagina accanto: le glorie di *Lascia o raddoppia* sono improvvisi ma estremamente fuggitivi. Personaggi che scalano come in un soffio le vette della popolarità e che, superate al massimo le 5 settimane di rito fino al premio finale, scompaiono nell'oscuro regno delle persone felici. I sorrisi di Rossana Rossanigo, la bella esperta di letteratura francese meglio nota come «miss Fossette», sono ormai lontani. La bella vercellese ora sta facendo calcoli col suo gruzzolo di milioni. Concediamoci la debolezza di un ultimo saluto a Rossana; siamo tutti d'accordo che ne vale la pena



Chi fuma più d'un turco? Due turchi. E' una vecchia storia. Ma chi legge più giornali d'un giornalista? Un giornalista napoletano. Naturalmente si parla di giornali sportivi; ed infatti il ventitreenne Carlo Cerasuolo, che ha esordito giovedì scorso, s'è presentato per il calcio. Nella storia di *Lascia o raddoppia* c'è un precedente in tutto simile: ricordate il signor Gibellini di Modena, giornalista e «calcista»? Il Gibellini non riuscì a tagliare il traguardo dei cinque milioni; quindi, caro signor Cerasuolo, si faccia coraggio



Tranquillo, imperturbabile, pronto a incassare i colpi avversi della fortuna come a riceverne i favori, il signor Mario Scognamiglio è un altro personaggio uscito dalla dorata scena di *Lascia o raddoppia*. La calma è dei forti. E, aggiungiamo, dei musicofili. Le grandi ombre di Verdi e di Rossini, di Bellini e Boito lo hanno accompagnato nella sua avventura televisiva, con estrema compostezza. Come tipo, Scognamiglio piacerebbe a un autore di gialli. Potrebbe diventare il detective che con la flemma arriva dappertutto

CHARLES!



Se Luigi Carlessi fosse nato sulle prode del fiume Ebro, non avrebbe avuto dubbi sulla scelta della professione: fanciullo sarebbe sceso nell'arena ed oggi la Spagna avrebbe un matador di più e Alzano Lombardo un panettiere in meno. Perché il señor Carlessi ha mostrato d'avere il sangue — almeno il sangue — d'un Manolet; da un avvio sommosso, si è andato via via « riscaldando »; s'è fatto ardito, parlatore, sin verguenza, come si dice al di là del Pirenei. Buon per lui: 128 gettoni d'oro valgono più di un toro

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Non è possibile di

Straniero 25 — Ho preso in molta considerazione, previo esame grafologico, i problemi delicati che mi espone. La chiara coscienza di se stesso la potrebbe dispensare dal mio giudizio tecnico, ma può sempre risultare interessante lo stabilire un rapporto tra l'essere interiore e la sua più genuina manifestazione esteriore. Il complesso dei suoi gesti grafici rivela in lei un fondo di bontà naturale e di ottime disposizioni, che devono vincere certa sua tendenza allo scrupolo delicato ed alla riservatezza eccessiva, permettendole di assumere una più decisa posizione di fronte alle sue responsabilità presenti e future. Diverla qualche resistente radice sotterranea e quel po' d'egocentrismo, dovuto non alla natura ma all'età, verrà senz'altro l'aperta adesione al proprio stato, che le auguro fertile di nobili risultati.

firtaoffo era aotto

G. Pantè? — Spero si riconosca qui dalla sua stessa scrittura, perché lei intende, a quanto pare, restare ermetica anche nella firma. Fra i due responsi contrastanti può trovar posto il mio, non per misure di prudenza, bensì per i caratteri che attualmente presenta la sua grafia. Intanto va notato che un po' d'artificio c'è, benché lei possa ormai ritenere una sua manifestazione naturale l'orgoglioso e freddo riserbo che impone ai suoi moti interiori. Non la ritengo bugiarda ma diplomatica e diffidente; non mi persuadono i suoi atteggiamenti insensibili, non do molto credito allo sfoggio di energia volitiva che si rivela soltanto sporadico, affermo il suo pronunciato egocentrismo, la vedo alla ricerca di una sua personalità che faccia colpo ed in attesa, soprattutto, di un po' di felicità.

beanti non lotta forti e

G. Minax — Il guaio più grosso per lei è la poca salute, non la mancanza d'istruzione che sostituisce coll'intelligenza naturale. Purtroppo vedo nella sua scrittura che il forte segno della volontà, vivace e realizzatrice, contrasta decisamente con la tenuità del tracciato, talvolta interrotto, disuguale di pressione. Tutti elementi grafici di debole resistenza fisica. Motivo per cui si stanca e s'innervosisce facilmente. Dalle forme aggraziate e svelte ritengo abbia abilità manuali; perché non tentare qualche lavoro di ricamo, di cucito da svolgere in casa, col gusto e la grazia che la distinguono? Si provi; sarà forse l'unico modo per sentirsi utile e lieta.

abile e intermanente

Alberto O. — La ringrazio per l'interesse che dimostra a questa rubrica, ma mi permetto di consigliarle, invece di nuocere alla serietà della scienza grafologica improvvisandosi esperto per gioco, di consultare qualche buon trattato onde farsene un'esperienza almeno approssimativa. Ed ecco l'esame della sua scrittura. Presenta una notevole durezza di tratti, segno di indole ostinata tanto nel bene che nel male. Se infila la via giusta la volontà non le manca per perseverarvi e con seri intendimenti; se incappa in qualche errore, è difficile smuoverla. La sua attività? Non vi accenna (del resto pur essendo caldo di animo non è disposto alla confidenza); ritengo in ogni caso abbia valida resistenza per un buon rendimento nel campo pratico così da raggiungere uno stato indipendente, in cui anche le soddisfazioni mentali abbiano la loro parte.

diversette anni, infelice, gioia

Chantal — Vedi cara: la mancanza di comunicativa è già un ostacolo ai buoni rapporti col mondo, ma con un po' di cuore e d'intelletto si arriva lo stesso alla simpatia umana ed alla comprensione reciproca. Ma tu, finora almeno, hai tenuto chiuso il tuo animo a tutti, assumendo un persistente contegno freddo e sorvegliato, non sincero, che allontana invece di avvicinare. Questa tua scritturina addirittura coricata a sinistra è il riflesso di quella posizione difensiva da cui non sai toglierti e che più accentui quanto più gli altri te ne fanno colpa. Non è così? Molto dipende da un tuo fondo di timidezza che frena la spontaneità e che senza alcun dubbio può danneggiarti anche negli studi. Vuoi guarirne? Impara ad amare il tuo prossimo e lasciati guidare da chi ne sa più di te.

stappi di psico logia

Spes Genova — Perché non dovrebbe essere lusinghiero il suo responso? Lei ha una buona scrittura, rapida, chiara, controllata, di uomo intelligente ed attivo, intenzionato a frenare i suoi istinti con la riflessione ed il senso critico.

Prevale nel suo tracciato grafico l'angolosità delle forme, che forse un tempo erano anche più rigide per le intransigenze del suo carattere poco malleabile, che va però addolcendosi gradualmente, salvo qualche impennata. Deve aver sempre cercato nel lavoro lo scopo delle sue non poche ambizioni, mantenendo vivo il fervore mentale e non trascurando i richiami dei sensi e del cuore. Qualche esperienza delusiva tende, oggidi, a deprimere il suo ottimismo e la fiducia nella vita; reagisca per non crearsi un malessere morale permanente.

una pesto sfeto di

Ciao Oletto — Lei che ha un carattere calmo avrà atteso il mio responso senza inquietarsi. Almeno lo spero. Se nel frattempo ha trovato l'impiego comincerà a rendersi conto, nel contatto con la vita pratica, di quanto le possa giovare la serena compostezza del suo comportamento tranquillo, ma come sia indispensabile l'abituarsi a non dare troppo ascolto a quel placido desiderio di benessere che ritengo in lei fondamentale. L'indole accomodante ed amabile, l'umore gradevole le faciliteranno sempre i rapporti familiari e sociali. Ha poche idee ma chiare, un buon calore affettivo senza disordini emotivi. Ciò che esteriorizza è però soltanto una parte di se stessa, poiché nell'intimità ha un mondo tutto suo in cui ama crogiolarsi senza farne parte agli altri.

uno scritto sperando

Paolo Ferrara — Mi stupisco che a trent'anni sia ancora celibe, dato il suo temperamento non alieno dalla vita regolare e casalinga, dai legami seri e duraturi, e propenso all'affettività. Ma possono esser tanti i motivi d'impedimento, estranei alle proprie inclinazioni: di famiglia, d'interessi e, non ultimo, quello dell'abitudine a percorrere un consueto binario. Infatti lei guarda, sì, al domani con speranza, ambizione e con discreta fiducia, ma non è un combattivo e le difficoltà, di qualsiasi genere, la spaventano. Si confida poco, ma può lasciarsi influenzare; si guardi perciò dal subire l'ascendente deleterio di qualche volontà più forte della sua.

penso delle mie personali

M. C. 1940 — Parlare di personalità a 17 anni è un po' presto. L'adolescenza è caratterizzata più che altro: o dall'irrequietudine dei tipi espansivi e lasciati un po' a briglia sciolta, oppure da inibizioni di spontaneità degli orgogliosi, chiusi in loro stessi e resi guardinghi da condizioni ambientali o da sfavorevoli esperienze premature. Lei appartiene a questa seconda categoria benché la sua scrittura già riveli doti psichiche notevoli, bisognose di uscire da quel guscio un po' duro in cui le tiene costrette. Non si allarmi per transitori ostacoli di studio creati da fattori esterni; la sua mentalità, se non agilissima, è però in grado di comprendere ed assimilare ciò che le viene elargito. Per il resto... rimandi, non si guasti l'umore e veda invece di dare al suo animo un respiro più libero e salutare.

sta questo stile

Felice che al vento — Temo che nel suo caso non basti la grafologia a darle quel « raggio di sole » a cui anela inutilmente la sua anima fatta per spaziare in libero campo. Un temperamento come il suo è in pieno contrasto col genere di vita cui la sorte lo costringe, e lei non è abbastanza forte di volontà e di carattere per adattarsi con pazienza, ed è troppo generoso e sentimentale per avere il coraggio di rompere le catene. A mio parere, da un attento esame grafico, a lei non resta che accettare con migliori disposizioni le sue responsabilità cercando di non complicarsi le cose per la sua indole impulsiva, inconsiderata nelle decisioni, incapace di resistenze, sempre pronta ad irritarsi per un nonnulla come pure ad impietosirsi e commuoversi sui mali altrui. Se ha ore libere rivolga la mente a letture, all'arte, a quel mondo di cultura che aiuta a vivere.

sono le qualità che

Sonia Tamara — Le do ragione che il grafologo non possa avere sufficiente obiettività nell'esaminare la propria scrittura, ma se lei si dedica da tempo a questo studio si sarà almeno soffermata a stabilire qualche rapporto tra cause ed effetti. Grafia duttile, spaziosa, legata, prevalentemente, a morbide curve sinistrorse, con tratti iniziati ad arcate, molte vocali chiuse, sobrietà apparente, armonia media. Vogliamo trarne insieme il risultato? Lei associa ad una morbida femminilità, con le più caratteristiche civetterie ed ambizioni del sesso, palesi e nascoste, un buono spirito d'osservazione e di riflessione, di calcolo un po' sornione malgrado la vivacità naturale. Possiede una volontà sufficiente a realizzare i suoi piani piuttosto egocentrici, una mentalità capace di concentrazione, un carattere plasmabile e comunicativo. Può avere successi come donna e come studiosa.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

MODA SENZA COMPLICAZIONI



Il mantello spolverino di tela di canapa tinta naturale è l'amico della mezza stagione. Questo particolare tipo è di Bac (Samia)

Non si parla più d'inverno, negli ateliers, anche se ancora molti giorni ci vedranno imbacuccate e protette da lane e da pellicce. Già si parla con più o meno coraggio di nuove linee e si assumono posizioni. Ritornano i problemi di qualche stravaganza inedita, le sensazioni, gli choc. Le fanatiche si gettano sulle formule nuove, le tranquille aspettano gli eventi, le sagge restano apparentemente indifferenti. Ma c'è una moda particolare che ha l'abilità di non compromettere affatto e, mentre si battezzano



Gonna di vigogna a tre piegoni fermati ad altezze diverse da motivi di tasche. Camicetta di cotone a pois. Modello Schostal (Samia)



L'abito chemisier a righe piace a tutte le donne. La freschezza è la sua qualità fondamentale (Samia)

za il nuovo «flou» o l'ultimo stampato irresistibile, essa ha già dato alla luce i suoi modelli tranquilli senza rivoluzione, il suo stile «portabile» per antonomasia. Questa è la moda spicciola della confezione in serie. Essa si è inserita di prepotenza nel clima dell'eleganza italiana apparentemente così restia alla standardizzazione, ed il suo posto tiene e sostiene in virtù dell'indubbia buona volontà che dimostra ad adeguarsi a fatti e situazioni.

La moda della confezione vi fa, per la stagione che viene, proposte facili ed accettabili con la

premessa che, vestite semplicemente e con gusto, sarete sempre eleganti ed a posto nel tempo. Né si può dire di no al semplice cappotto sportivo in lana chiara, al due pezzi classico, allo chemisier a righe, alla cloche, al basco senza pretese, all'abito da cocktail corto ed essenziale. E chi non sceglierebbe per il suo guardaroba di ogni stagione, una gonna pratica, una blouse fresca, un cardigan elegantissimo nella sua semplicità?

Tutto questo non passa di moda da molte stagioni, tutto questo è sempre accettabile, rinnovato nei



In lana leggera tinta corda con grandi piegoni interni dai lati che gli danno un movimento scampanato: è un modello di Krizia (Samia)



Una grande gonna di lana shetland maglietta bianca e giacca a grosse coste. Ideato da Schostal (Samia)

colori, aggiornato nei particolari. Infine per la praticità e la sveltezza sono queste le soluzioni che occorrono e le adotteranno appunto le donne pratiche e svelte.

Intanto guardiamo con curiosità ed interesse ai grossi cervelli della moda che tolgono il velo ai loro facili segreti e battezzano le straordinarie silhouette della donna rinnovata, linee, colori, particolari la cui divulgazione spetterà alla scelta delle donne di gusto ed anche, con un opportuno filtro, alla confezione.

f. c.

MODA MASCHILE

Spieghiamoci con un esempio

Spiegatevi con un esempio», scrive un lettore domandando: «perché è difficile capire, seguendo uno scritto, i movimenti che si debbono fare affinché la cravatta da sera (smoking o marsina) e la farfallina da giorno, che è lo stesso, risulti diritta e non di sbieco e, soprattutto, sia una cravatta e non somigli ad un lucignolo».

Poche settimane fa abbiamo scritto, col minor numero di parole possibili e citando ad esempio: «fate gli stessi movimenti come con i due capi vi allacciate una scarpa; mentre per questo usate punte di stringhe, per la cravatta avete alette di stoffa». Poiché non siamo riusciti ugualmente a farci capire, ripetiamo il concetto graficamente (guardare il disegno).

Veniamo al «quiz» come si esprime un lettore; la stessa domanda ci è stata ripetutamente rivolta da altri, ma non siamo in grado di dare una esauriente risposta. Si vuol sapere perché gli uomini abbottonano gli indumenti da sinistra a destra e le donne, viceversa, da destra a sini-

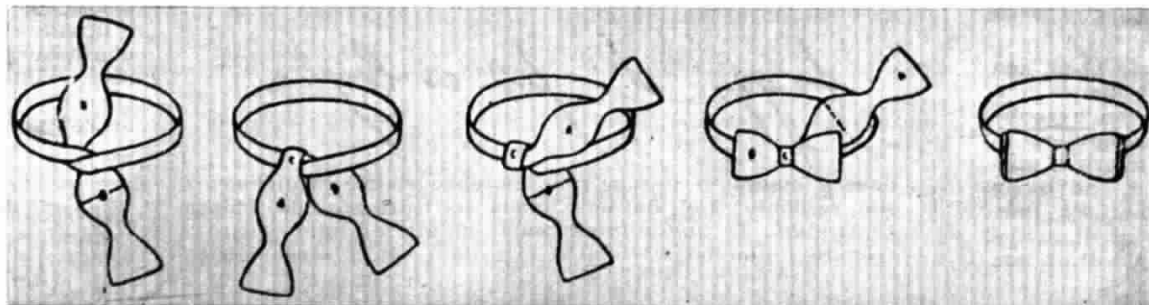
stra. Rispondiamo: non esiste una ragione logica, non c'è riferimento all'uso specifico dell'indumento. Nessuno è mai riuscito a risolvere la piccola questione, sarti compresi; questi ultimi la considerano una consuetudine e basta. Effettivamente, si tratta di una consuetudine vecchia di secoli e non di anni soltanto; ma in proposito esiste una leggenda: San Francesco, incontrata Santa Chiara e constatato che la donna era più a brandelli di quanto non lo fosse egli stesso, pure si tolse la sua palandrana fatta a guisa di cappotto, con maniche e bottoni, e prima di offrire l'indumento lo rovesciò, come a simboleggiare la rinuncia

a sia pure tanto povero dono. Infilato l'indumento all'inverso, la Santa venne a trovarsi con le asole a destra come se le ritrovano ancora oggi tutte le donne. Altra domanda: la differenza tra un pull-over, un golf ed un panciotto di lana. Pare che su questi tre distinti indumenti si siano create delle confusioni. Ci sembra strano, se si riflette all'uso diverso dei capi in questione; tuttavia precisiamo che per «pull-over» deve intendersi una maglia con maniche e due piccole tasche davanti, con scollatura a punta non troppo ampia, sempre minore, comunque, di quella di un comune panciotto. Si tratta di un indumento soprattutto sportivo, da

usare in particolari occasioni, ma si può anche adattare ad un abito a due pezzi, con giacca ampia di tipo decisamente sportivo. Per «golf» si intende (la terminologia in questi casi è sempre impropria, trattandosi di parole straniere che hanno, in più, altro significato: golf-gioco, ad esempio) un panciotto di lana con maniche, cinque bottoni e due piccole tasche davanti; bordi e polsi lavorati a costa. Si può usare anche con un abito da passeggio, ma le maniche ingombrano entro quelle della giacca comune. L'uso migliore è di indossarlo in casa, in campagna, al mare, senza giacca. Gli inglesi lo adoprano, appunto, per giocare a golf. Per panciotto di lana, infine, si intende un golf senza maniche, privo anche di tasche, con cinque bottoni e bordo a costa. Si usa con il normale abito da passeggio.

Raccomandazione particolare ai lettori: fare sempre una sola domanda; sette o dieci o dodici sulla facciata di una cartolina, sono troppe anche per noi.

rid.



Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

L'ARTE D'ESSERE GIOVANI

Rossana — Ho diciannove anni, sono alta un metro e settantuno senza tacchi, ho sessantatré centimetri di vita, novantatré di fianchi e novantuno di torace: sono però un po' magra, non trova? Che cosa posso fare? C'è qualcosa per allungare i capelli?

A meno che lei non abbia usato un centimetro sbagliato o non abbia letto le cifre al rovescio, non capisco come possa essere magra con le misure che mi cita nella sua lettera. Quand'anche fosse, le sembra il caso di preoccuparsene? La sua è un'età di transizione: aspetti a chiedere rimedi quando il suo fisico si sarà stabilizzato. E a seconda di come sarà, ne riparleremo. Per ora stia com'è e se ne contenti, dato che non vedo proprio di che cosa potrebbe lamentarsi. Crede anche di essere troppo alta e per questo porta sempre i tacchi bassi: fa benissimo se questa moda le piace, ma se ciò le costa un sacrificio anche minimo, se ne astenga. Non dico di mettere i trampoli, ma tre o quattro centimetri di tacco la farebbero apparire semplicemente una « donna alta ». E non è mai stato un difetto. Se vuole far allungare i suoi capelli, li tagli: Le sembrerà un controsenso, ma è l'unico rimedio efficace che conosco.

Marisa G. — Mi chiamo Marisa e ho tredici anni. Ho i capelli castani, e

sono anche abbastanza carina: ma ora ho dei capelli bianchi e le mie compagne dicono che sembro già una donna matura...

Sospendo a questo punto la tua lettera e, bianchi o no, nei capelli me le metto io le mani, ora. Ho letto bene, Marisa? Hai tredici anni veramente? E come puoi sembrare una donna matura, Santo Cielo! Anche se tu avessi tutti, dico tutti, i capelli bianchi, sembreresti al massimo una ragazzina-fenomeno. Sai quanti anni hanno le donne che sono mature? Quaranta, quando se ne ha meno di trenta. E cinquanta quando ci si avvicina alla quarantina. Temo che le tue donne mature abbiano al massimo venti o venticinque anni: ma anche così sono ancora lontane da te e dai tuoi pochi capelli bianchi. Che probabilmente bianchi non sono neppure, ma solo sbiaditi. Quindi non far la stupidaggine di tingerteli: tienili come sono e alle compagne che gentilmente ti consolano per questa piccola e innocente anomalia rispondi che tutti i cavalli di razza hanno un segno che li distingue: forse non ti piacerà essere paragonata a un cavallo di razza. Ma, credimi Marisa: è sempre meglio che sembrare una ragazzina senza cervello che a tredici anni si tinge i capelli.

Annaluisa B. N. — Mi rivolgo a Lei come a una sorella maggiore: ho diciassette anni e sono disperata. Sono stata invitata in casa di un'amica ricca a una festa. Il mio vestito non era un gran che, perché sono povera: ma quella si è messa a prendermi in giro e ha fatto ridere tutti alle mie spalle. Specialmente rideva un ragazzo della nostra compagnia del quale io sono innamorata. Sono disperata, mi creda. Vorrei morire.

Lo so, Annaluisa. Ma non si muore: lo so per esperienza. Al mio debutto in società rovesciai una meringa sullo smoking di un distinto signore che trovavo « molto affascinante ». Anche a me sembrò di morire. Invece sono ancora qui: non si muore per così poco, ma tutte queste piccole cose insieme ci insegnano a crescere. La vita è fatta di tanti « signori affascinanti » e di tante meringhe rovesciate. Ma si va avanti. La volta dopo, mangiando una meringa, cercai di essere più cauta. Tu, la prossima volta, sarai più preparata e saprai come difenderti. E intanto, invece di disperarti, ripassa la lezione che hai ricevuto: impara a scegliere con molta cautela le tue amicizie, e anche gli uomini di cui innamorarti. La grettezza dimostrata da quella tua amica è tale da non meritare nessun commento, se non questo: come poteva essere tua amica? Come hai potuto non vederla come veramente era? E lui, il tuo ragazzo: ti sembra giusto verso te stessa disperarti per essere sembrata ridicola a un giovanotto sciocco, inutile e indolente? Nella tua lunga lettera tu maledici la tua giovinezza, quasi fosse la causa di tutto. Essere giovani è un'arte che, per istintiva che sia, occorre imparare a poco a poco, con metodo. Tu hai imparato qualcosa, in questa occasione: qualcosa di spiacevole o, meglio ancora, di sgradevole. Ora impara a essere giovane, e non soltanto per compiacere i tuoi errori. Non si sbaglia perché si è giovani, Annaluisa. Si sbaglia soltanto quando ci si dimentica di essere giovani. Perciò non maledire i tuoi diciassette anni: ti capiterà ancora di trovare amiche grette e giovanotti indolenti e sciocchi. Tu, forse, avrai ancora un vestito che non sarà un gran che: tutto come ora. Solo che a poco a poco capirai come per queste cose sia inutile voler morire. E come sia più facile sentirsi giovani. Ma con arte.

L'OLIO DI RICINO

Lettrice di « Radiocorriere » in dubbio — Alla signora C. Z. di Roma Lei ha sconsigliato di usare olio di ricino puro per far ricrescere le ciglia, mentre io ho letto su rubriche di bellezza che questa sgradevole medicina è invece indicatissima a questo scopo: vuole darmi una risposta precisa per cortesia?

Volentieri, amica dubbiosa. Qualsiasi medico o qualsiasi specialista in questo campo potrebbe dirle come l'olio di ricino puro irriti gli occhi causando, in qualche caso purtroppo non rarissimo, addirittura forme di congiuntivite. Meglio, quindi, usare dei prodotti a base di olio di ricino, studiati con tutta la cautela necessaria. Mi permetta di non credere, tuttavia, che persone competenti abbiano consigliato qualcosa di diverso su rubriche che trattano problemi di bellezza, perché queste che io le ho enunciato sono nozioni elementari per chi, come me, curi una rubrica del genere.

1060



UNA NOVITÀ!

Un magnifico primo piatto, pronto in pochissimo tempo è la Zuppa di Piselli CIRIO (Crème de petits pois), preparata per voi da un cuoco famoso. Si versa il contenuto della scatola di Zuppa CIRIO in una pentola, si aggiunge una scatola d'acqua, si mescola bene, si riscalda fino ad ebollizione e si serve in tavola.

VOSTRO MARITO SARÀ SODDISFATTO!

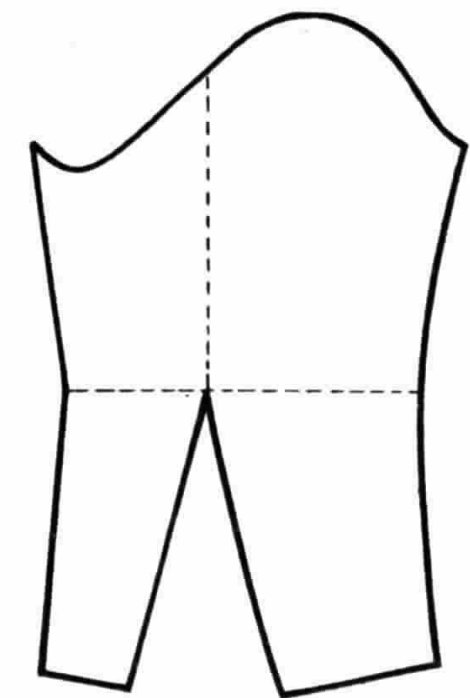
pronte
in 5 minuti..
le zuppe

CIRIO



Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali.

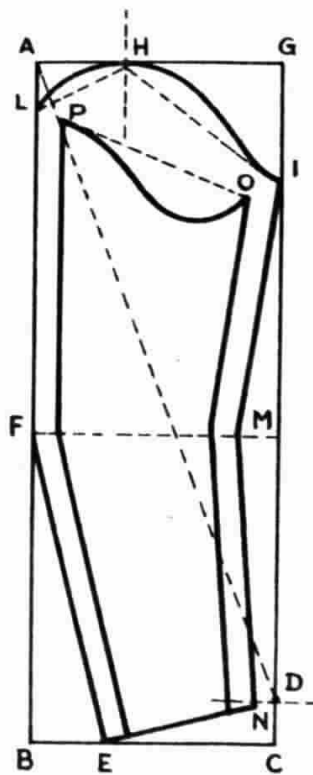
Domandate a CIRIO NAPOLI il nuovo giornale « CIRIO REGALA » con l'illustrazione di tutti i doni e le norme per ottenerli.



A TUTTE

Continuando le nostre lezioni di taglio, eccoci arrivate allo schema base della manica. Conservate questi numeri del Radiocorriere: più avanti vi aiuteranno a risolvere qualsiasi dubbio. E ora, buon lavoro!

MODELLO BASE MANICA



Per il modello base della manica si disegna un rettangolo.

Per l'altezza di questo (A-B) si prende la lunghezza del braccio segnando il punto del gomito.

Per la larghezza (B-C) la metà del giro braccio.

Per avere la pendenza della manica si traccia una diagonale (A-D) lunga quanto la misura del braccio.

Per dare il garbo alla manica si misurano cm. 6 dal punto « B » verso « C » e si avrà così il nuovo punto « E » che si unisce con il punto « F » (gomito), ottenendo in tal modo la profondità della pinces.

Riportando sulla linea (G-A) la misura ricavata dal giro braccio diviso per tre si otterrà il piombo della manica (H).

La profondità del giro manica (G-I) è uguale alla distanza (G-H) meno cm. 2. « L » che è la pendenza del giro dietro è di 3 centimetri fissi sulla linea A-B. Per dare grazia alla manica si rientra nel rettangolo al punto « M » di 3 centimetri e al punto « N » di 2 centimetri.

Per il sotto-manica si traccia una riga parallela alla precedente più interna di 3 centimetri.

Per l'incavo del sotto-manica si unisce « O » con « P » e si disegna una curva con una profondità massima di 6 centimetri.

La pelle

La pelle è lo specchio del corpo. dice un assioma dermatologico: in sostanza, è una facciata la quale non nasconde ciò che v'è dietro, ma anzi lo rivela assai chiaramente. Il rivestimento cutaneo non è dunque qualcosa che stia a sé, separata dal resto dell'organismo. Le malattie che lo colpiscono sono sovente il riflesso di disturbi e disordini interni i quali vanno curati se si vuole agire radicalmente sulla lesione apparsa sulla pelle.

Tale verità risulta ben manifesta in quella fioritura di foruncoliti che con notevole frequenza invade il viso, il dorso, il torace dei ragazzi, e pervicacemente vi si insedia fino a 20-30 anni e oltre. Anche giovanile, quindi, è il suo nome più comune. E molto probabilmente essa è dovuta ad uno squilibrio ormonico che solo col tempo e con le cure si dilegua. In genere il punto di partenza della piccola lesione infiammatoria è costituito da un filamento nero di cui spicca sulla pelle l'estremità, simile ad una capocchia di spillo. Tale filamento, o comedone, occlude il condotto d'una ghiandola sebacea, e ne provoca l'infezione: per cui formazione di pus e del foruncolito rosso. Tutte le persone affette da acne hanno la pelle untuosa, e in genere sono pure anemiche, linfatiche, e con disturbi gastrointestinali. L'eruzione può presentare periodi di calma apparente, ma ben presto di susseguono le recidive, per esempio in primavera, o in occasione di scarti dal regime dietetico che si dovrebbe osservare.

Il quale regime consiste nel limitare al massimo i cibi grassi e tutte le sostanze eccitanti o di difficile digestione come i condimenti, le spezie, le droghe, i sughi, le salse, i fritti, l'alcool, il caffè, la cioccolata, i formaggi fermentati. E sempre in tema di regime, non più dietetico ma igienico in senso generale, conviene fare vita all'aria libera in montagna od al mare, ginnastica, svolgere insomma quell'attività fisica che ha tanta importanza per liberare l'organismo dalle scorie e per disintossicarlo. Localmente si possono effettuare frizioni con acqua ossigenata, con alcool iodato, con lozioni di zolfo. E' utile anche uno strumento simile ad un piccolissimo cucchiaino perforato nella parte centrale che, applicato sul puntino nero della pelle, permette con una modica pressione di far sgusciare il comedone dall'orificio in cui risiede. Al medico spetterà poi, secondo i casi, di prescrivere quelle cure ormoniche che gli sembreranno indicate.

Allo stesso modo vanno tenute d'occhio certe funzioni interne quando la pelle diventi sede non più delle piccole pustole acneiche ma di una vera e propria foruncolosi, la cui tendenza a persistere ed a recidivare è ben nota. Infatti in queste persone conviene andar subito a cercare se la foruncolosi non rappresenti per caso la spia d'un difetto del ricambio per cui il sangue contiene più zucchero della norma (iperglicemia), cioè d'un iniziale diabete. Curata l'iperglicemia, ecco che anche la foruncolosi scomparirà. Nello stesso tempo — non è detto d'altronde che debba esserci iperglicemia — si stimolerà l'organismo alla difesa mediante iniezioni di vaccini e simili, oppure mediante l'autoemoterapia, cioè il prelievo di sangue da una vena e la reinoculazione dello stesso nei muscoli con un'iniezione. Si rispetti il foruncolo evitando ogni manipolazione e schiacciamento: provvederà il medico al trattamento opportuno. Viceversa regime alimentare non irritante, come si è visto sopra, e fermenti lattici, lievito di birra: sempre il solito concetto, insomma, di aggredire la malattia alle spalle, dall'interno, e non soltanto di fronte, ossia con cure locali esterne.

Dottor Benassisi

Arredate così

Abbonato n. 246195 - Caluso (Torino).

Per la sistemazione del suo studio suggeriamo una soluzione del genere qui presentato. Un mobile a scaffali, alto circa un metro e lungo come la parete, in cui sistemare i suoi numerosi libri e incorporare l'apparecchio televisivo. Sofa e divano-letto appoggiati di schiena e posti perpendicolarmente alla parete, di fronte al televisore. La scrivania ha la sua logica sistemazione sul fondo della stanza, a sinistra. La camera è piuttosto vasta perciò potrebbe collocare un mobiletto, un tavolo tra le due finestre, e aggiungere un tappeto, un paio di poltrone per rendere l'arredamento più completo. (fig. 1)

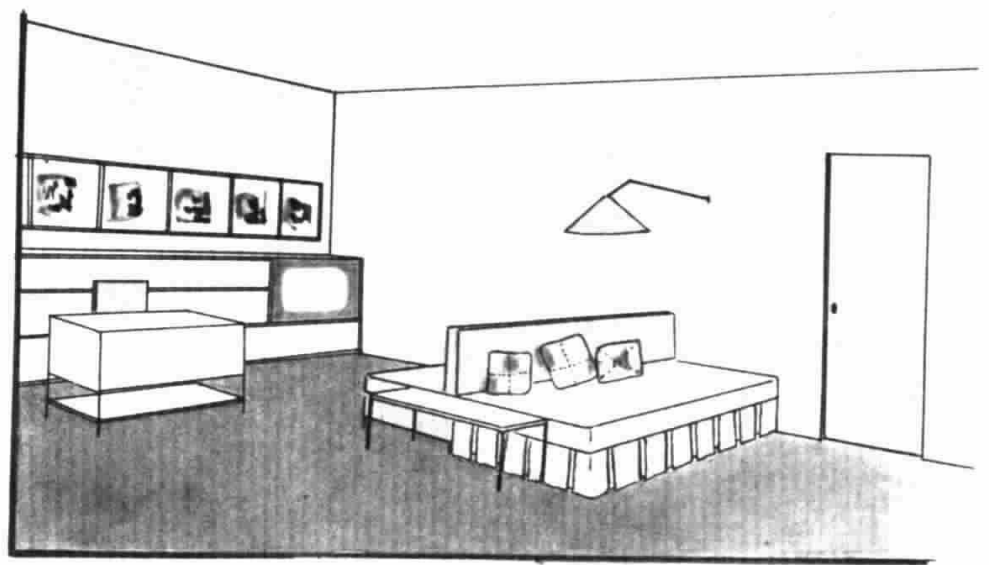


fig. 1

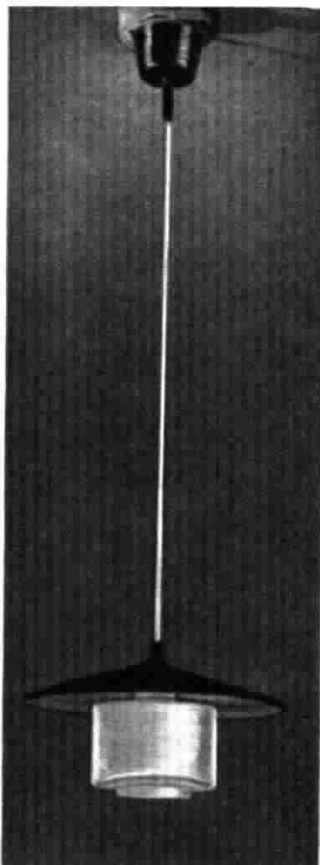


fig. 2

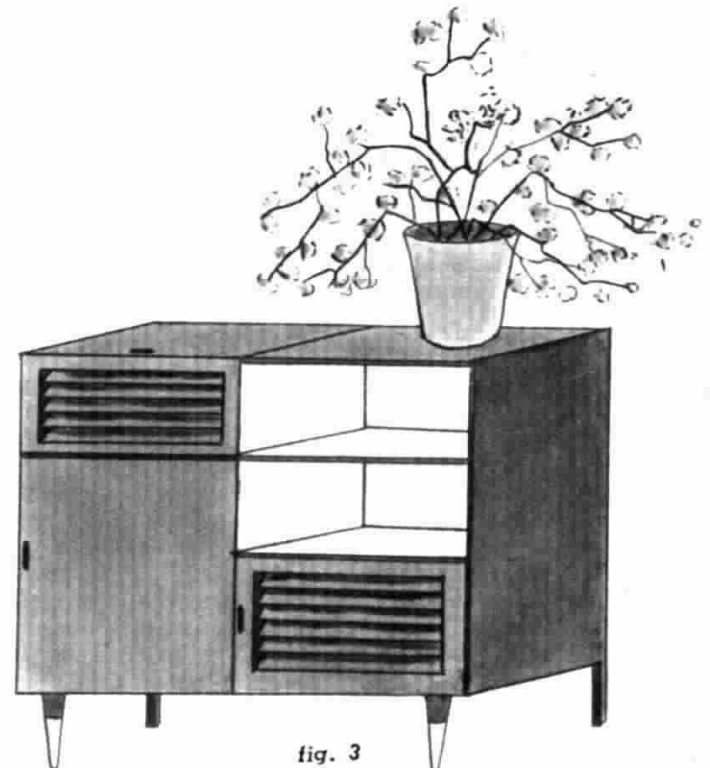


fig. 3

Signora G. Rossi - Biella.

Per la modifica dei suoi mobili le suggeriamo di consultare il Radiocorriere n. 20 del 1956, a pagina 22, in cui il problema è già stato trattato. Per l'illuminazione del vestibolo scelga una lampada molto semplice o, meglio, una luce diffusa che piova lateralmente da un medaglione di stucco posto nel centro del soffitto.

Le forniamo il modello di un lampadario in metallo e vetro che potrebbe adattarsi al suo soggiorno e alla camera da pranzo. I lampadari dovrebbero essere identici per entrambi gli ambienti. (fig. 2)

Signorina Graziella Pizzi - Pavia.

Eccole il disegno di un mobiletto che dovrebbe fare al caso suo. Le

misure sono quelle da lei indicate, 100 x 100 x 35. Il giradischi è sistemato in alto. Le scaffalature aperte, verniciate internamente, servono per libri e riviste. I dischi saranno conservati nelle apposite scaffalature, protette da sportelli. I piedini di forma tronco-conica sono rinforzati in ottone. (fig. 3)

Achille Molteni

MANGIAR BENE

Risposte alle telespettatrici

LE OCCASIONI PER I TORTELLINI

(Maria G. - Brindisi).

Sono molto spiacente, ma solo ora mi giunge la sua lettera con la richiesta dei tortellini che voleva preparare in occasione delle feste: forse, proprio per questa occasione, la posta ha avuto un eccessivo ritardo. Le rispondo perciò sul Radiocorriere e non privatamente, perché so che questa ricetta interessa anche molte altre amiche di «Vetrine». Del resto, di feste e quindi di occasioni per fare i tortellini ne verranno ancora, non è vero?

Prima di tutto un consiglio: è bene non preparare i tortellini qualche giorno prima, come Lei fa, ma farli il giorno stesso o al massimo la sera prima. I tortellini vanno gustati freschissimi. Inoltre non capisco come mai le diventino così neri. Forse fa rosolare un po' troppo la carne del ripieno? O mette troppo burro per cuocere la carne? In ogni modo, eccole le dosi (per numerose persone, come lei mi chiede) e, in sintesi, l'esecuzione.

Occorrente: Per la pasta: 1 kg. di farina, 10 uova, sale e acqua tiepida quanto basta. Per il ripieno: 500 gr. di polpa di manzo (oppure 300 gr. di polpa di manzo, 200 gr. di petto di pollo, 100 gr. di cervella), 200 gr. di salsiccia, 200 gr. di formaggio grattugiato, 2 uova, 1 cucchiaino di pan-

grattato, sale, pepe e noce moscata quanto basta, un rametto di salvia, 50 gr. di burro.

Esecuzione: Cominciate a preparare il ripieno: passate la carne alla macchina, fatela soffriggere al burro con un rametto di salvia (è sufficiente una ventina di minuti), quindi aggiungete la salsiccia levata dalla pelle e sbriciolata con la forchetta; fate cuocere per altri cinque minuti. Versate il tutto in una terrina, unite il formaggio, il pangrattato e le uova; aggiungete un po' di sale, un po' di noce moscata e un pizzico di pepe. Mescolate bene bene fino ad amalgamare tutti gli ingredienti. Fate la pasta nel modo consueto, tirate una sfoglia il più sottile possibile, disponetevi sopra a mucchielli l'impasto, coprite con un'altra sfoglia e ritagliate, con un tagliapasta scannellato, tanti quadratini. Fateli cuocere in abbondante acqua salata e bollente, al massimo per una decina di minuti.

Telespettatrice assidua di Prato.

Spero fra non molto di esaudire anche la sua richiesta e perciò di far comparire sui teleschermi un bel «vassoio di antipasti». A presto.

Carla A. - Castellanza.

Anche a Lei, gentile Signora, chiedo un po' di pazienza. Le ricette per il frullatore sono già sull'elenco delle mie trasmissioni.

I. di r.

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici vevoli per la settimana dal 3 al 9 febbraio



ARIE
21.III - 20.IV



Il successo arriderà lo stesso anche se persone animate da inqualificate ostilità cercheranno di nuocervi.



TORO
21.IV - 21.V



Resistete a qualunque proposta, è solo un tentativo per vedere se cedete. Aprite bene gli occhi e cacciate il nemico.



GEMELLI
22.V - 21.VI



Movimento di persone estranee alla vostra attività che vi spingeranno verso una perdita di tempo. Eliminate tutti.



CANCRO
22.VI - 23.VII



Tenete duro con coloro che cercano di stancarvi e di avvilirvi. Una lettera rischia d'essere rubata o dispersa.



LEONE
24.VII - 23.VIII



La cattiveria di una donna vi disturberà parecchio. Fate gli indifferenti perché in caso contrario le darete troppa importanza.



VERGINE
24.VIII - 23.IX



Bisognerà guardarsi dai piccoli avversari e non credere agli adulatori che vi stanno attorno. Falsità da eliminare.



BILANCIA
24.IX - 23.X



Appuntamento da cui trarrete grandi soddisfazioni in amore. Per gli artisti: ispirazioni dall'alto. Discussioni incresciose.



SCORPIONE
24.X - 22.XI



Vi si attaccherà un'ostrica a due piedi. Disorientamento. Siate più ordinati e sistematici. Non tarderanno ad arrivare gli aiuti.



SAGITTARIO
23.XI - 22.XII



Ogni contrasto sarebbe inutile. Conviene non parlare e osservare ciò che vogliono fare gli altri. Poi prenderete le decisioni più adatte.



CAPRICORNO
23.XII - 21.I



State per raccogliere i frutti di ciò che avete seminato. Rivincite sicure, ma che arriveranno troppo tardi.



ACQUARIO
22.I - 19.II



Una donna poco simpatica ed un uomo sleale ve ne combineranno di belle. Guai a dar confidenza. Sarete nei pasticci.



PESCI
20.II - 20.III



Ristagno negli affari che faciliterà uno sforzo per mettere ogni cosa al suo giusto posto. Diffidate dai tipi della Vergine.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità Lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

«Classe Unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in due buoni acquisto libri o dischi per lire 15.000 posti in palio tra coloro che hanno rivolto domande alla rubrica «Il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati:

Giovanni Mele, via Nazionale, 12 - Orosel (Nuoro); Leonardo Bernieri, via Foce - Fraz. Ortolà - Massa.

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 600 posta in palio nel sorteggio del 25 gennaio 1957, la sorte ha favorito:

Giovanni Monti, piazza Cavalletto, 3/14 - Genova

che ha acquistato l'apparecchio «Serie Anie» n. 262862 di matricola il 3 dicembre 1956.

«Caccia all'errore»

Trasmissione: 16-22/12/1956.

Vincono un televisore da 17 pollici o un frigorifero o una lavatrice elettrica:

Florinda Frattini - Salice Terme per Case Gerello (Pavia); Ronchi Francesco, via Cernaia, 22 - Biella (Vercelli); Elide Modenato, via S. Sofia, n. 15 - Padova; Angiolo Focardi, via S. Martino, 49/7 - Genova; Rosa Roero, Borgo Nuovo - Neive (Cuneo).

Trasmissione: 23-31/12/1956.

Vincono un televisore da 17 pollici o un frigorifero o una lavatrice elettrica:

Salvatore Vecchione, via Marina, 19 - Pisciotta Marina (Salerno); Ettore Serio, via T. Angelini, 14 - Napoli; Clotilde Pernice, via Tracchia, 1 - Milano; Mario Ferrario, via Bragadino, 6 - Milano; Lina Puddino, via Generale Samoa, 4 - Bortigali (Nuoro).

Estrazione finale mese di dicembre:

Vincono una macchina Fiat 1100/103:

Clara Calderato, piazza Martiri - Mirano (Venezia); Giuseppe Miccolis, via Margutta, n. 7 - Roma.

«La sfinge TV»

Nominativi sorteggiati per la assegnazione dei premi posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione dei «quizes» messi in onda durante la trasmissione «La sfinge TV» dell'8 gennaio 1957.

Ha vinto un buono acquisto libri per un valore di lire 8000 il tenente Franco Comerci - 88° Reggimento Fanteria - Pistoia.

Ha vinto un buono acquisto libri per un valore di lire 6000 il sig. Tommaso Carreras, calata Capodichino, 226 - Napoli.

Soluzione dei quizes: Nazioni - Fazioni; La radio.

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione di almeno uno dei quizes messi in onda durante la trasmissione «La sfinge TV» del 15 gennaio 1957.

Ha vinto un buono acquisto libri per un valore di L. 8000: Ester Frizzi, via Adda - Tirano (Sondrio).

Ha vinto un buono acquisto libri per un valore di L. 6000: Vito Zappalà, via Carlo Alberto, 12 - Giarre (Catania).

«Rosso e Nero»

Trasmissione: 4-1-1957.

Soluzione: Enrico Luzi.

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Lorenzo Pappalettera - Villaggio Sondolo, 273/6 (Sondrio); Maria Riva, via Santorre 3/23

- Genova-Nervi; Maria Giama, via Matteotti, 77 - Ancona.

Vincono un piatto d'argento:

Battista Masenga, S. Bartolomeo, 2/A - Sanremo; Ines Marchesan, via Invrea, 14/7 - Genova; Claudia De Venanzi, via Roma - Palombara Sabina; Rodolfo Depaoli, via Giusti, 25/8 - Trento; Paola Todde, via Macallè - Condominio Stadium - Biella; Lisetta Filippi - Cordovado (Udine); Rosaria La Torre, via XXIV Maggio, is. 261 n. 103 - Messina; Ida Gensini, via Senese, 353-A - Galuzzo (Firenze); Maria Antonietta Orlandini, via Emilio Gola, 31 - Milano.

«Classe Anie MF»

Risultati del sorteggi dal 20 al 26 gennaio 1957.

Hanno vinto un televisore da 17 pollici:

20 gennaio: Antonino Marras, via Garibaldi, 12 - Loc. Caltelli - Nuoro.

21 gennaio: Giuseppe Chini, via Ponte dell'Ammiraglio, 5 - Fraz. Riglione - Pisa.

22 gennaio: Vezio Palazzari, via Trieste, 86 - Carbonia (Cagliari).

23 gennaio: Mauro Bertocchi, via Lattuada, 2 - Senago (Milano).

24 gennaio: Mario Giacchino - Neive (Cuneo).

25 gennaio: Bruno Sterza, via Vittorio Veneto - Desenzano del Garda (Brescia).

26 gennaio: Pietro Brunetti - Fraz. Pognana - Fivizzano (Massa Carrara).

«Tombola»

Trasmissione: 13-1-1957 (1a)

Vince per aver segnato per primo Ambo e Cinquina fra i Radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle: Una fornitura «Omo» per 6 mesi e un apparecchio radio portatile: il signor Della Volpe Giovanni, via Solferino, 51 - Aversa (Caserta).

Vince per aver segnato per primo Terno, fra i Radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle: Una fornitura «Omo» per un anno: il signor D'Andrea Oreste, via Roma, 28 - Matera.

Vince per aver segnato per primo Quaterna, fra i Radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle: Un apparecchio radio Serie «Anie»: il signor Foglia Nazzareno, via Piazzola, 30 - Ascoli Piceno.

Vince per aver segnato per primo Tombola, fra i Radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle: Un televisore da 17 pollici o un frigorifero e una fornitura «Omo» per 6 mesi: la signora Manca Maria Bonaria, via Villasantana, n. 147 - Fraz. Pirri - Cagliari.

Vince fra i partecipanti al gioco con cartolina, per aver segnato per primo Tombola: Un televisore da 21 pollici o un complesso di cinepresa-proiettore e una fornitura «Omo» per 6 mesi: la signora Rossetti Sofia, presso Ella, via S. Teresa al Museo, 16 - Napoli.

Trasmissione: 20-1-1957 (2a)

Vince per aver segnato per primo fra i Radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle: Ambo, Terno, Quaterna e Cinquina: una fornitura «Omo» per 6 mesi (Ambo), una fornitura «Omo» per un anno (Terno), un apparecchio radio Serie «Anie» (Quaterna), un apparecchio radio portatile (cinquina): il signor Prunelli Ottorino di Ercole, via Ferrari, 40 - Fraz. S. Pietro Capofume - Molinella (Bologna).

Vince per aver segnato per primo Tombola fra i Radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle: un televisore da 17 pollici, o una lavatrice elettrica e una fornitura «Omo» per 6 mesi: la signora Rossi Marcella, via Asiago, 95 - Bolzano.

Vince fra i partecipanti al gioco con cartolina, per aver segnato per primo Tombola: un televisore da 21 pollici, o un complesso di cinepresa-proiettore e una fornitura «Omo» per 6 mesi: la signora Passarini Clara, via Labeone, 10 - Milano.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Confidenziale»

Trasmissione: 19-1-1957

Soluzione: Il topo.

Vincono un pacco di prodotti di bellezza Roger e Gallet e un abbonamento semestrale alla rivista «Votres beauté»:

Angela Tartuffi, piazza Maciochini, 1 - Milano; Bordini, viale Somalia, 28 - Roma; Luciana Maurino, borgata Jallà, n. 153 - Luserna S. Giovanni (Torino); Anna Baccetti, piazza S. Martino, 5 - Soncino (Cremona); Maria Terribile, via Polana - Campodoro (Padova); Lina Binosi - Acquafredda (Brescia); Romilda Mantovan, via Cappuccini, 30 - Vigevano (Pavia); Anna Perini, viale Partigiani, 111 - Pavia; Rosetta Radice, via Vittorio Veneto, 12 - Trezzano sul Naviglio (Milano); Maria Savioli, via F. Corridoni, 24 - Lugo (Ravenna); Giovanna Bertolotti - Bibbiano (Reggio Emilia); Elena Zanon, via Lacchini, 9 - S. Lucia di Budoia (Udine); Ada Gandini, via Coronata, 5-18 sc. B - Cornigliano (Genova); Elsa Mazzoni Cottica, piazza Trento Trieste, 70 - Ferrara; Ines Felici, via Ardea, 27 - Roma; Livia Giusto, via Fossetta - Musile di Piave (Venezia); Anna Di Pietrantonio, via Silvino Olivieri, 44 - Chieti; Maria e Margherita Tesci - Monte Cavallo (Macerata); Gloria Ghetti, viale Trastevere, 293 - Roma; Lisa Alga, salita Capelletta - Rappallo; Giuseppe Agostaro, via Alloro, n. 23 - Gratteri (Palermo); Franca Armellini, via Cappuccini, 18/2 - Bolzano; Bianca Maria Cano, via Val Savio, 3 - Roma; Valentina Biolzi presso Ghizzoni, via Chiara Novella, 23 - Cremona; Mirella Scolari, via A. Diaz, 48 - Cremona; Anna Valentini, via Roma, 32 - Rivoli (Torino); Elena De Francisci, via Bottegato, 26 - Cagliari; Luciana Armitano,

via Briano, 1 - Valleggia (Savona); Romana Micolis, via Chiavai, 12 - Tavagnacco fraz. Colugna (Udine); Rosa Ferri - Rimini-Trorivi (Forlì).

«Le immagini della musica»

La Commissione incaricata dell'assegnazione dei premi consistenti in cinque radiorecettori serie «Anie» a cinque valvole posti in palio per la trasmissione «Le immagini della musica» messa in onda il 21 dicembre 1956 per gli alunni della III, IV e V classe elementare, ha premiato i seguenti piccoli autori dei cinque migliori disegni ispirati dalla rubrica messa in onda:

Maura Chiari, alunna della IV classe della Scuola Elementare di Mezzomon- te Monte Oriolo - Impruneta (Firenze);

Mario Patreggiani, alunno della V classe - sez. A - della Scuola Elementare «Luigi Rossi» - Fano (Pesaro);

Giampiero Vianello, alunno della III classe della Scuola Elementare «G. Gozzi» - Venezia;

Giovanni Burgalassi, alunno della V classe, sez. B, della Scuola Elementare di Fauglia (Pisa);

Giorgio Vincenzi, alunno della III classe della Scuola Elementare «G. Oberdan» - Terni.

Tra tutti gli insegnanti degli alunni che hanno partecipato al concorso inviando disegni, sono stati posti in palio cinque radiorecettori serie «Anie» a cinque valvole.

Sono risultati favoriti dalla sorte:

Maria Teresa Grossi, insegnante della IV classe della Scuola Elementare di Monte Misano Adriatico (Forlì);

Anna Maria Bacci Barsotti, insegnante della IV classe - sez. D della Scuola Elementare «A. Bencl» di Livorno;

Suor Maria Guidotti, insegnante della IV classe della Scuola Elementare «Istituto Maria Ausiliatrice» di Napoli;

Angelo Marino, insegnante della V classe della Scuola Elementare di Rocca Imperiale (Cosenza);

Maria Frassinetti, insegnante della III classe della Scuola Elementare di Albarola - Vigolzone (Piacenza).

«Zurli mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di quattro premi consistenti in quattro libri per ragazzi posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei due quizes posti durante la trasmissione «Mago Zurli» messa in onda il 17 gennaio 1957:

Carla Rossetti - Morbio Inferiore (Svizzera); Massimo Burlando, via Pietro Bozzano, 436 - Genova; Luigi Beziccheri, via dei Rezzonico, 34 - Roma; Ferdinando Savini, via Campidoglio, 13 - Milano.

Soluzioni dei quizes: Il lancio del disco - La scherma.

«L'impareggiabile Enrico»

trasmissione del 20-1-1957

Soluzione: Marina.

Vince un giradischi e un pacco di prodotti «Nestlé»:

Gianfranco Veronese, via Zella, 13/14 - Genova-Certosa.

Vincono un pacco di prodotti «Nestlé»:

Piorgio Neryoz, via Menabreaz, n. 42 - Chatillon (Aosta); Giuliana Di Nardo, via Saverio Marotta - Ancona; Settimio Sonnino, via Montepulciano, n. 24 - Roma.

SETTIMO FESTIVAL DELLA CA

RIPRESE TELEVISIVE DAL FESTIVAL

Giovedì ore 22
(prima parte)

Venerdì ore 22
(prima parte)

Sabato ore 22
(prima e seconda parte)

(segue da pag. 13)

spettacolo Nunzio Filogamo e due giovanissime e graziose attrici del cinema: Marisa Allasio e Fiorella Mari.

Ciascuna delle quattro serate del Festival verrà integralmente trasmessa per radio. La televisione trasmetterà la prima parte dello spettacolo del 7 e 8 sera e integralmente le serate del 9 e del 10. Lo spettacolo della sera del 9 febbraio sarà anzi, ripreso in Eurovisione, per consentire al pubblico di quasi tutta Europa di assistere a questo gran gala della canzone italiana e conoscere immediatamente le canzoni che risulteranno vincitrici. A questo imponente e complesso collegamento televisivo sono, sino a questo momento, interessati nove Paesi: Francia, Danimarca, Austria, Germania Occidentale, Svizzera, Lussemburgo, Olanda, Belgio, Montecarlo.

Nulla è stato, quindi, trascurato perché il grande avvenimento musicale abbia la più vasta risonanza possibile e si svolga non solo nell'atmosfera del più acceso entusiasmo, come è ormai indefettibile legge per questo genere di manifestazioni, ma anche sotto l'insegna della maggiore imparzialità e della più schietta cavalleria.

Intanto le ore dell'attesa febbrile volano e si fanno a mano a mano più brucianti.

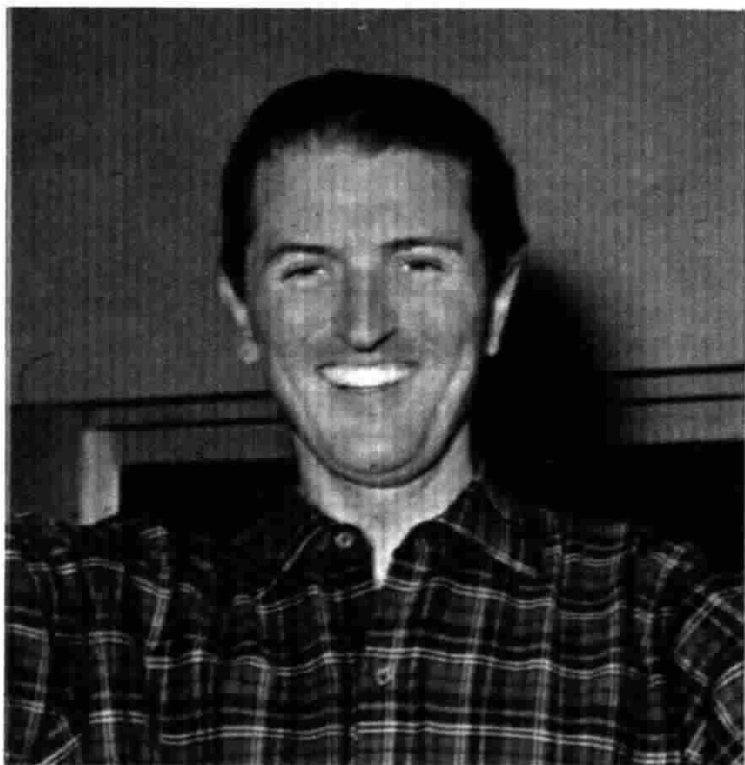
Fra le canzoni ce n'è una che parla di « un filo di speranza in fondo al cuore ». Quel filo di speranza è in fondo al cuore di tutti i compositori che da San Remo sognano gloria e ricchezza, ma è in fondo anche al cuore degli interpreti, e soprattutto in fondo al cuore di ciascuno di noi, pubblico, animoso, immenso pubblico che non reclama un capolavoro, ma così, magari senza parere e soprattutto senza confessarlo neppure, confida di imbattersi almeno in una canzone capace di suscitare un brivido di gioia, un attimo di dolcezza, un fremito di illusione, di nostalgia, di quieto riposo, un bagliore di effimero sogno.

Se questo avverrà, anche per una soltanto delle trenta canzoni in lizza, tanta attesa e tanto clamore non saranno stati vani. Leggere come ali di trepide farfalle si dipartiranno dalla prestigiosa Riviera dei fiori note e parole. Se saranno belle, troveranno un approdo sicuro nell'animo di quella folla sterminata di semplici e di puri cui spesso basta una carezzevole melodia per dare un senso e un sapore nuovo a una vita che ogni giorno si fa più difficile e arcigna.

I. G.

Tolta di gara una delle canzoni

Al momento di andare in macchina ci viene comunicato: « Poiché è stato accertato che la canzone « La cosa più bella » di Pinchi-Olivieri risulta già regolarmente pubblicata nel supplemento di agosto del catalogo « La Voce del padrone » rubricata con la sigla 7 P Q 2050, e incisa in edizione fonografica già posta in commercio, la RAI, ai sensi del Regolamento, l'ha esclusa dalla partecipazione al VII Festival. Pertanto le canzoni in gara presentate dalle Case editrici musicali quest'anno saranno diciannove e non venti, oltre alle dieci presentate direttamente dai compositori ».



Gino Baldi (Angelini)



Tina Allori (Angelini)



Carla Boni (Angelini)



Gino Latilla (Angelini)



Gianni Ravera (Angelini)



Flo Sandon's (Trovajoli)

CONZONE ITALIANA A SANREMO

(Fotoservizio Light-Photofilm)



Giorgio Consolini (Trovajoli)



Fiorella Bini (Angelini)



Nunzio Gallo (Trovajoli)



Gloria Christian (Trovajoli)



Natalino Otto (Trovajoli)



Jula De Palma (Trovajoli)



Claudio Villa (Angelini)



Tonina Torrielli (Trovajoli)



Luciano Virgili (Trovajoli)

POSTARADIO RISPONDE

I lettori

«Avrei tanto piacere di conoscere, almeno per nome, i lettori del Giornale radio» (A. G. - Genova).

Gli annunciatori del Giornale radio del Programma Nazionale sono Giovan Battista Arista, Fulvio Rocco e Clinio Ferrucci. Quelli del Secondo Programma e del Giornale del Terzo: Luigi Carrai, Edilio Tarantini, Niccolò Rienzi, Giovanni Rossi, Paolo D'Ovidio, Paolo Pacetti, Antonello Muroni. C'è anche una signora: Renata Rugini. E' l'unica. La sua voce non si può confondere.

La cultura in Sicilia

«Giorni fa Il Giornale del Terzo Programma ha trasmesso un commento sulla cultura in Sicilia di cui ho potuto ascoltare soltanto il principio. Gradirei conoscere le conclusioni, che mi interessano come professore universitario e come siciliano. Chi era l'autore del commento?» (A. S. - Palermo).

Autore di quella nota è Angelo Narducci, un giovane intellettuale che sta conducendo un'inchiesta sulla cultura in Italia. La sua conclusione è questa: «L'aspetto più interessante della nuova vita culturale siciliana e palermitana è rappresentato dal nuovo ruolo che i ceti intellettuali possono svolgere inserendosi, proprio mediante la cultura, nei cicli produttivi della vita regionale e nazionale. Non è passato molto tempo da quando i ceti intellettuali del Sud furono accusati, da un insigne storico, di apatia. Mutate le condizioni storiche che giustificavano in parte gli atteggiamenti anarchici e di disinteresse, i ceti medi e quelli intellettuali del Mezzogiorno e della Sicilia possono dare un contributo prezioso ed insostituibile alle loro città ed alle loro regioni, sfatando definitivamente la leggenda che li vuole malati di scetticismo e di apatia. La partecipazione, sempre più larga delle forze intellettuali alla vita amministrativa locale, il desiderio di passare da forme di cultura astratta a forme impegnate di orientamento professionale e di lotta all'analfabetismo, sono tanti motivi che fanno della cultura non un bene superfluo destinato a pochi, ma una delle componenti strutturali del rinnovamento in atto nel Mezzogiorno ed in Sicilia».

Radio-linguaggio

«Mi consenta alcune osservazioni: nelle rubriche antimeridiane del secondo programma, figura una trasmissione intitolata *Divagazioni del mattino*. Orbene, se non vado errato, il mattino corrisponde al periodo di tempo intercorrente tra le prime luci del giorno ed il levar del sole. Quello successivo, si chiama *mattina* e, in senso più estensivo, *mattinata*. Sono suddivisioni convenzionali, e non rigorosamente astronomiche, è vero, ma conferiscono alla lingua italiana una maggiore ricchezza di espressione. Quindi si dovrebbe dire: «Io esco di casa alle nove di mattina, pur alzandomi di buon mattino». La seconda osservazione riguarda gli orari di trasmissione. Radio

e TV parlano comunemente di ore 21,05 (in ciò confortate a sproposito anche dal linguaggio ufficiale delle FF. SS.). Ora, siccome la suddivisione convenzionale del tempo segue un sistema non decimale, si dovrebbe dire 21,5, 19,4 e così via». (Vincenzo Ricciardi - Lido di Jesolo).

La sottile distinzione fra mattino e mattina è tanto sottile che neppure i più «puri» scrittori la rispettano. C'è così chi scrive: «La mattina per tempo, di buon ora» e chi scrive: «Vestito da mattino». Ognuno è in questo caso libero di affidarsi al proprio gusto, al proprio orecchio, al proprio uso. Circa gli annunci orari, la sua osservazione è giusta, ma l'uso (non soltanto della RAI e delle FF. SS.) ha ormai consacrato la formula 21,05 invece di 21,5. Modificarla oggi potrebbe creare disorientamento.

Da basso a baritono

«Ho letto con interesse una vostra risposta concernente il caso del cantante Ettore Bastianini trasformato da basso a baritono. L'amico musicista che a Torino, nel 1951, sostenne e confermò la necessità di questo cambiamento di ruolo, è il sottoscritto, il quale, successivamente, guidò Bastianini alla ricerca del nuovo impostato vocale, spronandolo e incoraggiandolo durante i non rari periodi di dubbio e di limitato entusiasmo. (E' da ricordare che Bastianini cantava già da qualche anno nel ruolo di basso). Il giovane e oramai celebre baritono, proprio in questi giorni, partecipa, con la mia collaborazione pianistica a una trasmissione settimanale del «Programma Nazionale»: Un secolo di melodia italiana. Rassegna della romanza vocale da camera, nella interpretazione di grandi cantanti di ieri e di oggi» (M. Luciano Bettarini - Roma).

Grazie per la precisazione. Nessuno poteva farla con più diritto di lei.

Diversi

«La lettrice Carla Giosi di Lucca, in relazione all'uscita di un francobollo italiano dedicato ad Amedeo Avogadro, ha riportato il principio del grande chimico così: Volumi uguali di gas nelle stesse condizioni di temperatura e di pressione contengono lo stesso numero di molecole. Questa formulazione è inesatta perché manca la parola *diversi*, che rende importante il principio: Volumi uguali di gas diversi ecc.» (Alfonso Roletti - Genova).

Non si è mai abbastanza esatti. Nel caso specifico, però, il diverso era implicito. Volumi uguali di gas uguali eccetera, sarebbe stato un principio così ovvio da non far passare alla storia Amedeo Avogadro.

Medaglie e monete

«Posseggo una medaglia napoleonica circondata da fronda d'alloro e sormontata dalla corona con su un verso l'effigie di Napoleone I contornata dalla scritta *Napoleon I empereur*. Sull'altro, la scritta in giro suona: *Campagnes de 1792 à 1815* e nel mezzo *A ses compagnons de gloire sa dernière pensée*. St. Hélène 5 mai 1821. Desidero sapere da Remo Cappelli di *Lascia o raddoppia* se

la medaglia può ritenersi autentica e, in caso affermativo, se e quale valore venale le si possa attribuire» (Silvio Colombani - Milano).

«Possiedo una moneta d'argento con imprime da un lato le effigie di Carlo Ludovico e Luigia Rettrice di Spagna con intorno la scritta *Carolus Lud. D. G. Rex Etr.* - *M. Aloysia R. Rectrix*. Sul verso intorno allo stemma sormontato da corona è inciso: *Siste domine spes mea a iuventute mea* - Anno 1807. Vorrei apprendere dal bravo sig. Remo Cappelli se si tratta di moneta rara e quale può essere oggi il suo valore» (Maria Stoppa - Milano).

Il sig. Remo Cappelli ci ha risposto cortesemente: «In merito alla medaglia napoleonica posso confermare che si tratta sicuramente di una medaglia autentica, conosciuta in Francia dai fedeli di Napoleone Buonaparte dopo la sua morte. E' però una medaglia comunissima e di esiguo valore commerciale. In merito alla domanda della signora Stoppa non posso rispondere, invece, esaurientemente perché la domanda non è completa non avendomi comunicato né il peso, né il diametro della moneta stessa. Si tratta sicuramente di una moneta coniata a Firenze o a Pisa da Carlo Ludovico di Borbone Re di Etruria e Maria Luisa Reggente, ma non posso specificare se sia da un francescone e mezzo o un francescone».

Che freddo!

«Ogni anno, quando arriva il freddo, mi ritrovo sul naso e sui pomelli delle chiazze rosse. Che fenomeno è?» (Anna L. - Ora).

Il 16 gennaio scorso, Guido Ruata ha dedicato una delle sue conversazioni a La pelle e il freddo. Se lei l'avesse ascoltata avrebbe trovato risposta alla sua domanda. Comunque, noi siamo qui per ripetergliela. Ruata ha detto: «Il freddo può produrre anche un disturbo alquanto inestetico, la cosiddetta eritema facciale, consistente in chiazze rosse specialmente pronunciate sul naso e ai pomelli delle guancie; esse sono dovute alla congestione dei capillari cutanei in seguito a turbe circolatorie prodotte dalle basse temperature, per le quali si determinano nei capillari dei bruschi afflussi di sangue da cui risultano arrossamenti di varia durata e, se si ripetono frequentemente, una dilatazione permanente dei capillari che disegna sulle guancie e sul naso una finissima rete di arborizzazioni violacee».

Segnalazione

«Nella bella serie di trasmissioni dedicata alle melodie e alle romanze dell'Ottocento si è dimenticato il nome del maestro Guido Palumbo, ora defunto, autore di *Minuetta*, di *Portami lassù* (su versi di Ada Negri), musicati anche da Tirindelli) e di altre melodiose e ispirate canzoni. E' peccato che si risuscitino tanti popolari maestri dell'Ottocento e non Guido Palumbo che lo meriterebbe come tanti altri e forse più» (M. Barbaro - Padova).

Le selezioni, anche le più accurate, peccano sempre in buona fede per qualche omissione. Ai programmisti non mancheranno le occasioni per rendere omaggio alla memoria del maestro Palumbo.

APERTURA PROGRAMMI SERALI TV, DAL 3 FEBBRAIO: ORE 20,30

Si avvertono i telespettatori che a partire dal 3 febbraio l'inizio delle trasmissioni televisive serali sarà anticipato alle ore 20,30. I programmi serali si apriranno come sempre con la trasmissione del Telegiornale.

Il braccio

«Sono una specie d'Ercole e vorrei presentarmi come braccio a Telematch, ma non riesco a trovare la mente. Non potreste prestarmela voi?» (Gino Careddu - Cagliari).

«Come mente mi sento a posto e pronto a concorrere a Telematch, ma mi manca il braccio che sia alla mia altezza. A chi potrei rivolgermi?» (Mario Pigotta - Vercelli).

Noi non siamo autorizzati a prestare «menti» e a fornire «braccia», ma già che il caso vi ha fatto incontrare, potete mettersi insieme: Ercole e Minerva.

Colazione, pranzo, cena

«Mi meraviglia che alla radio si usino indifferentemente le parole colazione o pranzo per indicare il pasto delle 12-13 e pranzo o cena per indicare quello delle 20-21, quando è risaputo che la colazione è il pasto delle 13-14, il pranzo è il pasto delle 20-21 e la cena è quella specie di spuntino conclusivo che alcuni sono soliti fare dopo teatro» (Amalia Gatti - Sanremo).

Cara signora, il suo rilievo linguistico ripropone la secolare questione fra lingua scritta e lingua parlata. Ad un ascoltatore che si era rivolto a lui per un caso simile al suo, lo scrittore

Antonio Baldini, che sa maneggiare con uguale bravura la lingua scritta e quella parlata, rispose con un motto romanesco che alla radio famo a capisse, cioè che il conversatore radiofonico deve solo preoccuparsi che gli ascoltatori lo capiscano e quindi parlare una lingua viva senza ricercatezze puristiche. Questo però non significa che la lingua parlata debba essere sciatta o impropria.

Il maître italiano

«Ascoltando una trasmissione dell'Atlante ho sentito che a Stoccolma c'è un ristorante con un maître italiano. Io andrò a Stoccolma l'estate prossima e vorrei trovare quel locale e quel maître con la speranza di mangiare all'italiana. Potete indicarmelo?» (Alceo Gustavi - Bologna).

Quel ristorante è il famoso Berns, una specie di gloria nazionale svedese perché è il più grande d'Europa. Può servire 3300 ospiti al giorno, cioè un milione l'anno. I camerieri sono 500. Ogni anno spendono 13 milioni per sostituire bicchieri e stoviglie rotte, e 6 milioni per l'arredamento floreale dei tavoli. Il maître di questo Barnum dei ristoranti è l'italiano Spedini che appena vede un turista italiano ordina: spaghetti!



Diego Valeri con Adriano Seroni ad una riunione dell'«Approdo»

Il 25 gennaio il poeta Diego Valeri ha compiuto il suo settantesimo anno di età. All'illustre scrittore e maestro dell'Ateneo di Padova, al nostro collaboratore e membro del comitato direttivo della rubrica «L'Approdo» tutti i nostri migliori auguri.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Marcataio
9.45 Notizie dal mondo cattolico
10 **Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio**
 Walther: Partita sopra « Jesu, meine Freude »
10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate: Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri - *Daghela avanti un passo*, a cura di Zigiò - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
12 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
 Cantano Ugo Molinari, Luciana Gonzales, Franca Raimondi, Gianni Marzocchi, Tullio Pane e il Pokor di voci
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 **Album musicale**
 Renato Carosone e il suo complesso
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.10 Miti e leggende (G. B. Pezzoli)
14.15 **Nuovi biglietti di visita**
 a cura di Franco Antonicelli
14.30 Musica operistica
15 Le canzoni di **Anteprima**
 Domenico Modugno: *Nisciuno po' sapè; Orizzonti di gioia; La signora a fianco*
 Enzo Ceragioli: *Fra le mie braccia; K. O.; Senorita (Vecchina)*
15.30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A** (Stock)
16.30 **Canzoni in vetrina**
 con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina e Bruno Canfora
17 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da ARTUR RODZINSKI
 Albinoni (rev. Glazotto): *Adagio*, per archi e organo; Szymanowsky: *Harnasie*, suite dal balletto: a) *Prélude et chène champêtre*, b) *Marche de Harnasie*, c) *Les noces*: 1) *Entrée de la fiancée*, 2) *Chanson à boire*, d) *Danse des montagnards*, e) *Dans la montagne* (Tommaso Frascati, tenore); Debussy: *La mer*, poema sinfonico; a) *De l'aube à midi sur la mer*, b) *Jeux de vagues*, c) *Dialogue du vent et de la mer*; Ravel: *Dafni e Cloe*, seconda suite dal balletto: a) *L'alba*, b) *Pantomima*, c) *Danza generale*
 Istruttore del Coro Nino Antonellini
 Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
18.45 Canta Attilio Bossio
19 * **Musica da ballo**
19.45 **La giornata sportiva**
20 **Voci e stornelli**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
LA TOMBOLA
 Varietà con gioco a premi di Terzoli, Zapponi, Simonetta e Zucconi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta Nunzio Filogamo - Regia di Giulio Scarnicci (Omo)
22 **VOCI DAL MONDO**
22.30 **Concerto del Coro Fisk Jubilee Singers diretto da John W. Work**
 Al pianoforte Anne G. Kennedy
 Solisti: Jean Harvey, George Adams, Antoinette Williams, Winifred Perper
 Registrazione effettuata il 24-11-1956 al Teatro La Pergola di Firenze durante il concerto per la Società « Amici della Musica »
23 **Le canzoni della Fortuna**
 con le orchestre dirette da Angelini e Armando Fragna
 Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*; Cesarini: *Firenze sogna*; Fragna: *Il velo d'argento*
23,15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **Lo sfruttamento dell'energia solare**
 a cura di Vittorio Somenzi
 Daniele Sette: *Trasformazione dell'energia solare in energia elettrica*
15.45 * **Giuseppe Torelli**
 Concerto grosso n. 4 in si bemolle maggiore
 Allegro - Largo e con affetto, Allegro, Largo - Allegro
 Concerto grosso n. 5 in sol maggiore
 Allegro - Adagio, Andante, Adagio - Allegro
 Concerto grosso n. 6 in sol minore
 Grave, Vivace - Largo, Vivace
19 **Biblioteca**
 Mondi dissimili di Hans Carossa a cura di Barbara Allason
19.30 **Domenico Cimarosa**
La ballerina amante, ouverture
 Direttore Arturo Basile
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 90 in do maggiore
 Adagio, Allegro assai - Andante - Minuetto - Finale (Allegro assai)
 Direttore Franco Gallini
 Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli
20 **Produzione e impiego dell'energia nucleare in Italia**
 Vittorio de Biasi: *Le applicazioni nell'industria*
20.15 **Concerto di ogni sera**
 W. A. Mozart (1756-1791): *Trio in si bemolle maggiore*, K. 502, per pianoforte, violino e violoncello
 Allegro - Larghetto - Allegretto
 Esecuzione del Trio di Bolzano
 Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello
 J. Brahms (1833-1897): *Vier Ernste Gesänge*, op. 121
 Denn es gehet dem Menschen - Ich wandte mich und sahe am - O Tod, wie bitter - Wenn ich mit Menschen

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Difficile da capire**, racconto di Anna Banti
13.50-14.30 * **Musiche di Haydn e Brahms** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 2 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
 Cantano Luana Sacconi, Carla Boni, Gino Latilla e il Duo Fasano
 Pinchi-Fanciulli: *Non te l'ho detto mai*; Panzeri-Mascheroni: *I giorni più belli*; Testoni-Rota-Fange: *La rosa di Norogrod*; Tettoni-Majetti: *Una fior*; Dasca-Trindade: *Canzone del mare*; Larici-Colonogue: *L'arca di Noè* (Alberti)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Urgentissimo
 di Dino Verde (Mira Lanza)

- 14-14.30** Il contagocce: *Vetrinetta della musica: Il jazz* (Simmenthal)
Girandola di canzoni
 Negli intervalli comunicati commerciali
15 **Sentimento e fantasia**
 Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
15.30 * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **VIAVAI**
 Rivista in movimento, di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 **MUSICA E SPORT**
 * Canzoni e ritmi (Tè Lipton)
 Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Pincio dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma*
18.30 Parla il programmatista TV
 * **BALLATE CON NOI** (Alemagna)
19.15 * **Pick-up** (Ricordi)

INTERMEZZO

- 19,30** **Argento vivo**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Riviste in passerella
QUESTA E' LA STRADA
 Radiorivista di Bran
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Complesso diretto da Armando Del Cupola
 Realizzazione di Maurizio Jurgens
21.15 **L'IMPAREGGIABILE ENRICO**
 Radioavventura musicale di Paolo Menduni presentata da Enrico Viariso e Marina Bonfigli - Realizzazione di Dante Raiteri (Nestlé Cioccolato)
22.15 Carlo Romano presenta: **I RACCONTI DEL PRINCIPALE**
 radiocomposizione di Marco Visconti, da Cecov
 IV racconto: *La grande rivincita*
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23.23.30 * **Musica per i vostri sogni**



Armando Del Cupola, che dirige il complesso musicale della radiorivista *Questa è la strada* (ore 20.35)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio XVIII Giornata Divisione Nazionale Serie A

Atalanta (15) - Napoli (19)		
Bologna (17) - Torino (12)		
Fiorentina (21) - Udinese (16)		
Inter (20) - Spal (14)		
Juventus (18) - Lazio (19)		
Lanerossi (13) - Palermo (13)		
Roma (17) - Genoa (15)		
Sampdoria (19) - Padova (16)		
Triestina (17) - Milan (25)		

Serie B

Alessandria (22) - Modena (13)		
Cagliari (19) - Taranto (14)		
Catania (23) - Marzotto (16)		
Legnano (13) - Brescia (20)		
Messina (16) - Venezia (20)		
Pro Patria (14) - Como (18)		
Sambenedettese (12) - Bari (15)		
Simmenthal (15) - Novara (19)		
Verona (23) - Parma (16)		

Serie C

Cremonese (19) - Prato (24)		
Lecco (19) - Catanzaro (14)		
Livorno (13) - Carbosarda (15)		
Mestrina (20) - Salernitana (24)		
Molfetta (10) - Reggina (17)		
Pavia (18) - Biellese (19)		
Reggiana (20) - Vigevano (16)		
Siena (15) - Siracusa (14)		
Treviso (13) - Sanremese (12)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 3 febbraio



In Eurovisione da Garmisch alle ore 14: Gara internazionale di salto

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Sguardi sul mondo, rassegna di vita cattolica - La posta di Padre Mariano

14 — Pomeriggio sportivo
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Garmisch
Gara Internazionale di sci: salto

17,30 Fiore selvaggio
Film - Regia di Allan Dwan
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Natalie Wood, Ruth Warrik, Walter Brennan

18,55 Notizie sportive

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Shell Italiana - L'Oreal - Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate)

21 — Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

22 — Cineselezione

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero

A cura della INCOM

22,25 Telefortuna

Estrazione dei premi settimanali tra gli abbonati

22,30 Charlie Chaplin in
Charlot in banca

The Bank prodotto nell'agosto del 1915, è tra i più malinconici film di Chaplin. Charlot vi compare nelle vesti di un inserviente di banca innamorato della bella cassiera. La ragazza però gli preferisce un altro uomo, così che solo nel sogno egli è capace di trovare la felicità. Ma il tono patetico non sta a significare una posizione pessimistica dell'autore. Lo stesso Chaplin disse infatti: «Non amo la tragedia. La vita è abbastanza triste per conto suo. Mi servo del patetico soltanto come mezzo per esprimere la bellezza, per quel tanto di tragico che c'è in ogni manifestazione di essa».

22,50 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

Replica Telegiornale

Chi cerca trova a Telematch

«Trovateli tutti»: gli oggetti e i vincitori

Ecco, qui di seguito, l'elenco completo degli oggetti sfilati in carrellata durante la trasmissione del 20 gennaio scorso:

1) Mappamondo; 2) Passa verdure; 3) Mortaio con mazzuolo; 4) Cannone; 5) Aeroplano; 6) Tazza da latte; 7) Contachilometri; 8) Lucchetto; 9) Portafoglio; 10) Caffettiera; 11) Tenaglia; 12) Scarpone; 13) Porta-uovo; 14) Pugnale; 15) Saliera; 16) Porta-sapone; 17) Battipanni; 18) Rasoio; 19) Cestino porta-pane; 20) Fornello a spirito; 21) Elefante; 22) Elettromotrice (treno); 23) Palla gomma; 24) Pesce; 25) Boccetta profumo; 26) Borsa acqua calda; 27) Violino; 28) Spazzola da bagno; 29) Bottiglia misura mezzo litro (comunemente usata per il vino, ecc.); 30) Autocarro pompieri.

Tra i concorrenti che hanno totalizzato il punteggio più alto individuando esattamente un maggior numero di oggetti tra quelli mostrati durante la trasmissione di Telematch del 20 gennaio 1957, e che hanno spedito alla RAI la soluzione entro lunedì 21 gennaio, sono stati dichiarati vincitori, a pari merito, i signori:

Tina Ferrari La Piana - via dei Mughetti, 6 - Centocelle (Roma) che vince un televisore da 17 pollici;

Giovanni De Angelis - Morlupo (Roma) che vince un giradischi a tre velocità;

Manlio Bottalli - via Flavio Stilicone - Case Enasarco - Roma, che vince un radioricevitore «Classe Anie MF».



Questo è il momento di prendere il Formitrol!

Gente che starnuta, gente che tossisce.
E Voi, obbligato a respirare la stessa aria...
a respirare microbi.

Niente paura! Basta prendere in tempo il Formitrol.

L'energico potere antisettico del Formitrol Vi difenderà dal contagio.

L'uso anche prolungato del Formitrol non dà luogo ad alcun disturbo.

Formitrol

chiude la porta ai microbi



DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

QUESTA SERA
alla TV

ore
20,50

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO



PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

LIQUORE
STREGA
digestivo, delizioso

Ascoltate oggi alle 13 sul
Secondo Programma
l'Orchestra della canzone diretta da
ANGELINI
Programma organizzato per la Società
STREGA ALBERTI
Benevento

I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90°
a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.210



— Tutti quelli che sono contrari lo possono dichiarare dicendo: « Mi dimetto ».

* RADIO * domenica 3 febbraio

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Musica riprodotta. 20,30 « A chi il buon punto? », enigmi musicali. 21 Musica riprodotta. 21,10 **Nerone**, di William Aguet. Musica originale di Jean-Jacques Grunenwald, diretta da Victor Desarzens. 22,26 Musica riprodotta. 22,55 Notiziario. 23 Orchestra Etienne Verschuere.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Musica operistica di Verdi, Puccini, Gounod. 22 Notiziario. 22,11 Musica leggera. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 C'era una voce. 19,35 Come va da voi? 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,45 Notiziario. 20 Gli armadi delle sorprese. 20,20 Storie vere. 20,45 Les Compagnons de l'Aventure. 21 Anna scopre l'operetta: « Mediterranean ». 21,30 Le scoperie di Nanette. 21,45 Elvis Presley e il suo Rock and Roll. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20-23 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,30 Foro politico. 20 Concerto variato, diretto da Wilhelm Stephan. Prima parte: Wood: Rhapsody Myelcharone. Reini: Due pezzi per due arpe, orchestra d'archi e batteria. Haentzschel: Suite Munchhausen. Seconda parte: Marce, valzer, duetti di Johann Strauss (con vari cantanti e cori). 21,45 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 22,45 « Gli amnistati », cabaret. 23,15 Melodie varie. 24 Ultima notizia. 0,05 Concerto diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. Mozart: Adagio e fuga in do minore; Joseph Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore con timpani; Beethoven: Ouverture « Leonora », n. 3. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,15 Musica d'opera e da concerto. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Musica di grandi Maestri. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Ciaikowsky: Concerto in si bemolle minore (Geza Ando pianista, orchestra diretta da Otto Matzerath). 21 La dama nella nebbia, radiogioco in otto parti di Lester Powell. 21,15 « Il piccolo dottore ». 21,40 Musica eseguita da piccoli complessi. 22 Notiziario. 22,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Ilse Hollweg, soprano; Karl Terkl, tenore; Arie da opere. 19,30 Notiziario. 19,40 La settimana di Bonn. 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Muller-Kray (solisti: Roman Schimmer, violino, Maurice Gendron, violoncello). Bela Bartok: Due ritratti op. 3; Prokofiev: Concerto per violoncello, opera 58; Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico; Luigi Cherubini: Ouverture dell'opera « Anacreonte ». 21,15 Passeggiata di gatti, un ricordo di Oda Schaefer. 21,30 « Violini allegri »: Musica leggera. 22 Notiziario. 22,30 Sweet and lovely. 24 Ultime notizie. 0,10-1,10 Musica e danze.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19,25 Melodie popolari. 19,40 Notiziario. Rassegna settimanale al politico nel mondo. 20 La donna senz'ombra, opera di Richard Strauss diretta da Karl Bohm (2° e 3° atto). 22,15 Notiziario. 22,25 Sport. Musica. 23 Musica da ballo per gli innamorati. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica e danze. 1,15-4,30 Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,15 Concerto diretto da Wilem Tausky, con la partecipazione del soprano Vanessa Lee, del flautista William Bartlett e del complesso vocale « The Linden Singers » diretto da William Llewellyn. 20 « I critici » sotto la guida di Philip Hope-Wallace. 20,45 Servizio religioso. 21,30 « Redgoutlet », romanzo di Sir Walter Scott. Adattamento radiofonico di John Keir Cross. Sesto episodio. 22 Notiziario. 22,15 « The Dead Sea Scrolls », inchiesta di D. G. Bridson. 23 Concerto vocale di musica sacra diretto da Gordon Thorne. William Byrd: a) Kyrie; b) Credo; c) Magnificat; d) Nunc dimittis. 23,30 Conversazione musicale, di Antony Hopkins. 23,50 Epilogo. 24-0,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 « Take It From Here », rivista musicale. 19,30 « Londra mi appartiene », di Norman Collins. Adattamento radiofonico di Howard Agg. Quinta episodio. 20 Notiziario. 20,30 Max Jaffa e l'orchestra Palm Court con il cantante William Herbert. 21,30 Canti sacri. 22 Commedia e musica. 23 Notiziario. 23,30 Semprini al pianoforte. 23,45 Dischi presentati da Sam Costa. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6170	48,62
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88

19,30 Notiziario. 19,40 Musica leggera svedese. 20,45 « Favo... ritmi », conversazione. 21,30 « Alaska, tallone d'Achille del Nuovo Mondo » (1) radiosintesi di Vitalis Pantenburg. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Nuova musica inglese di Frank Bridge, John Ireland e Ralph Vaughan Williams.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. 8,20 Almanacco sonoro. 8,45 Ouverture gioiosa. 9,15 « Van Gogh, pittore solare ». 9,45 Formazioni popolari. 10,30 Virgil Christensen Thompson: Stazione di rifornimento, balletto. 10,50 Due interpretazioni di Rita Streich. 11 « La Corte di Mantova », a cura di Franco Liri. 11,35 L'espressione religiosa nella musica. 12 Ravel: a) La Valse, poema coreografico; b) Tzigane; Shostakovitch: Polca dal balletto « L'era d'oro ». 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 « Il corriere del quiz », a cura di Corrado Brama. 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilse Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 Formazioni popolari. 15 Dischi. 15,15 Sport e musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 Ciaikowsky: Suite n. 1 in re maggiore, op. 43. 19 I campionati mondiali di bob a due. 19,15 Notiziario. 19,20 Canzonettisti europei alla ribalta. 19,45 Giornale sonoro della domenica. 20,15 Interpretazioni del pianista Luciano Sgrizzi - Enzo Borlenghi: a) Sarabanda, b) Sogno, c) Festa di campane; Luciano Sgrizzi: Nove ostinati. 20,45 « Best seller », commedia in tre atti di Ezio d'Errico. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,50 « Napoli », documentario di Jean-Pierre Gorret. 20,10 « La Svizzera è bella; Morgès », varietà. 21,10 « Nerone », testo di William Aguet. Musica originale di Jean-Jacques Grunenwald, diretta da Victor Desarzens. 22,30 Notiziario. 22,35 « La festa foranea », radiomontaggio di Mousse Boulanger. 23 Orchestra Jean-Eddie Crémier. 23,05-23,15 Radio Losanna vi dà la buona sera!

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte. Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmübersicht - Lottoziehung - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Plose 1).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna: Cora Rosalinda (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella 11 - Plose 1).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 1 - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Der Familienausflug » - Hörspiel von Max Bernardi - Spielführung: Karl Margraf - F. Liszt: « Hungaria », Sinfonische Dichtung - Tam Erich und seine Solisten (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 1).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 1).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Cent'anni di canti triestini, a cura di Claudia Nollani e Tino Ranieri (Trieste 1).

9,40 Musiche da film (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Canzoni popolari giuliane: Carmel, Trieste mia; Macchi: Inno dei mati; Nollani: Quel da la cana - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 I due paesi, avventure di un esule in patria, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1).

21,05 Isabella, commedia in tre atti di Giuseppe Luongo e Anna Maria Solterini - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Isabella (Clara Marini) - Adele, sua figlia (Nini Perali) - Cipriano, cognato di Isabella (Fernando Farese) - Felicino Aponti (Giorgio Valletta) - Il commendator Blasetti (Gianfranco Salari) - Marta, domestica (Lia Corradi) - Il fioraio (Gianfranco De Marco) - Allestimento di Giulia Rolli - Registrazione (Trieste 1).

22,55-23,15 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora Cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica (Dischi).

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 16 Cantanti celebri (Dischi) - 17 Cori sloveni - 18 Uros Krek: Concerto per violino e orchestra - 19,15 Arti e mestieri.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Wagner: Lohengrin, opera in tre atti - primo e secondo atto (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. 20,17 Al Bar Pernod. 20,30 Come va da voi? 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 21 Club del buon umore. 21,15 C'era una voce. 21,40 Il gran giuoco, con Yvonne Salal e Pierre Danlou. 22 Grande parata della canzone. 22,20 Echi d'Italia. 22,30 Per Lei, questa musica! 22,45 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 « Noches estelares », realizzate da Leocadio Machado.

è
SQUIBB
ecco perchè
è il mio
dentifricio

È a base di SEAKEM e contiene IDROSSIDO DI MAGNESIO che combatte l'acidità batterica e ostacola le carie. Usatelo: avrete denti bianchi, ed alito fresco.

Ricordate, però,
queste 7 norme:

- 1 - Lavatevi i denti dopo i pasti, soprattutto la sera.
- 2 - Mangiate frequentemente, a morsi, una mela non sbucciata. Rinforza le gengive.
- 3 - Usate lo spazzolino dall'alto verso il basso per i denti superiori e dal basso verso l'alto per gli inferiori.
- 4 - Recatevi almeno due volte l'anno dal vostro dentista per una visita di controllo.
- 5 - Se avete le gengive delicate massaggiatele con le dita usando un po' di dentifricio.
- 6 - Usate uno spazzolino angolare che consente una pulizia completa dei molari.
- 7 - Scegliete un dentifricio di fiducia: puro, efficace, ed uniforme.

dentifricio
SQUIBB
puro, efficace, uniforme



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino
del buongiorno - **Domenica sport**
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)



Il soprano Maria Teresa Pedone esegue un concerto da camera alle 18

- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti
- 11.30** * **Bartok: Concerto**, per violino e orchestra
a) Allegro non troppo, b) Andante tranquillo, c) Allegro molto
Violinista Max Rostal
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcom Sargent
- 12.10** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano il Duo Fasano, Gino Latilla, Carla Boni e Luana Sacconi
Cherubini-Peano-Concina: *Bondì me Turin*; Calcagno-Gelmini: *Il vaporetto della mattina*; Astro Maricavallari: *Quando ci rivedremo*; Deani-Brand: *Un uomo è un uomo*; Colombi-Bassi: *Niente champagne*; Biri-Portela: *Romantica città*; Costa-Minoretti: *Fiori dall'Italia*; Specchia-Capostoli: *Maliziusella*; Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiar di luna*; Nisa-Calzia: *Tutte le sere*
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media valute - Previs. del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il talismano
Piccola storia della Fortuna
- 13.30** **Album musicale**
Archivi in vacanza
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Umberto Tucci e il suo complesso
- 17** — * **Curiosità musicali**
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — **Rassegna di Giovani Concertisti**
Soprano Maria Teresa Pedone -
Al pianoforte Giorgio Favaretto
Caccini: *Amarilli*; Scarlatti: *«Toglietemi la vita»*; Pergolesi: a) *«Se tu m'ami»*, b) *Siciliana*; Gluck: *«O del mio dolce ardore»*; Haendel: *«Care selve»*; Sarti: *«Lungi dal caro bene»*; Paisiello: *Nel cor più non mi sento*
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Luigi Mondini: *La guerra di Crimea e la legione anglo-italiana*
- 18.45** * **Canzoni della Piedigrotta 1956**
De Lutio-Cioffi: *Luggetella d'a fantasia*; Russo-Acampa: *Core cunto a loggia*; Fiorelli-Genta: *Acquaiola cha cha cha*; Pisano-Alfieri:

- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte -
Direttore G. B. Angioletti
Luigi Santucci: *Incontro con Cesare Angelini* - Mauro Senesi: *Un piccolo ingegnere* (racconto)
- 20** — **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da ALBERTO PAOLETTI
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del baritono Renato Capecci
Wagner: *Lohengrin*, preludio atto primo; Mozart: *Le nozze di Figaro*: *«Aprite un poco gli occhi»*; Haendel: *Giulio Cesare*: *«Se pietà di me non senti»*; Borodin: *Il Principe Igor*: *«La mia anima è triste»*; Mozart: *Le nozze di Figaro*: *«Deh! vieni, non tardar»*; Refice: *Cecilia*: *L'annuncio*; Mascagni: *Le maschere*: *«Quella è una strana strada»*; Rossini: *Il conte Ory*: *«In seno alla tristezza»*; Verdi: *Falstaff*: *«L'onore... ladri»*; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: *«Ardon gli incensi»*; Boito: *Mefistofele*, Prologo: a) *Preludio*, b) *Salve Regina e Finale*
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.30** **La Pia Casa della SS. Annunziata**
Documentario di A. Federici
- 23** — **Incontri: Peggy Lee**
- 23.15** **Giornale radio**
Nuova Orchestra di Vienna diretta da Karl Grell
Programma scambio con la Radio Austriaca
- 42** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Bohuslav Martinu**
Sinfonia n. 5
Adagio - Larghetto - Lento
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- 19.30** **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Emilio Cecchi
Montale narratore - Ricordi e racconti di Saba - I veleni di Cajumi - Alcuni libri d'arte
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini (1743-1805): *Sinfonia in la maggiore* (elab. Geiringer)
Allegro assai - Minuetto (Allegro) - Andante - Finale (Allegro, ma non troppo presto)
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Bruno Maderna
Z. Kodaly (1882): *Hary Janos*, suite
Preludio - La bella storia incomincia - Orologio musicale viennese - Canzone - Battaglia e disfatta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso dell'Imperatore e della sua Corte
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Alceo Galliera

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Pensieri sull'arte e ricordi autobiografici» di Giovanni Dupré: «Lo scultore e la trasteverina»
- 13.30-14.15** **Musiche di Mozart e Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 3 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Anteprima**
Due autori e sei canzoni nuove
Bixio Malatesta: *Segreto*; *Rock and roll*; *Vola canzone*
Wilhelm Fiammenghi: *Ho rinunciato a te*; *Ti chiamerò Sabrina*; *Amor che va (amor che vien)* (Vecchina)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Tonina Torrielli, Ugo Molinari e Clara Vincenzi
Rolland: *Toccata*; Medini-Petrucelli: *Tango del cuore*; Devilli-Prowen: *Moby Dick*; Petruzzelli: *Sambetta*; Giacobetti-Emarten: *Tornerà*; Zalvidar: *Bonita*
Flash: *istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Bollettino della transitabilità delle strade statali
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** Il contagocce: *Vetrinetta della musica: Il jazz* (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti (Vicks VapoRub)
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Francesco Carnelutti: *La voce di San Giorgio: Miserie del processo penale* - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: *Verdi*

- 16.30** **Tom Jones**
Romanzo di Henry Fielding -
Adattamento radiofonico di Anna Maria Speckel - Terza puntata -
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana -
Regia di Marco Visconti
- 17** — **ASTROLABIO**
Rassegna di varietà
- 18** — **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro
- 18.35** **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Pianista Wilhelm Backhaus
Beethoven: *Sonata n. 14 in do diesis minore n. 2, op. 27*; (Chiaro di luna): a) *Adagio sostenuto*, b) *Allegretto*, c) *Presto agitato*; Chopin: *Ballata n. 1 in sol minore op. 23*
- 19** — **CLASSE UNICA**
Aldo Garosci - *L'espansione coloniale europea: La crisi del colonialismo, dalla guerra etiopica alla fine della guerra mondiale*
Wolf Giusti - *La grande stagione del romanzo russo: Da «Anna Karenina» a «Resurrezione»*

INTERMEZZO

- 19.30** **Johnny Douglas e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati italiani di sci di Colle Isarco - Servizio speciale di Nando Martellini
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

UN ROMANTICO ALBUM

(Frank)

- 21.15** **Palcoscenico del Secondo Programma**
Renzo Ricci ed Eva Magni in IL VIAGGIATORE SENZA BAGLI
Commedia in tre atti di Jean Anouilh
Traduzione di Cesare Vico Lodovici
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Ottavio Fanfani, Giusi Raspani Dandolo e Vittorio Sanipoli
Gastone Renzo Ricci
Giorgio Renaud Vittorio Sanipoli
L'avvocato Luciano Huspar
Raffaele Giangrande
L'avvocato Picwick
Gianni Bortolotto
Il ragazzo Alfio Donzelli
Il maggiordomo Carlo Bagno
Il cameriere Ottavio Fanfani
Lo chauffeur Giampaolo Rossi
La duchessa Dupont-Dufort
Giusi Raspani Dandolo
La signora Renaud Renata Salvagno
Valentina Renaud Eva Magni
Giulietta Vera Gambacciani
La cuoca Celeste Marchesini
Regia di Nino Meloni
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Al termine: **Ultime notizie**

23.15-23.30 **Siparietto**



C. A. Bixio che ha composto, con il m° Malatesta, tre delle canzoni programmate in Anteprima (ore 9,30)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,34-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,04-2,30: Musica sinfonica - 2,34-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



ASTROLABIO

Rassegna di varietà

Quale canzonetta cantano i parigini facendosi la barba? Cos'è questo famoso smog londinese? Qual è l'ultima storiella sui distratti? Donde e come è giunta alla conquista del cielo Colette Duval la celebre paracadutista francese? Questi ragazzi sono davvero terribili? Sono queste domande d'ogni giorno, domande che ci vengono suggerite dalla vita stessa che si svolge intorno a noi, dalle notizie che si leggono sui giornali, dai personaggi che si affacciano sulla cronaca.

A queste domande, e ad altre mille e mille, risponde settimanalmente l'*Astrolabio*, giovandosi di servizi, corrispondenze e interviste dall'Italia e dall'estero. C'è posto per tutti e per tutto: da Elvis Presley, il nuovo sconcertante idolo della gioventù americana, all'incredibile concerto di un'orchestra senza direttore: l'orchestra di Toscanini che, deposta la bacchetta il grande Maestro, suonò dinanzi il podio vuoto; dalla lampadina elettrica, alle nuove cure contro la calvizie (ma saranno efficaci?), al libro del giorno, al film di domani. C'è posto per

Ore 17 - Secondo Programma

la storia dei lavori a maglia, dalle origini medioevali alla moderna industria, e per quella del circo equestre, in questo settimanale di varietà che curano Paola Angelilli e Lilli Cavassa, facendo il punto sui più diversi argomenti d'attualità.

D'accordo, ci siamo capiti ma... questo astrolabio, almeno, cos'è? Non che con i tempi che corrono facciano meraviglia le parole strane e inconsuete, ma quando si dice astrolabio si è guardati con quella perplessità e quell'interrogazione che doveva avere negli occhi Don Abbondio quando lesse di Carneade. E' forse un qualche nuovo strumento? Un cervello elettronico? Un robot?

Niente di tutto questo. Atomi ed elettroni non c'entrano e l'astrolabio è sì uno strumento ma, ai giorni nostri, si trova solo nei musei. E', secondo l'etimologia greca, lo strumento che «prende le stelle» vecchio di oltre due millenni essendo stato inventato da Ipparco di Nicea nel II° secolo a. C. Fino all'inizio del secolo scorso, nonostante l'invenzione di più perfetti e progrediti strumenti, non era ancora stato messo in pensione ed egregiamente serviva ad astronomi e marinai per fare il punto sul corso delle stelle e la rotta della navigazione.

Fare il punto abbiamo detto? Già così come fa ogni settimana il programma che dell'antico strumento prende il nome. E, tra punto e punto, musiche, canzoni, curiosità.

p. a.

TELEVISIONE

lunedì 4 febbraio

17.30 La TV dei ragazzi
I misteri della giungla nera
(Tratto dal romanzo di Emilio Salgari)
Film - Regia di G. P. Calligaris
Produzione: Venturini
Interpreti: Lex Barker, Franco Balducci, Enzo Fiermonte, Fiorella Mari

18.30 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(Alemania - Alberti - Olio Dante - Durban's)

21 — Telesport

21.15 La primula Smith
Film - Regia di Leslie Howard
Produzione: British National Film
Interpreti: Leslie Howard, Mary Morris, Francis Sullivan

23.10 Dieci minuti con Felice Casorati

23.20 Replica Telegiornale



Il pittore Felice Casorati

Un film con Leslie Howard

La primula Smith

La sorte di Leslie Howard, attore, produttore e regista britannico, fu tragicamente ironica. Egli era un impiegato di banca quando scoppiò la prima guerra mondiale: ma fu dichiarato inabile al servizio militare. Allora, per superare l'avvilimento che la « riforma » aveva determinato in lui, si unì a compagni teatrali ambulanti. Poiché era dotatissimo, si rivelò, pian piano, come uno dei maggiori attori, interprete sensibile e raffinato di Shakespeare e di Shaw. Consolidata la sua fama teatrale, insieme con Gabriel Pascal fondò una casa di produzione cinematografica per sfruttare « in proprio » la sua notorietà e le sue qualità eccezionali. Interpretò film a Hollywood ed a Londra; tra questi i più noti sono *Berkeley Square*, *Schiavitù umana*, *La primula rossa*, *Romeo e Giulietta*, *La foresta pietrificata*, in cui fu Squier in opposizione al Duke Mantee di Bogart. *Intermezzo*, vicino ad Ingrid Bergman da poco trapiantata in America, e *Via col vento*.

Nel 1937 debuttò a fianco di Asquith come regista, dirigendo ed interpretando *Pigmaleone* di Shaw. Era ormai un « arrivato » quando, durante un volo di trasferimento da Londra in Francia, nel 1943, fu abbattuto mentre sorvolava la Manica. Così si compiva, a 26 anni di distanza, un destino forse già segnato e che la « riforma » del 1917 aveva rinviato per tanto tempo.

Pimpernel Smith (La primula Smith), che la TV ripropone in questa settimana, girato nel 1941 fu presentato in Italia nel 1945. Il film prodotto, diretto e interpretato da Howard ammoderna la « chiave » del personaggio settecentesco inventato dalla baronessa Orczy, narrando di un giovane archeologo, il professor Smith di Cambridge, un po' « svitato » e scontroso ma finissimo umorista, che si reca nella primavera del '39 in Germania, insieme con cinque alunni, per una spedizione di scavi. Ma quello archeologico è il falso scopo del professor Smith: egli vuole liberare un famoso scienziato ed alcuni suoi amici tenuti prigionieri in un lager nazista. Superando tutti gli ostacoli frapposti dalla Gestapo, Smith che, come la « Primula rossa » della rivoluzione francese, è abilissimo e non nuovo ad imprese del genere, riesce a dare scacco matto ai nazisti, dopo essere stato protagonista di drammatici episodi.

Come appare evidente, il film ap-

partiene a quel gruppo di opere cinematografiche che, in campo alleato, contribuirono con la loro propaganda allo sforzo bellico su un piano psicologico. Ma la regia sorvegliatissima e la eccellente interpretazione di Howard disancorano *La primula Smith* dal fatto contingente e dalle necessità propagandistiche, ponendolo su un piano assai più elevato.

Accanto al grande attore scomparso, partecipano al film Mary Morris, Francis L. Sullivan, Hugh Mc Dermott, Raymond Huntley e Manning Whitley.

caran.



Leslie Howard

Ridete stasera con Dapporto fotografo



Vi segnaliamo per questa sera, 4 febbraio ore 20,50, uno spettacolo televisivo che, se pure breve, vi diventerà moltissimo. Nella rubrica « Carosello » vedrete la prima puntata di una serie settimanale di avventure comiche interpretate da Carlo Dapporto nelle vesti di un personaggio gustosissimo: « Il fotografo Agostino ».

La trasmissione Vi sarà offerta dalla Durban's, la nota casa produttrice del Dentifricio Durban's. La Durban's Vi augura il migliore dei divertimenti.

Di prossima pubblicazione:

Andrea Della Corte

TUTTO IL TEATRO DI MOZART

L. 900



L'ascesa di Mozart melodrammatico, dall'infanzia alla maturità, dal ricalco di moduli usati alla più alata invenzione, al canto dei dolori e delle gioie, i cui accenti restano eternamente memorabili.

Una raccolta di osservazioni, di impressioni e di opinioni sui ventun melodrammi del grande salisburghese illuminata da una analisi interpretativa e comparata.

Il volume è integrato da numerosi e interessanti esempi di scrittura mozartiana.



In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla « EDIZIONI RADIO ITALIANA », Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

A Memo Benassi il Premio Philco di gennaio

La Commissione del Premio Philco, per l'assegnazione di un televisore ogni mese, si è riunita il giorno 22 presso la sede del Premio in via Lovanio, 3.

Constatato il continuo e crescente afflusso di segnalazioni che documentano la popolarità dell'iniziativa, la Commissione, su proposta del presidente Orio Vergani, presenti i giornalisti: Enzo Biagi, Giannetto Bongiovanni, Sandro Dini, Anita Pensotti, Federico Petriccione, Emilio Pozzi, Vincenzo Rovi, Attilio Spiller, ha deciso all'unanimità di assegnare il televisore messo a disposizione dalla Philco per il mese di gennaio a Memo Benassi.

L'illustre attore è attualmente degente presso l'Istituto Rizzoli di Bologna, dove sta curando la malattia che recentemente ha troncato la sua attività artistica.

L'assegnazione del televisore a Memo Benassi vuole significare un omaggio al suo grandissimo merito di artista.

Inoltre, il televisore, secondo lo spirito del Premio, sarà per l'attore infermo un amico che gli terrà buona compagnia nelle lunghe ore di convalescenza.

La Commissione del Premio Philco ha accompagnato la deliberazione con una affettuosa lettera all'attore, esprimendo l'augurio che, dopo la necessaria convalescenza, Memo Benassi sia in condizioni di recedere dalla decisione espressa ultimamente di abbandonare le scene.

Le segnalazioni, le proposte, le richieste per il Premio Philco mese di febbraio 1957 vanno indirizzate al seguente indirizzo: «Premio Philco», via Lovanio, 3 - Milano.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: «Die grossen Industrien»: Karosian und Verpackung - Eigentliche Schutzverfahren; von Prof. G. Schikorr - Kammermusik mit dem Pianisten Jörg Demus: R. Schumann: Phantasie op. 17 in C-Dur; - Musikalische Einlage - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Tommasini; Paesaggi toscani; Vivaldi: Andante dall'opera «Olimpiade»; Strauss: Storielle del bosco viennese - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Ciaikovsky: Lo schiaccianoci, suite n. 1 (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

* RADIO * lunedì 4 febbraio

IL PENSIERO DOMINANTE



— Oh, Alfredo, che modo originale di chiedere la mia mano!



— Ma è possibile che tu non sappia suonare altro che marce nuziali?

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Fauré: Quartetto per piano in do minore - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe Unica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Orchestra Helmut Zacharias (Dischi) - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Ballate slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

20 Uncino radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Vi è offerto. 21 Un milione in contanti. 21,20 Rassegna universale. 21,35 Club del buon umore. 21,45 La canzonettista Hanna Ahrani. 22 Notiziario. 22,07 Dischi preferiti. 23 Notiziario. 23,05-23,35 Hour of Revival.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 L'ora degli Slavi, conferenza di Dominique Braga, letta da Kurt Glass. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Erich Röhn) - Peter Racine Fricker: Litania per doppia orchestra d'archi, Hans Pfitzner: Concerto in si minore per violino e orchestra; Anton Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore «Dal nuovo mondo». Nell'intervallo «I suoni del flauto», conversazione di Hans-Wilhelm Kulenkampff. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Il Club del jazz. (Lettura di lettere ricevute e commenti). 23 Melodie sempre gradite. 23,45 Appuntamento con Line Renaud (musica e canto). 24 Ultime notizie. 0,10 Musica d'operette. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8;
Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Musica brillante. 20,30 Nessuno sa dove fuggire, dramma di Werner Wilk. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Melodie e canzoni. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Radiorchestra diretta da Hans Carste. 20,45 Cabaret per chi è raffreddato. 21,15 Musica da ballo. 22 Notiziario. 22,10 Dalla residenza del diritto. 22,20 Arnold Schönberg: Quintetto per strumenti a fiato, op. 26 eseguito dal Quintetto della Radio. 23 Incontri di Paris con Gütersloh raccontati da lui stesso. 23,30 Anton Dvorak: a) Sonata in fa maggiore, op. 57 per violino e pianoforte (Reinhold Barchet e Hans Priegnitz); b) Danza slava n. 2 (Gerhard Taschner e Hubert Giesen). 24-0,15 Ultime notizie. Attualità.

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 21 Dal mondo dello sport. 21,10 Una piccola melodia. 21,30 Concerto variato - Alessandro Scarlatti: Aria dall'oratorio «Il Sedecia, re di Gerusalemme»; Carl Phil. Eman. Bach: Sonata in si minore per flauto, violino e basso continuo; Beethoven: Tre lieder; Mozart: Due contraddanze. 22 Notiziario. 22,20 Rudolf Petzold: Tre pezzi per pianoforte eseguiti da Tiny Wirtz. 22,30 Il premio Nobel per il poeta lirico Juan Ramon Jimenez, a cura di Karl Krolff. 23 Chi le conosce ancora? ricordi musicali. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera e da ballo. 1,15-4,30 Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 20 Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, diretta da Rudolf Schwarz. 21 «La Galleria Nazionale dei ritratti di Londra», a cura di David Piper. 21,15 «The Spice of Life», commedia e musica. 22 Notiziario. 22,15 Antigone, di Jean Anouilh. Adattamento radiofonico di Merlin Thomas e Frank Hauser. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 L'orchestra Eric Jupp e i cantanti Beryl Templeman e Bryan Johnson. 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 «Cosa sapete?» e «Cosa desiderate sapere?». 21 «The Goon Show», varietà musicale. 21,30 Lo specchio dei tempi. 22 Celebrazione del XXV anniversario del «Windmill Theatre» con la rivista «The Show That Never Closed». 23 Notiziario. 23,30 Concerto vocale-strumentale diretto da Maurice Miles. 24 «Dear Mad'm», di Stella W. Patterson. Sesta puntata. 0,15 Musica da ballo. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6170	48,62
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 Musica di Offenbach. 6 «Canto estivo». Partitura musicale di Bernard Grun su melodie di Anton Dvorak. 7,30 Canti di Ceylon. 10,30 Musica di Offenbach. 10,45 Organista Sandy Macpherson. 11,30 Musica per chi lavora. 12,30 «Il sindaco di Torontal», commedia di Gwyneth Jones. 13 Banda militare. 14,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 15,15 Orchestra di

varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet e cantanti. 16,45 Musica per organo. 17,30 Canti di Ceylon. 18,30 Un palco all'opera. 19,30 «La questione finale», inchiesta poliziesca di Michael Gilbert. 20 Concerto diretto da Rudolf Schwartz - Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore. 21,15 «The Spice of Life», rivista musicale. 22 Varietà musicale. 22,30 «Ballet Shoes», di Noel Streatfield. 23 Canti di Ceylon.

LUSSEMBURGO

(Diuna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Uncino radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 I pronostici. 21,01 «Moi, Pilâtre le Rozier». 21,15 Concerto diretto da Henri Pénis. Solista: pianista Marcel Gazelle. Schumann: a) Concerto per pianoforte e orchestra; b) Sinfonia n. 4 in re minore. 22,15 Dibattito su problemi di coscienza. 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Buona sera, mondo! 23 La voce della speranza. 23,15 Debussy: Images. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 «Invecchiare», conversazione. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche richieste. 21 Malta, relazione su un viaggio di Peter Wyss. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,30-25,15 Concerto della radiorchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Orchestra Guy Marocco. 13,40-14 Interpretazioni del pianista Ignazio Paderewsky - Haydn: Variazioni in fa maggiore; Beethoven: Sonata in do maggiore. Adagio sostenuto, op. 27 n. 2 «Chiara di luna»; Chopin: Mazurca in la maggiore op. 59 n. 2. 16 Tè danzante. 16,30 «Notturmo romano», documentario ricreativo di Renato Tagliani. 17 Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta. 17,30 Arie di Pergolesi, Vivaldi, Alceo Toni, Renzo Bossi e Giulia Recli, interpretate dal soprano Giuliana Tallone-Bocca e dal pianista Luciano Sgrizzi. 18 Musica richiesta. 19 Pierné: Divertimento su tema pastorale. 19,15 Notiziario. 19,40 Motivi da pellicole americane. 20 Il microfono della RSI in viaggio. 20,30 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: soprano Gianna Galli; baritono Oleh de Nyzankowsky. 21,45 Momenti di storia ticinese. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Dischi. 20 «I singhiozzi lunghi del violino...», giallo di Isabelle Villars. 21 «Sotto il segno dell'Acquario», varietà musicale. 22 Notiziario. 22,35 Rassegna della televisione. 22,55-23,15 Musica dei nostri tempi.



La C.E.T.R.A. è lieta di annunciare che al 7° Festival della Canzone di San Remo, parteciperanno con l'Orchestra ANGELINI, gli assi della canzone italiana



CARLA BONI
GINO LATILLA



CLAUDIO VILLA

parteciperà inoltre



TONINA TORRIELLI
la rivelazione del 6° Festival della Canzone 1956

Prenotate per tempo i dischi che — in edizione originale — verranno pubblicati

In vendita
presso i migliori
rivenditori

Se nella vostra città non trovate il disco CETRA desiderato, scrivete alla CETRA - Casella Postale 268 - Torino.

CETRA s.p.a.
Via Assarottoli, 6
Tel. 52.52 - 45.816 - TORINO

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6;
Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,25 Come va da voi? 20,30 Nuove vadette. 20,35 Fatti di cronaca. 20,43 Arietta. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Musica piacevole. 21,15 Martini Club. 21,45 Venti domande. 22 State naturali! 22,15 Concerto. 22,35 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 «Il trampolino dei giovani». 21,30 Memorie parlate: «O. P. Gilbert racconta». 22 Notiziario. 22,10 Concerto diretto da Edgar Deneux. Solista: clavicembalista Isabelle Nef. Frank Martin: Concerto per clavicembalo e orchestra da camera; Jean Absil: Introduzione e valzer. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 19,45 Marce americane. 20 Orchestra da camera diretta da J. Verelst. 21,30 Divertimento musicale. 22 Notiziario. 22,11 Il liuto nel Rinascimento: Interpretazioni di Hertha Theunen-Seidl.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duraton. 19,45 Notizia-

RICORDIAMO:

che i «colloqui» di Francesco Carnelutti trasmessi ogni lunedì, alle ore 16, sul Secondo Programma per la Voce di San Giorgio saranno raccolti in volume a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA.

Prenotatevi presso le principali librerie o direttamente presso la Edizioni Radio Italiana, via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7,50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
« Fiore », di Giuseppe Fanciulli - Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi - Prima puntata
- 11,30** **Concerto del pianista Friedrich Gulda**
Beethoven: 1) *Sonata in re maggiore op. 28*: a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo, d) Rondò; 2) *Sonata in la bemolle maggiore op. 26*: a) Andante con variazioni, b) Scherzo e Trio, c) Marcia funebre per la morte di un eroe, d) Allegro
Registrazione effettuata il 10-11-1956 al Teatro La Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »
- 12,10** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Luciano Glori, Mario Abbate, Pina Lamara, Franco Ricci, Tullio Pane, Gloria Christian e Antonio Basurto
De Filippis-Riccardi: *Che vo sta serenata*; Acampora-Buonafede: *Suspiro 'e mare*; Duryat-Cialvi-Amendola: *Sunnanno, sunnanno*; Mallozzi-R. Ruocco: *L'urdema sigaretta*; Monti-Boniconti-Savarese: *Si nata pe' l'ammore*; Accinni-Braga: *'A gaiola*; Manlio-Silvestri: *Nu filo 'e seta*; Cioffi: *E' arrivato Pachialone*; Duryat-Giuseppe Rossetti: *Vela d'amore*
- 12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetti)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** **Album musicale**
* Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16,20** Chiamata marittimi
- 16,25** *Previs. del tempo per i pescatori*
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** **Cento e una canzone**
Canta Nilla Pizzi con il Quartetto « Due più due » e l'orchestra diretta da Walter Coli
- 17** — **La musica sarda**
Il ciclo dell'uomo
- 17,30** **Al vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 18** — **Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana**
CONCERTO SINFONICO
diretto da SERGIU CELIBIDACHE con la partecipazione del soprano Suzanne Danco
Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*, ouverture; Albinoni: « *Dolce languore* », cantata per soprano, archi e cembalo; Britten: *Les illuminations*, op. 18, per soprano e orchestra d'archi; Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93*: a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace
Orchestra « A. Scarlatti » di Na-

- poli della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 19,30** Fatti e problemi agricoli
- 19,45** *La voce dei lavoratori*
- 20** — **Girandola di canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport



Luciano Glori, che fa parte dei cantanti dell'orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci (ore 12,10)

- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
L'EBREA DI TOLEDO
Tragedia storica di Franz Grillparzer
Traduzione e adattamento di Ippolito Pizzetti
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone, Carlo d'Angelo e Gianni Santuccio
Alfonso il nobile, Re di Castiglia
Gianni Santuccio
Eleonora d'Inghilterra, sua sposa
Nella Bonora
Manrico, Conte di Lara
Carlo d'Angelo
Don Garcerano, suo figlio
Adolfo Geri
Isacco, ricco mercante
Fernando Farese
Ester
Renata Negri
Rachele
Lilla Brignone
Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Origini ed esperienze della scuola attiva**
III. Kerschensteiner
a cura di Giovanni Calò
- 19,30** **Novità librerie**
Il teatro espressionista tedesco a cura di Vito Pandolfi
presentato da Elemire Zolla
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): *Sonata n. 1 sol minore*, per violino solo
Adagio - Fuga (Allegro) - Siciliana (Andante) - Presto
Violinista Jascha Heifetz
F. J. Haydn (1732-1809): *Quartetto in re maggiore*, op. 76, n. 5
Allegretto - Largo (Cantabile e mesto) - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da « Opere scelte » di Gaspare Gozzi: « Elogi »
- 13,30-14,15** **Musiche di Boccherini e Kodaly** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 4 febbraio)

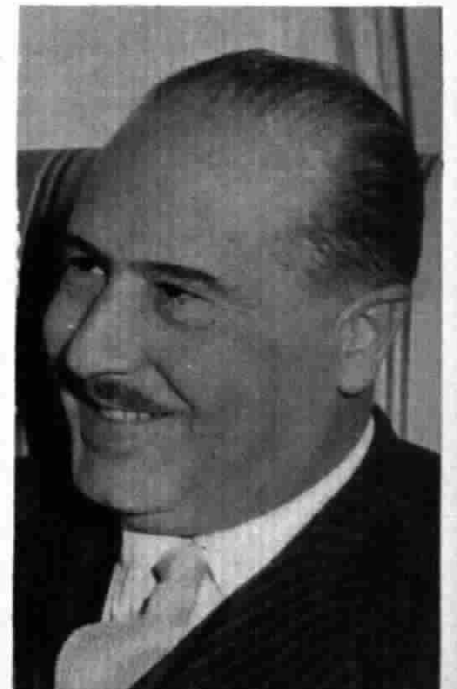
SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9,30** **Canzoni in vetrina**
(Compagnia Italiana Liebig)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** K. O.
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Amaro Cora)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transibilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »
- 13,45** Il contagocce: *Vetrinetta della musica: Il jazz*
(Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Un po' di ritmo con Gianni Safred
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Giragiramondo
Guida musicale del saper vivere internazionale
(Vicks Sciropo)
- 15,45** **La fisarmonica di Peppino Principe**
(Vicks Sciropo)
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **IL RAGAZZO TORNA A CASA**
Commedia in un atto di A. A. Milne
Traduzione di Manlio Bocci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Lo zio James
Tino Erler
La zia Emily
Nella Bonora
Philip, loro pupillo
Franco Sabani
Mary, cameriera
Giuliana Corbellini
La signora Higgins, cuoca
Wanda Pasquini
Regia di **Amerigo Gomez**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

- 16,30** **Parigi-Europa in jazz**
Documentario di Piero Angela
- 17** — **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da ALBERTO PAOLETTI con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del baritono Renato Capecchi
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I tre moschettieri
Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento di Sergio D'Alba - Regia di Pino Gilioli - Decimo e ultimo episodio
- 18,30** **Ritmi del XX secolo**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco - *Il Purgatorio*: Gli ultimi canti - La processione misteriosa e la venuta del Messo di Dio
- INTERMEZZO**
- 19,30** **Bill Haley e i suoi « Comets »**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati italiani di sci di Colle Isarco
Servizio speciale di Nando Martellini
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

- 20,45** **RIBALTA TASCABILE**
Voci e musiche in passerella
(Vecchina)
- 21,15** **Mike Bongiorno presenta TUTTI PER UNO**
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22,15** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 22,45** **Strettamente confidenziale**
Un programma di Julia De Palma
- 23-23,30** **Siparietto**
Il Barbaglianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto



Il maestro Alberto Paoletti, che dirige il concerto programmato alle 17

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **“NOTTURNO DALL'ITALIA”** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

ed il martello forgiavano il ferro, così lo studio con ACCADEMIA forgia il vostro destino. Studiando per corrispondenza specializzatevi nel campo tecnico professionale, conseguite un diploma 1000 corsi in casa vostra, scolastici, lingue, hostess, alberghieri, giornalisti, investigatori, cinema, prof. in grafologia, calligrafia e occultismo, disegnatori, pittori, cartellonisti, vetrinisti, fotografi, infermieri, massaggiatori, erboristi, elettrodomestici, radio e T.V., sarti, calzolari, ecc. Chiedere opuscolo illustrativo gratuito ad: ACCADEMIA - Viale Regina Margherita 101/D - Roma



Come nasce un film

E' uscito:

n. 56 - Fernaldo Di Giammatteo:

COME NASCE UN FILM

L. 300

L'Autore — noto critico cinematografico e membro della commissione giudicatrice alla Mostra Cinematografica di Venezia — segue, in questo volume, passo passo la nascita di un film, attraverso le sue fasi principali: dalla ideazione alla stesura del soggetto, dalla sceneggiatura alla realizzazione, dal montaggio alla sincronizzazione, fino alla distribuzione. Una vicenda spesso drammatica quale risulta dalle « confessioni » delle più note personalità del cinema.

Il volume, corredato da numerose tavole illustrative fuori testo, è integrato da una « Appendice » con esempi di sceneggiatura, da una essenziale bibliografia e da un interessante « glossario ».

Nella stessa collana:

n. 30 - Giulio Cesare Castello:

IL CINEMA NEOREALISTA ITALIANO

L. 150

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale 21, Torino.

17.30 La TV dei ragazzi

a) Passaporto

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini

b) Centomila perché

Risposte a centomila domande

18.40 La sfinge TV

Rassegna di giochi e curiosità enigmistiche a cura di G. Aldo Rossi

19.10 Replica Telesport

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Ola - Senior Fabbri - Caffè Hag - Perugia)

21 — Operazione Shakespeare

di Dale Wasserman da una novella di Edward Hyams

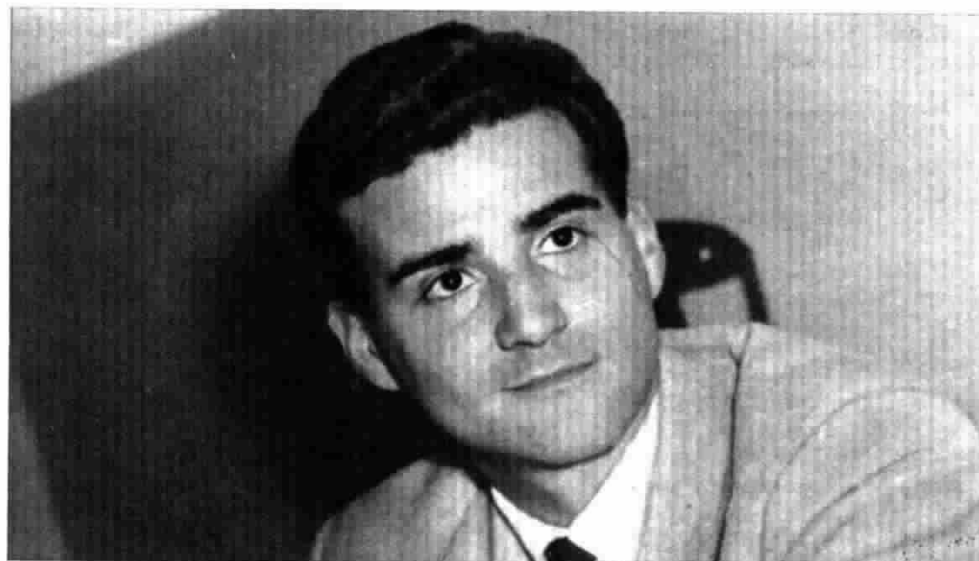
Traduzione di Giancarlo Galassi Beria Adattamento televisivo di Daniele D'Anza

Personaggi ed interpreti:

Gerald Hendry Franco Volpi Susy Hendry

Carla Del Poggio Peter Brand Paolo Carlini Il prof. Elia Brand

Aldo Pierantoni Il prof. Geremia Hawkins Piero Carnabuci



Teddy Reno vi dà appuntamento questa sera alle ore 22,15 per farvi ascoltare alcune sue recenti interpretazioni nella nota rubrica Canzoni al caminetto

Beth Freeman Luisa Rivelli Hobart Boggs

Ruggero Dal Fabbro

e con: Anna Maria Annicelli, Marcello Bertini, Franco Bucci, Paola Dapino, Ruggero De Daninos, Giovanna Forlivesi, Giorgio Gabrielli, Nais Lago, Carlo Mauri, Elisa Pozzi, Riccardo Tassani, Gianni

Tonolli

Regia di Daniele D'Anza

22.10 L'Abbonato della settimana

22.15 Canzoni al caminetto con Teddy Reno

22.35 Rubrica giornalistica

23 — Nuovi film italiani

23.15 Replica Telegiornale

Un divertente originale televisivo

Operazione Shakespeare

La divertente e, in un certo senso, spietata beffa di quel caro commediografo che era Luigi Bonelli, la conosciamo tutti: agli inizi della sua brillante carriera, forse per prendersi una rivincita contro le difficoltà che incontrava nel farsi rappresentare, si finse scopritore d'un non meglio identificato Cetoff, drammaturgo russo che naturalmente trovò critica e pubblico unanimemente plaudenti. Dopo un paio o tre di clamorosi successi, il giuoco fu naturalmente scoperto e Bonelli, perdonato, poté entrare con tutti gli onori nel ristretto arengo degli scrittori rispettabili.

L'episodio ci serve da introduzione all'originale televisivo di Dale Wasserman, che vedremo questa sera: Operazione Shakespeare. Ne è protagonista Gerald Hendry, commediografo sulla quarantina apprezzato per la sua produzione di pièces roses; lo conosciamo proprio, anzi, la sera in cui viene recitata, col contrappunto di calorosi battimani, la sua più recente novità. Un uomo felice, dunque? Beh, non del tutto; nonostante il pensiero di sua moglie Susy e l'opinione del suo produttore Peter Brand, egli ha una segreta e profonda spina nel cuore: la sua carriera cominciò, alcuni anni avanti, con un formidabile fiasco. Aveva scritto una tragedia in versi che era stata fischiatissima; s'era poi provato, per le altrui sollecitazioni, a buttar giù commedie allegre e la notorietà l'aveva prepotentemente aggredito.

Ora Gerald tenta, di quando in quando, di tornare all'antica passione della tragedia, ma le sue velleità vengono immediatamente spente dal senno di Susy e dal senso pratico di Peter. Il caso vuole che il padre di quest'ultimo, il professor Elia Brand, sia un illustre bibliofilo interessato, per conto dell'insigne studio inglese Geremia Hawkins, alla ricerca d'una presunta tragedia di Shakespeare rimasta sempre sconosciuta al mondo: l'Alcibiade. Che manchi il manoscritto è fuori di dubbio, afferma Hawkins, ma una qualche edizione posteriore al grande poeta di Stratford-on-Avon dovrebbe pur esserci.

Faremo torto all'acume dei nostri lettori se ci dilungassimo a spiegare come e qualmente Gerald Hendry finisca con l'escogitare il diabolico trucco di scrivere egli stesso un Alcibiade e di farlo stampare, con la complicità di un abilissimo falsario,

in un tarlato volume del 1720. Il prezioso libro viene nascostamente collocato fra le decine di migliaia di tomi che decorano la biblioteca del professor Brand, ed è lì che Geremia Hawkins lo rintraccia, esultante. I più celebri attori americani ed inglesi — da Laurence Olivier a Katherine Hepburn, da Alec Guinness a José Ferrer, da Vivien Leigh a Ethel Barrymore — vengono scritturati per l'eccezionale messinscena dell'inedito shakespeariano: il Metropo-

litan — nientemeno — rigurgita dei più sfolgoranti nomi dell'olimpio newyorkese. L'Alcibiade è un trionfo. E' quindi venuto il momento di togliere la maschera: Susy e Gerald confessano tutto a Peter ed al suo babbo bibliofilo. Ma le cose andranno ben diversamente da come il falso-Shakespeare s'era illuso che andassero. Non togliamo allo spettatore il piacere della sorpresa. Perché la sorpresa c'è; piccola, forse, ma non per questo meno divertente.

c. m. p.



Carla Del Poggio, recente acquisto della TV, è fra gli interpreti del programma

CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Ingresso gratis. Concorso spese di viaggio. Aperta feriale ed anche mattino festivi. Vendita contanti ed a credito. Rate fiduciarie. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R.C. 5 inviando L. 100. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla



480.000

390.000

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

LOCALI

SICILIA

10-11,30 Dalla Cattedrale di Catania. Messa Pontificale in occasione della Festa di S. Agata. Catania 3.

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca: Kunst- und Literaturspiegel. «Der Nobel-Preis und die Dichter der Welt». 24. Sendung: Theodor Mommsen. «Zusammenstellung von H. v. Hülsen». Blasmusik. «Sagen und Legenden für Kinder erzählt». Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloquio con le anime - 13,40 Canzoni: Topoi: Cantando per le strade, De Crescenzo: Luna rossa: Rampoldi: Nasce l'amore: D'Esposito: Napoli: paradiso: Bernazzani: Nostalgia di Roma - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi: Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Grande che ti stiano di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,25 Cantori della nostra terra - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani - 12ª trasmissione: Giuseppe Persoglia, Luigi Politti e Giordano Pazzut, a cura di Claudio Nollani (Trieste 1).

19,45 Quartetto di Franco Vallinieri (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Alceo Galliera con la partecipazione della violinista Gioconda De Vito - Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia; Ciaikovsky: Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 35 - Orchestra Filarmonica Triestina - Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste (il 4 maggio 1956) (Trieste 1).

21,55 Scrittori Triestini - Oliviero Honoré Bianchi: «Il brindisi» (Trieste 1).

22,05 Franco Russo e il suo complesso - Cantano: Tina Rizzotto, Luciano Bonfiglioli, Hilde Mauri, Paolo Bacillieri (Trieste 1).

22,35-23,15 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A).

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente (Dischi) - 12 Ricchezze e prodotti, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Beethoven: Sonata op. 31, n. 1 in sol maggiore (Dischi) - 18,22 Arie dall'opera «Otello» di Ver-

di - tenore Mario Del Monaco (Dischi) - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Compagnia di prosa: Ferenc Molnari: «Un, due, tre», farsa in un atto - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Balla notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Ballabili. 19,15 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,25 Come va da voi? 20,30 Fatti di cronaca. 20,35 Buona festa! 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Riecreazione Rgal. 21,15 Club del sorriso. 21,30 Nella rete dell'ispettore Vitas. 21,45 Le scoperte di Nanette Vitamine. 22 Rassegna universale. 22,15 Music-Hall. 23,05 Rtm. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Concerto diretto da René Defosse. Solista: pianista Dyna August. Wagner: Lohengrin, preludio; Brahms: Secondo concerto in si bemolle per pianoforte e orchestra; Prokofiev: Sinfonietta. 21,30 Poeti, anima del mondo: «Max Jacob letto da Pierre Bertin e Max de Rieux». 22 Notiziario. 22,10 Tempo libero. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Rivista radiofonica. 21,15 Concerto orchestrale. 22 Notiziario. 22,11-23 J. de Cadé: Trio per oboe, clarinetto e fagotto.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duraton. 19,45 Notiziario. 20 Radio-Ring. 20,30 La valigia. 20,45 Varietà. 21 Quanto volete scommettere? 21,30 «Nella rete dell'ispettore V.», inchiesta poliziesca di J. L. Sanchaume e Fernand Véron. 21,45 Musica piacevole presentata da Pierre Hiégel. 22 Notiziario. 22,05 Alla ricerca di nuovi talenti. 22,10 Il libro d'oro della canzone. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Nuova musica leggera. 20 Concorrenza in riva al mare tra città situate sull'Elba, sul Weser e sul Reno. 21 Parata di successi europei 1956. 21,35 Dal vecchio mondo, cronaca. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dal nuovo mondo, cronaca. 22,10 «Novella d'avventure», di Arthur Schnitzler, letta da suo figlio prof. Henry Schnitzler. 23,30 L. van Beethoven: Quartetto per archi in la maggiore eseguito dal

* RADIO * martedì 5 febbraio

LA RESA DEL CONTO



Senza parole

Quartetto Vegg. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Musica d'operette. 21 Musica da ballo. 21,45 «L'aspetto del mondo senza causalità», conversazione del prof. Pascual Jordan. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 «Il mito del secondo decennio del secolo: Gloria falsa e gloria vera», studio di Friedrich Luth. 23,20 J. S. Bach: Suite in re maggiore per solo violino; Phil. Em. Bach: Alcuni pezzi per flauto (trascritti da Amedeo Baldovino, violoncello; Fine Krakamp, cembalo). 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica folcloristica. 20,45 Conversazione a Karlsruhe (13) «Tu o la Repubblica democratica tedesca» (DDR). 21,25 Musica d'opere di Verdi: a) Nabucco; b) Trovatore; c) Otello. Orchestra diretta da Alfons Rischner (solisti: Res Fischer e Kieth Engen). 22 Notiziario. Commenti. 22,20 Concerto d'organo eseguito da Eva Höderlin e da Helmut Rothweiler. Dietrich Buxtehude: Toccata in re minore; Siegfried Reda: Concerto d'organo. 22,40 «Fuoco sotto l'acqua», saggi di lirica spagnola da Góngora a Jorge Guillén, a cura di Karl August Horst. 23,05 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. Attualità. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notiziario da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,25 Notiziario. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Care vecchie melodie. 20,30 «Il sesto canto», romanzo radiofonico di Ernst Schnabel con musica di Hans Werner Henze (seconda parte). Indi: Intermezzo musicale. 22 Notiziario. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Canzoni viennesi vecchie e nuove cantate da Willy Trenk-Treibtsch, e conversazione. 23 Concerto notturno dalla Fromm Music Foundation diretto da Leopold Stokowsky (solista pianista Rudolf Firkusny). Bernhard Heiden: Memorial; Bohuslav Martinu: Incantamento, concerto n. 4 per pianoforte e orchestra; Robert Helps: Adagio per orchestra; Leon Kirchner: Toccata per archi, strumenti di legno a fiato e batteria. 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Concerto di musica leggera diretto da Frank Cantell. Haydn: Ouverture per un'opera inglese; Leslie Bridgewater: Serenata notturna, da «Two pieces»; John Foulds: The Fairy

7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 Musica di Offenbach. 6,15 Musica da ballo, eseguita dalla orchestra Victor Silvester. 7,30 «La questione finale», inchiesta poliziesca di Michael Gilbert. 8,15 Varietà. 10,45 Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra. 12,30 Motivi preferiti. 13,15 Coro degli alunni della Scuola di Highgate diretto da Edward T. Chapman. 14,14 Liriche marine, interpretate dal baritono Bryan Drake e dal coro maschile della BBC. 14,45 Complesso «The Tune-smiths» diretto da Sidney Bright. 15,45 Concerto diretto da Stanford Robinson - Balakirev: Thamar, poema sinfonico; Lennox Berkeley: Sinfonia. 16,45 Musica per chi lavora. 17,30 Rtm. 19,30 Concerto diretto da Leo Würmser - Schubert: Rosamunda; Verdi: Otello, musica da balletto; Ciaikovsky: La schiacciagnola, musica da balletto. 20,30 Concerto del pianista Cyril Preedy - Chopin: a) Sonata in si bemolle minore; b) Berceuse; c) Studio in sol bemolle, op. 10, n. 5. 21,15 Organista Sandy Macpherson. 21,30 Isabel Barnett e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden in un nuovo gioco radiofonico. 22 Parata di stelle. 22,45 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Schumann: Scene del bosco, interpretate dalla pianista Clara Haskil. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra. 20,15 Le rovine di Atene, opera di Ludwig van Beethoven, su un testo di August von Kotzebue, diretta da Christop Lertz. 21,30 Le province della Francia (3). Radiosintesi di Marcel Bobé e Hans O. Staub. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 «Chi sa indovinare?», trasmissione per gli amanti della musica.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Arie da opere italiane. 11,15 «Dagli amici del Sud», a cura del prof. Guido Calgari. 11,30 Kodaly: a) Danze di Galant; b) Sera d'estate. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Canzoni tedesche. 13,30-14 Programma di Ginevra. 16 Tè danzante. 16,30 Per lei, signora... 17 Ga-

una dose di ramazzotti in eguale quantità di acqua bollente

ristoratore | tonifica | vince il freddo | e i suoi malanni

ramazzotti caldo

un ramazzotti fa sempre bene

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIODIL compresse nelle migliori farmacie. Schiarimenti al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3611

ston Brenta: Le bal chez Lorette, da «Les bals de Paris»; Defosse: Il sogno dell'astrologo, balletto. 17,50 Viaggio spirituale nel Meridione, a cura di Mario La Cava. 18 Musica richiesta. 18,40 Antologia sinfonica. 19,15 Notiziario. 19,40 Musiche di George Gershwin. 20 «La neutralità svizzera e la pace di Westfalia», rievocazione di Raoul Privat. Traduzione e adattamento di Mario Agliati. 20,30 Pagine da operette. 21 Varietà parigina. 21,30 Sonate per violino e violoncello interpretate da Fernande Capelle e Eliane Magnan - Giovanni Platti: Ricercare in la maggiore, Arthur Honegger: Sonatina. 22 Joseph Haas: Bagatelle, per oboe e pianoforte, op. 23, interpretate da Lothar Faber e Luciano Sgrizzi. 22,15 Music-hall canadese, con Lucille Dumont e l'orchestra Henry Matthews. 22,30 Notiziario. 22,35 Il giornale letterario e culturale. 22,50-23 Sambe e rumbe.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Discanalisi. 20,30 «Saint-Just», di Jean-Claude Brisville. 22,30 Notiziario. 22,35 Il corriere del cuore. 22,45 «Micro-Famille», a cura di Roger Nordmann. 23,05-23,15 Orchestra André Popp.

Semolino al Plasmon

Il Semolino al Plasmon è un alimento prezioso per tutti perché associa le due proteine (animali e vegetali) base dell'alimentazione umana. E' quindi un prodotto di qualità superiore raccomandato:

- per lo svezzamento,
- per l'alimentazione dei bambini,
- per i convalescenti e del vecchio,
- per i sofferenti di stomaco o di intestino.

Il Semolino al Plasmon è un super-alimento gustoso, di elevato potere nutritivo e di facilissima digeribilità.

alimenti al PLASMON

DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare):
La Girandola, giornalino a cura di Stefania Plona
- 11.30** * **Musica da camera**
Beethoven: Sonata n. 1 in re maggiore op. 12, per violino e pianoforte; a) Allegro con brio, b) Tema con variazioni, c) Rondò (Yehudi Menuhin, violino; Louis Kentner, pianoforte); Liszt: Mefisto Waltz (William Kapell, pianoforte)
- 12** — **Conversazione**
- 12.10** **Orchestra diretta da Gian Stelari**
Cantano il Poker di voci, Gianni Marzocchi, Tullio Pane, Luciana Gonzales, Ugo Molinari e Franca Raimondi
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il talismano
Piccola storia della Fortuna
- 13.30** **Album musicale**
Ray Anthony e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali *
Miti e leggende (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 17.30** **Parigi vi parla**
- 18** — **Stella polare**
Quadrante della moda
Colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 18.15** **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Francesco Ferrari
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Robert Genevri: *Le malattie allergiche*
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — * **Canzoni della Piedigrotta 1956**
Vincenzo-Emilio-Colosimo: *A cchiù bella d'o quartiere*; De Mura-Fierro-Albano: *Cantata 'e paese*; Fiorelli-Genta: *Acquaiola cha cha cha*; Zocchi-Vian: *Che sono 'e lettere*
- 19.15** **Splendore e decadenza del divismo**
a cura di Giulio Cesare Castello
VIII. *Regine del Glamour e della eleganza*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** — **Melodie e romanze**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- LA GUERRA**
Dramma in un atto di RENZO ROSSELLINI
La madre Magda Olivero
Maria Anna Maria Martinuzzi
Erik Piero De Palma
Il postino Vito Susca
Il prete Antonio Massaria
Marco Domenico Lo Vecchio
Direttore **Ennio Gerelli**
Orchestra del Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste
Registrazione effettuata il 6-1-1957 dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste
- UN INTERVENTO NOTTURNO**
Opera in un atto
Riduzione da un racconto di Robert Adger Bowen
Libretto e musica di GIULIO VIOZZI
Il signore Piero De Palma
La signora N. N.
Il chirurgo N. N.
Il direttore Vito Susca
Primo infermiere Guido Mazzini
Secondo infermiere Sante Messina
Terzo infermiere Raimondo Botteghelli
Un ubriaco Benito Fiabetti
Un'infermiera Liliana Hussu
Direttore **Ennio Gerelli**
Maestro del Coro Adolfo Fanfani
Orchestra e Coro del Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste
Registrazione effettuata il 26-1-1957 dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: *Posta aerea*
- 22.45** **Helmut Zacharias e la sua orchestra**
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Lo sfruttamento dell'energia solare**
a cura di Vittorio Somenzi
IV. Giorgio Nebbia: *I distillatori solari*
- 19.15** **Claude Debussy**
Printemps, suite
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Eduard van Beinum
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura russa, a cura di Nicola Gancikov
Situazione attuale della cultura in Russia - La realtà sovietica nel romanzo di un giovane scrittore
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
B. Galuppi (1706-1785): *Tre Sinfonie a quattro, con trombe da caccia* (traser. Cumar)
In sol maggiore
Allegro assai - Andantino - Allegro assai
In re maggiore
Allegro - Andante - Allegro
In mi maggiore
Presto - Andante - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno
E. Lalo (1823-1892): *Concerto in re minore*, per violoncello e orchestra
Preludio - Intermezzo - Andante, Allegro vivace
Solista Tibor De Machula
Orchestra Sinfonica Olandese, diretta da Wilhelm van Otterloo
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **UNA MUSICA MI SCIVOLO' ACCANTO SULLE ACQUE**
Radiodramma di Archibald Mc Leish
Traduzione di Ettore Violani
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Elisabet Stones Nella Bonora
Suo marito Chuck Alessandro Sperli
I loro amici:
Oliver Oren Corrado Gaipa
Alice Liam Mariella Finucci
Peter Bolts Franco Sabani
Ann Bolts Marina Dolfin
Harry Keoghs
Sally Keoghs Corrado De Cristofaro
Renata Negri
Regia di Marco Visconti
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.10** **L'opera pianistica di Franz Schubert**
a cura di Guido Agosti
Sonata in la maggiore, op. 120 (Postuma)
Allegro moderato - Andante - Allegro
Pianista Wilhelm Kempff
Momento musicale n. 1 in do maggiore, op. 94
Pianista Sergio Perticaroli
Momento musicale n. 2 in la bemolle maggiore, op. 94
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
- 22.45** **Epistolari**
Lettere edite e inedite di Bernardo Dovizi da Bibbiena
a cura di Giuseppe Moncallero

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da « Histoire de la Revolution française » di Jules Michelet: « Le donne francesi nel 1791 »
- 13.30-14.15** * **Musiche di Bach e Haydn** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 5 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Le canzoni di Anteprima**
Bixio Malatesta: *Segreto; Rock and roll; Vola canzone!*
Wilhelm Fiammenghi: *Ho rinunciato a te; Ti chiamerò Sabrina; Amor che va (amor che vien)* (Vecchina)



I maestri Gianni Wilhelm (a sinistra) e Onelio Fiammenghi, autori di alcune delle canzoni presentate in Anteprima (ore 9.30). Gianni Wilhelm è anche noto arrangiatore e apprezzato direttore d'orchestra.

- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

- 13** **Musiche del Sud America**
(Terme di San Pellegrino)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali

« Ascoltate questa sera... »

- 13.45** Il contagocce: *Vetrinetta della musica: Il jazz (Simmenthal)*
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Gioco e fuori gioco**
- 14.45** Armando Romeo e le sue canzoni
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- Le canzoni della Fortuna**
con le orchestre dirette da Angelini e Armando Fragna
Cesarini: *Perdonami madonna*; Rivi-Innocenzi: *Addio sogni di gloria*; D'Anzi: *Amaro come sei*; Cantoni-Rampoldi: *C'è una chiesetta*; Godini: *Vicolo nostalgia*; Rastelli-Olivieri: *Tornerai (Vicks VapoRub)*
- 15.45** **La tromba di Eddie Calvert**
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci
- 16.30** **Tom Jones**
Romanzo di Henry Fielding - Adattamento radiofonico di Anna Maria Speckel - Quarta puntata - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti
- 17** — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa
- 17.45** **Concerto in miniatura**
Violoncellista Benedetto Mazzacurati - Pianista Clara David Fumagalli
Discovolo: *Sei movimenti in stile antico*, per violoncello e pianoforte; a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Canzone, e) Tempo di gavotta, f) Giga
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
- 18.35** **CANTANDO S'IMPARA**
Varietà musicale
- 19** — **CLASSE UNICA**
Aldo Garosci - *L'espansione coloniale europea: La ritirata degli Imperi*
Wolf Giusti - *La grande stagione del romanzo russo: La religione di Tolstoj e le sue idee sociali*

INTERMEZZO

- 19.30** **Cartoline dai Tropici**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati italiani di sci di Colle Isarco - Servizio speciale di Nando Martellini
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- SPETTACOLO DELLA SERA**
Scriveteci, ve le canteranno
Un programma di Antonio Amurri - Presentano Nanà Melis e Roberto Bertea
- 21.15** **LA FAMIGLIA DELL'ANNO**
Gara tra « famiglie tipo » regionali per l'assegnazione del « Caminetto d'oro »
Presentazione e regia di Silvio Gigli (Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
- 23-23.30** **Siparietto**
Armando Sciascia e la sua orchestra

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni napoletane - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Musica leggera - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: Parata d'orchestre - 4.06-4.30: Musica da camera - 4.36-5: Musica operistica - 5.06-5.30: Canzoni napoletane - 5.36-6: Voci in armonia - 6.06-6.40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Laura Solari racconta

L'ALBERO DELLE FIABE

I genitori italiani, nelle lunghe serate d'inverno, sognano una «babuska». «Tu non avresti per caso una «babuska»?» si domandano al telefono con apprensione le signore mamme fra loro. «Ah! non sai quanto pagherei per averne una...». «Che dici, non si potrebbe tentare con gli avvisi economici?». «Bisognerebbe provare: è urgentissimo».

La «babuska» — come saprete — è la nonna che si prende in affitto in Russia e che serve a sbrigare mille cose in casa, specialmente per quanto riguarda la custodia dei bambini alla quale i genitori, occupati tutto il giorno fuori per il conseguimento della «norma», non avrebbero assolutamente la possibilità di attendere. Ma quel che più conta, la «babuska» sa raccontare le favole. E sono favole antiche, classiche, quelle che il progresso ha respinto, ma che riescono ad essere tramandate proprio in virtù del culto delle nonnette.

Ora, anche da noi si rendeva necessario che qualcuno raccontasse le favole ai bimbi; e poiché i genitori moderni non ne conoscono assolutamente e le nonne chi ne ha una se la tiene e non la presta a nessun prezzo, la televisione ha aggirato l'ostacolo interpellando Laura Solari, che è molto lontana dall'esser nonna e che tuttavia conosce questa difficile arte.

«Lei sa raccontare favole, signora Solari?», le hanno chiesto. «Ho tre bimbi», ha risposto con prontezza l'attrice «e fin da piccoli li ho educati al gusto di quel mondo fantastico che adopera ancora lo specchio fatato al posto dell'occhio magico, la scopa delle streghe al posto dei missili interplanetari, la buona fatina al posto degli eserciti dei marziani. Io racconto dei nani e di Biancaneve, di Cappuccetto rosso e il lupo, del soldatino di stagno e del brutto anatroccolo, dei vestiti dell'Imperatore e della Principessina del pisello ed essi stanno lì, buoni buoni, ad ascoltarmi per ore con occhi spalancati dalla meraviglia. Accetto di buon grado di raccontare queste favole a tutti i bambini telespettatori».

E' stato così che si è fissato un appuntamento pomeridiano, nel programma televisivo per i ragazzi, onde far incontrare i piccoli ascoltatori con gli immortali personaggi di Perrault, di Grimm, di Andersen, di Collodi.

La Solari narrerà le favole con un controcampo di cinque bimbi che staranno ad ascoltarla e di volta in volta rivolgeranno domande di maggior chiarimento. Interverrà allora il regista, che è Osvaldo Brandoni, a sceneggiare i passi di maggior interesse a mezzo di burattini, di illustrazioni, di disegni animati.

Un'indiscrezione ci ha permesso di sapere che il primo racconto sarà quello intitolato *I tre musicanti di Brema*: alla maniera dei critici non ne sveleremo il contenuto, per non toglier nulla all'aspettativa dei piccoli ascoltatori di Laura Solari.

f. r.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documentari sulla montagna:
«SOS dalla Lavaredo»
- b) *C'era una volta...*
Fiabe narrate ai più piccini da Laura Solari
- c) *Album di pupazzetti*
Disegni animati di Paul Terry
- d) *Ecco lo sport: Il tennis*
Rubrica per i giovani
A cura di Wally San Donnino

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Vidal Profumi - ToT - Vecchia Romagna Buton - Pavesi)

21 — Gli amanti di mezzanotte

Film - Regia di Roger Richebé
Produzione: Société des Films R. Richebé
Interpreti: Jean Marais e Dany Robin

22.30 Vetrine

Edizione speciale per il tredicesimo Italian Show organizzato dal Centro Italiano della Moda di Firenze

22.55 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

23.15 Replica Telegiornale

TELEVISIONE

mercoledì 6 febbraio



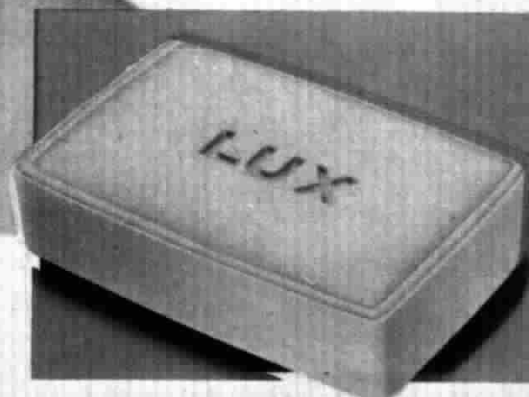
Dany Robin, interprete con Jean Marais del film *Gli amanti di mezzanotte*

Per una carnagione più pura



ELIZABETH TAYLOR

Ad occhi chiusi sentite che è LUX tanto morbida, deliziosa è la sua benefica schiuma: un vero massaggio di bellezza. Avere una carnagione più pura dipende solo da voi. Usate ogni giorno LUX e guardatevi allo specchio: pelle più luminosa, più pura. Se la vostra è una carnagione delicata davvero non potrete più farne a meno. Per questo 9 «stelle» su 10 chiedono LUX Elizabeth Taylor ve lo conferma.



LUX

il sapone bianco e puro

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit Maria Stader, Sopran «Aus Berg und Tal» Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).
19,30-20,15 Katholische Rundschau - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica: Donizetti: La Favorita - «Splendon più belle»; Bellini: Norma «Casta diva»; Borodine: Il principe Igor «Ahi me nel cor»; Wagner: Lohengrin, preludio atto primo - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo facolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Concerto del violoncellista Marcello Viezzoli - al pianoforte Bruno Bidussi - Andrea Caporali: Sonatina; Fauré (trascriz. Pablo Casals); Après un rêve, D'Ambrosio: Canzonetta; Balis Dvarionas: Pezzo elegiaco; Cassadó: Requiebro (Trieste 1).

19,45 Libro aperto: Anno II° N. 17 - Valnea Scrinari, presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

19,35 Vecchia Vienna - Orchestra Mark Weber (dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.
11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 I nostri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Canta Aureliano Pertile (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19,15 Classe Unica: Come funziona il Parlamento italiano, 13ª puntata - 19,30 Melodie gradite (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Arie operistiche (Dischi) - 21 L'anniversario della settimana - 22 Figure e confessioni degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Melodie dalle riviste - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Ballabili. 19,15 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,20 Come va da voi? 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Luis Mariano. 21,15 Cocktail di canzoni. 21,30 Club dei canzonettisti. 22 I prodigi di Byrrh. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Quadrifoglio: 1) Scegliete la vostra canzone; 2) «Vidocq» ex forzato diventato Capo della Polizia: «La galerie des Dupes», di Jean Marcellac. Tredicesimo episodio; 3) Melodie e canzoni; 4) Musica operettistica. 22 Notiziario. 22,10 Aspetti della musica inglese: «John Dunstable» a cura di Denis Stevens. 22,30 Musica riprodotta. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Christ'l, operetta. 22 Notiziario. 22,11-23 Musiche di T. de Leeuw, G. Landré e Stratégier.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duraton. 19,45 Notiziario. 20 Il grande Music-hall presentato da Robert Rocca. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Rassegna d'attualità. 21,10 Lascia o raddoppia. 21,25 Alla fonte delle vedette. 21,40 Avete del fiuto? 21,55 Notiziario. 22-24 Alfonso ed Estrella, opera romantica in tre atti di Francesco Schöber. Musica di Franz Schubert, diretta da Nino Sanzognò.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Orchestra Kurt Wege: Musica leggera. 19,30 Novità di danze. 20,15 Autoritratto musicale del prof. Hans Rosbaud. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Un pianoforte senza orchestra: Suona Paul Kuhn. 22,20 Un pianoforte con orchestra: Carmen Cavallaro e l'orchestra Morris Stoloff - Washington: Melodie dal film «Eddy Duchin-Story».

22,30 «Il signor Wendriner racconta una storia», di Kurt Tucholsky (Parla Wolfgang Golisch). 22,40 «Evergreens» del 1930. 23 Musica da ballo moderna. 23,15 Nuove composizioni - Stravinsky: Symphonies d'instruments à vent; Ohana: Cantigas, canti di lode per coro e orchestra. Orchestra diretta da Heinz Freudenthal e coro. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica notturna. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 «Il cantante di Mora», storia del tenore Jussi Björling. 21 «Il ragazzo al crepuscolo», racconto di Milo Dor. 21,10 L'usignolo, racconto lirico di Igor Stravinsky e Serge Mitousoff, tratto dalla novella di Andersen, orchestra diretta da Otto Ackermann. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Novità cinematografiche. 23 Melodie per la buona notte. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Impressioni musicali: Wood: Vita e amore; Rebner: Sairée passionelle; Nussio: Portraits musicaux (Orchestra diretta da Fritz Mareczek, solista pianista Julius Bassler). 20,30 Visione notturna, radiocommedia di Karl Ebert. 22 Notiziario. 22,10 Pensiamo alla Germania centrale e orientale. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Politica e altre attualità. 23 Concerto orchestrale diretto da Herbert von Karajan (solisti: Elisabeth Schwarzkopf, soprano, Dennis Brain, corno); Mozart: Concerto in re magg. per corno e orchestra, KV 412; Beethoven: a) «Ah, perfido», op. 65, b) Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore. 24 Notiziario. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Concerto diretto da Ernest Bour (solisti pianisti: Kurt Bauer e Heidi Bung). Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore; Joh. Seb. Bach: Concerto per due pianoforti e orchestra, op. 300; Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico. 22 Notiziario. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Canzoni medioevali raccolte da Bernhard Köhler. 23 Appuntamento a Baden-Baden. 24 Ultime notizie. 0,10-1 Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Danze rustiche. 20 Rivista. 20,30 «La Rivoluzione industriale», a cura del prof. Asa Briggs. 21 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violinista André Gertler. Shostakovich: Sinfonia n. 9; Bach: Concerto per violino e orchestra; Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle. 23 «The Dead Sea Scrolls», inchiesta a cura di D. G. Bridson. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi richiesti e auguri. 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 «Educating Archie», rivista musicale. 21 «Take It From Here», varietà musicale. 21,30 «Il legato di Jane», di Eden Phillpotts. 23 Notiziario. 23,20 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 24 «Dear Mad'm», di Stella W. Patterson. Ottava puntata. 0,15 Jazz: il sestetto Don Rendell e il clarinetista Vic Ash. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6170	48,62
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92

17,00 - 22,00 12095 24,80
18,30 - 22,00 9410 31,88
19,30 - 22,00 7150 41,96

5,45 Banda di cornamuse. 6,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Musiche di Montague Phillips e George Gershwin. 7,30 Due in uno: «Plot the Spot» e «Figure It Out». 8,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 10,45 Duo pianistico Rawicz-Landauer. 11 «La questione finale», inchiesta politica di Michael Gilbert. 11,30 «The Goon Show», varietà musicale. 12,30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 13,15 «Just Fancy», rivista musicale. 14,15 Il complesso strumentale «The Elgin Players» e il pianista Billy Mayerl. 15,15 Premio della Radio Italiana 1955: «The Homecoming» (Heimkehr), di Peter Hirsch. Traduzione inglese di A. L. Lloyd. Musica di Johannes Aschenbrenner. 16,15 Dischi. 16,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. 17,30 La mezz'ora di Tony Hancock. 18,30 Motivi preferiti. 19,30 Concerto diretto da Stanford Robinson. Balakirev: Tamar, poema sinfonico; Lennox Berkeley: Sinfonia. 20,30 «Educating Archie», varietà. 21,15 Concerto vocale-strumentale diretto da Vilem Tausky. Solista: soprano June Bronhill. Musiche di Offenbach e di Grieg. 22 Musica di Offenbach. 23,15 Ritmi.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Radio Mistero, con Myr e Myrowska. 20,15 Serenata a June Richmond. 20,30 Lascia o raddoppia! 20,45 Club dei canzonettisti. 21,11 Parata dei successi. 21,40 Tribuna sportiva. 22 Colpo di fulmine. 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Buona sera, mondo! 23 Parole di vita. 23,15 Debussy: Images. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Gino Conte e la sua orchestra: Melodie italiane di successo. 20,30 «La casa della luna nuova» storia di una famiglia in otto parti di Albert J. Welte (8). 21,40 Canzoni popolari svizzere in quattro lingue. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Surprise-Party, musica leggera moderna.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Dischi. 19,50 «Il pianoforte che canta», fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi ritmi. 20 Chiedete, vi sarà risposto! 20,20 «Il pianoforte che canta». 20,30 Concerto sinfonico diretto da Ferenc Fricsay. Solista, violinista Pierre Fournier; Kodaly: Danze di Galanta; Schumann: Concerto in la minore, per violoncello e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore (Eroica). 22,30 Notiziario. 22,40 Rassegna artistica, a cura di Pierre Bouffard. 23-23,15 Piccolo concerto notturno.

GUIDA PROLISSA



— Interessante, ma un poco lunga la sua spiegazione sulla formazione delle stalagmiti...

57/2



È lo stesso volto ma...

la differenza c'è e si vede!

Stupendo!

Rasoio Gillette con due lame Gillette Blu



per sole 150 lire

Radetevi ogni giorno perché un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. La rasatura migliore è quella ottenuta con rasoio Gillette e lama Gillette Blu.

per radersi bene ci vuole

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9.05** Lavoro italiano nel mondo
- 11** **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi
- 11.30** * **Musica operistica**
Mozart: Il ratto dal serraglio, ouverture; Donizetti: La favorita; « Oh mio Fernando »; Meyerbeer: Roberto il diavolo; « Suore che riposate »; Thomas: Mignon; « Io son Titania »; Boito: Mefistofele; « Lontano, lontano »; Verdi: Macbeth; « Ah, la patermana mano »; Massenet: Thaïs; Danza; Allegro - Melopea orientale - Allegro brillante - Movimento di valzer - Finale
- 12.10** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Carlo Savina, Gino Filippini e Pippo Barzizza
Palomba-Vian: Canzone d'amore; Nisa-Casiroli: Dimmelo sottovoce; Manlio-Caslar: Vultete bene; Testa-Cicchellero: Mam bon bon; Martelli-Neri-Abel: Signorina che passi; Danza-Panzuti: Blue Harlem; Nisa-Calzia: Sempre tu!; Bertini-Brigada: Chiudo gli occhi... e vedo il sole; Montano-Rizza: So sbagliare da solo; Bruni-Fabor: Raggio verde
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Dino Olivieri e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **La storia di Jelly Roll Morton** a cura di Sergio Spina
- 17** **Negli archivi della polizia scientifica**
a cura di Beniamino Placido
VII. Le orme ed altre tracce
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Compositori Sud-Americani
Chavez: Pagine della Sinfonia n. 3 (Orchestra Filarmonica di New York diretta dall'Autore); Villa Lobos: Sinfonia n. 11 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta dall'Autore)
- 18.15** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Luana Sacconi, il Duo Fasano, Gino Latilla e Carla Boni Beretta-Malgoni: Canzonetta d'amore; Nisa-Vantellini: Strignete a me; Elgos-Pinchi-Livingston-Evans: Que sera, sera; Calcagno-Gelmini: Il vaporetto della mattina; Dascia-Trindade: Canzone del mare; Vitale-Evans: Non lasciarmi mai; Panzeri-Nomen-North: Senza catene; Pinchi-Fanculilli: Non te l'ho detto mai; Mendes-Toledo-Autuori-Manzon: Samba fantastica
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura

- 20** — dell'avv. Antonio Guarino
Da Vienna a Broadway
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il concerto di domani
Colloqui con gli autori e con gli interpreti, a cura di Lidia Palomba
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Oscar Peterson al pianoforte
- 21.15** **Fra uomini e marmi delle Alpi Apuane**
di Franco Antonicelli
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)
- 21.30** **Un secolo di melodia italiana**
a cura di Luciano Bettarini
Quinta trasmissione
Faccio: Romanza; Mililotti: Una stella; Perelli: Ritorno; Mattei: Non è ver; Silvestri: Sérénade d'autrefois; Rotoli: E mia sposa sarà la mia bandiera; Buzzi-Peccia: Lolita
- 22** — **IL PENSIERO DOMINANTE**
Radiodramma di Carlo Cormagi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Aurelia Anna Caravaggi
Giovanni Gino Mavara
Regia di Eugenio Salussolia
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.30** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 23,15** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Il soprano Tusa Santo, che esegue per il Secondo Programma il concerto in miniatura delle ore 15

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Il mondo antico nella cultura medievale**
a cura di Gustavo Vinay
V. Favole e leggende
- 19.30** **Nuove prospettive critiche**
Il Liberty costume di un'epoca
a cura di Italo Cremona
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
J. P. Duport (1741-1818) Sonata in la minore, per violoncello e pianoforte
Allegro - Adagio - Allegro molto
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, violoncello; Giuseppe Broussard, pianoforte
F. Mendelssohn (1809-1847): Variazioni in re minore
Pianista Nikolai Orloff
D. Milhaud (1892): Sonata n. 2, per violino e pianoforte
Pastorale - Vif - Très lent - Très vif
Esecutori: André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da « Ricordi e pensieri » di Gino Capponi: « Riflessioni di un pensatore »
- 13,30-14,15** **Musiche di Galuppi e Lalo** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 6 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Le canzoni di Anteprima**
Bixio Malatesta: Segreto; Rock and roll; Vola canzone!
Wilhelm Fiammenghi: Ho rinunciato a te; Ti chiamerò Sabrina; Amor che va (amor che vien)
(Vecchina)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Franco Pucci presenta
Prossimamente qui
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Il contagocce: Vetrinetta della musica: Il jazz (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Marisa Colomber
con il complesso diretto da Francesco Ferrari
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Concerto in miniatura
Soprano Tusa Santo
Mozart: Così fan tutte; « Smanie implacabili »; De Falla: La vida breve; Aria di Salù; Cilea: Adriana Lecouvreur; « Io son l'umile ancella »
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia (Vicks Sciroppo)
- 15.30** **Musica per signora**
(Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **Teatro del Pomeriggio**
ANCHE A CHICAGO NASCON LE VIOLETTE
Radiocommedia in due tempi di Alberto Casella
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La spia
Romanzo di Fenimore Cooper - Adattamento di Mario Vani - Primo episodio
- 18.30** **Giovacchino Forzano: Ricordi di Gabriele D'Annunzio**
- 18.45** **Voci amiche: Cantata Norma Bruni**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Rinaldo De Benedetti: Le invenzioni nella storia della civiltà: I benefattori ignoti dell'umanità
Leopoldo Elia: Il cittadino e la Pubblica Amministrazione: I diritti dell'individuo di fronte agli interessi della comunità

INTERMEZZO

- 19,30** **Girandola di canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati italiani di sci di Colle Isarco - Servizio speciale di Nando Martellini
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

- 20.45** **ARRIVEDERCI A NAPOLI**
Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri, con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno - Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta con la partecipazione straordinaria dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- 21.30** * **Musica sinfonica**
Ricordi di Spagna
- 22** — Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
SETTIMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Prima serata
Primo gruppo delle canzoni presentate dalle Case editrici
1) Finalmente; 2) Un certo sorriso; 3) Estasi; 4) Il pericolo n. 1; 5) Cancellato tra le rose; 6) Non ti ricordo più; 7) Casetta in Canada; 8) Scusami; 9) Usignolo; 10) Un sogno di cristallo
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Tina Allori, Gino Baldi, Fiorella Bini, Carla Boni, Gloria Christian, Giorgio Consolini, Julia De Palma, Nunzio Gallo, Gino Latilla, Natalino Otto, Gianni Ravera, Flo Sandon's, Tonina Torrielli, Claudio Villa, Luciano Virgili e il Poker di voci
Fra la prima e la seconda parte **Alberto Semprini** al pianoforte ricorderà alle giurie i ritornelli delle dieci canzoni nell'ordine di esecuzione
Presentazione di Marisa Allasio, Fiorella Mari e Nunzio Filogamo (vedi fotoservizio a colori alle pagine 12, 13, 24 e 25)
- 23.30** **Ultime notizie - Siparietto**
- 24-1** Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
SETTIMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Esecuzione delle cinque canzoni prescelte dalle giurie

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 1,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
1,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

BONOMELLI
Espresso
BONOMELLI
in casa
con l'apposita
macchinetta
a pressione
più e meglio
della
migliore
camomilla



COME ELIMINARE LE

LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani. Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

PELI SUPERFLUI

Col sistema e l'apparecchio del Dr. Raynaud di Parigi. Cura dell'obesità, cellulite - senza regimi né medicinali. Dimagrimento locale. G.E.M. - Gabinetto Estetica Medica - Via Asole, 4 - Tel. 87.39.59 - Milano. Il G.E.M. ricorda la sua ben nota specialità "eliminazione dei peli superflui". Informazioni gratuite.

I vostri capelli bianchi ritorneranno neri, castano o biondi con **ACQUA DI ROMA** conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. Nelle profumerie e farmacie oppure a: S. R. L. NAZZARENO POLEGGI ROMA - Via della Maddalena, 50

I BAMBINI

sono soggetti ai vermi. Inappetenza, pallore, pruriti, irrequietezza, derivano spesso da questi sgradevoli ospiti

NEMATODINA

è il Vermifugo insapore che li distrugge. Nelle Farmacie L. 300 Lab. Farm. Violani - Milano

17.30 La TV dei ragazzi
Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri:

Zurli, mago del giovedì
Fantasia teatrale di indovinelli sceneggiati a cura di Cino Tortorella e Zabi Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

18.30 Viaggi in poltrona
«L'Indocina»
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20.30 Telegiornale
20.50 Carosello
(Chlorodont - Motta - Omo - Campari)

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno Realizzazione di Romolo Siena

22 — Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

SETTIMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Prima serata

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli

Ripresa televisiva di Lino Procacci

23.30 Replica Telegiornale



Cino Tortorella, protagonista della fantasia sceneggiata Zurli, mago del giovedì

Vogliamo conoscere il mondo?

VIAGGI IN POLTRONA

I pezzi di legno sono stati disposti uno sull'altro nel caminetto, davanti alla poltrona del salotto il mappamondo ruota intorno al suo asse, Africa, America, Australia, Asia... si è fermato sull'India. Sono le sei e mezzo del pomeriggio, se non ci alziamo dalla poltrona proprio adesso possiamo compiere anche noi una mezz'ora di esplorazione fra gli ambienti, le tradizioni, i costumi di quel suggestivo Paese. Sfilano davanti alla telecamera le effigie delle antiche divinità induistiche, il bue sacro, l'elefante, Brahma, Siva e Visnù in tutte le loro incarnazioni, alternati a brani di documentario ripreso lungo il Gange o nelle millenarie città sacre e neppure senza l'intervento di una danzatrice che porta sulla fronte il segno rosso della casta bramini e viene a ricreare, nello studio televisivo, le jeratiche danze di quel popolo.

Viaggi in poltrona non pretende certo di esaurire la conoscenza di un Paese, anche quando sia un

Paese più limitato di quello che va dall'Indo al Brahmaputra: ma con mezz'ora di tempo, e una serie di immagini da proiettare sul teleschermo, se ne può già tentare una prima, sommaria escursione, cercando soprattutto di mettere l'accento sugli aspetti culturali, ambientali, di tradizioni e di riti piuttosto che su quelli geografici o turistici. Giberto Severi curava già dal 1954, con questo spirito, le sue periodiche «Passeggiate europee», dal Mare Egeo ai fiordi della Scandinavia. Col febbraio del '56 gli si è affiancata Franca Caprino e dalla collaborazione fra i due è nata la nuova serie della rubrica, dedicata particolarmente ai paesi extraeuropei: Egitto e Algeria, Brasile e Columbia, Pakistan e Giappone, Indonesia e Australia... gli autori della trasmissione non hanno rinunciato nemmeno a portare il telespettatore fra i ghiacci dell'Antartide come fra gli esquimesi della Groenlandia. Il materiale per queste esplorazioni fatte in studio viene fornito in modo cospicuo dal Museo Missiona-

rio Etnografico Lateranense che ha permesso di ricostruire, di volta in volta, l'interno di una casa giapponese e un tempio indonesiano, una capanna di aborigeni dell'Australia e una birreria del Vermont, un «patio» brasiliano e un salotto algerino. Ma è soprattutto confortevole notare l'interesse e il contributo che a questa trasmissione danno le Ambasciate e le rappresentanze straniere (dalle quali viene, tra l'altro, la maggior parte del materiale filmato): si pensi che l'ambasciatore del Pakistan ha messo a disposizione tutti i mobili del suo salotto e che il figlio del Ministro di Liberia, un ragazzo di dodici anni nero come un carbone, è venuto in studio a eseguire una danza del suo Paese. *Viaggi in poltrona* dunque, non è soltanto una prima guida per il telespettatore che vuole conoscere un mondo lontano e a lui ignoto; è anche un simpatico punto di incontro coi rappresentanti di tanti altri popoli, nel migliore spirito di collaborazione internazionale.

G. C.



Viaggi in poltrona: La cingalese Lilamani si allaccia la sonagliera prima di esibirsi in una caratteristica danza indiana

IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE

L'attesa nuova edizione accessibile al gran pubblico di

GAETANO MANNINO PATANE'
(Editore U. HOEPLI)

L'ENERGIA NUCLEARE NELLE SUE CONCEZIONI ED APPLICAZIONI

chiara ed elementare messa a punto delle mirabili conquiste della nuova scienza.
(Prezzo L. 1600)



CALZE NAILON SIGNORA

1a SCELTA L. 350 al paio (bellissime)

Scatola 6 paia spediamo ovunque contro assegno. Misure e tinte a richiesta — Indirizzare a:

MORELLINI CALZE - Via S. Sofia 37 - Milano



KELLY s.p.a. MILANO



bocca chiusa...

per chi lo vuole! Ai possessori di apparecchi dentali si raccomanda l'uso della Super-Polvere per Dentiere marca **Orasiv** che permette di ridere e cantare con la massima disinvoltura. Prodotto prescritto dal dentista.
Con istruzioni nelle Farmacie.

OGGETTI SMARRITI



— E' maschio o femmina?

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: «Kälteinfüsse» - Akkordeonista Bruno Clair und seine Rhythmer - Die Kinderreue: «Dornröschen», Märchenhörspiel von F. W. Brand; Spielleitung: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 Canzoni: Porella; Le Piconero; Testoni; La violetta; Kramer; Conosco un cow boy - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 I segreti della natura - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Offenbach: Brani dall'opera «I racconti di Hoffmann» - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 De Falla: Il cappello a tre punte - 18,35 Concerto del basso Ettore Geri - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Orchestra Mantovani (Dischi) - 21 Radioscena - 22,15 Selezione dalle opere di Gershwin - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Orchestra André Kostelanetz (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,20 Come va da voi? 20,25 Nuove vedette,

20,30 Fredo Cariny e la sua orchestra, 20,35 Fatti di cronaca, 20,45 Arietta, 20,50 La famiglia Duraton, 21 Al paradiso degli animali, 21,15 Rassegna d'attualità, 21,30 Il tesoro della fata, 21,45 Per te, angelo caro! 22 L'ora teatrale, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario, 20 «Mère Courage», cronaca della guerra dei trent'anni, in 12 quadri, di Bertolt Brecht. Adattamento e traduzione di Geneviève Serreau e Benna Besson. Musica di Paul Dessau, diretta da Edgard Deneux. 22 Notiziario, 22,10 Tempo libero, 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20 Musica richiesta, 21,30 Nuovi dischi, 22 Notiziario, 22,30-23 La Messa cantata nel XVII secolo, di M. A. Charpentier.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duraton, 19,45 Notiziario, 20 Viaggio miracoloso con Roger Lanzac, 20,15 Luis Mariano, 20,30 La corsa delle stelle, 21 Il tesoro della fata, 21,15 La cantante Rita Streich, 21,30 Cento franchi al secondo, 22 Notiziario, 22,05 Radio-Réveil, 22,20 Louis Abbiate: a) Villanella, op. 2, per oboe e pianoforte, interpretata da Georges Désert e Claire Renaud; b) Seconda sonata per pianoforte, op. 17, interpretata da Claire Renaud, 22,50 Orchestra Alfred Hause, 23 Notiziario, 23,05 Hour of Decision, 23,35-23,50 Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti, 19,15 Musica e scene da film, 19,45 Gerhard Gregor all'organo, 20 Non andare ad El Kuwehd o la duplice morte del commerciante Mohallab, radiodramma di Günter Erich, 21,15 Musica da camera, 21,45 Notiziario, 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica, 22,10 Concerto diretto da Willy Steiner (solista pianista Friedrich Riehm) Liadov: Baba Yaga; Walter: Leggenda; Delibes: La sorgente, suite di balletto; Grieg: Due melodie per orchestra d'archi; Delius: Concerto per pianoforte e orchestra; MacDowell: Dagli «Idilli del bosco», 23,10 Auditorium maximum: «L'uomo morto e l'uomo vivo», conversazione del prof. R. Bachmann, 23,35 Joh. Seb. Bach: Ouverture (Suite n. 4) in re mag-

* RADIO *

giovedì 7 febbraio

giore BWV 1069, diretta da Michael Taube, 24 Ultime notizie, 0,10 Tenerezza in musica, 1 Bol-

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 20,30 Canti di diversi cori, 21 Problemi della politica tedesca, 21,15 Lieder di Brahms e musica per pianoforte di Schumann (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono, Geza Anda e Hermann Reutter, pianoforte), 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Fogli di calendario di Fritz Rémond, 23 Günter Bialas: a) Lieder e ballate secondo Garcia Lorca, b) Oraculum, cantata sulle profezie sibilline per soprano, tenore, coro misto e orchestra, Orchestra diretta da Otto Matzerath, (Annelies Kupper, soprano; Lorenz Fehenberger, tenore; Hans Blümler, pianoforte e cori), 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Rigoletto, opera di Giuseppe Verdi diretta da Alberto Erede, 22,05 Notiziario, 22,25 Concerto corale diretto da Josef Dahmen, solista mezzosoprano Klara Bühler, 22,45 Cronaca libraria, 23 Musica da jazz, 24 Ultime notizie, 0,15-4,15 Musica varia, Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, Notizie, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Ritratto del compositore Jean Gilbert, a cura di Lutz Kuessner, 21 «Alla porta dell'immortalità», radiosintesi su Jean Cocteau di Gerhard Marx-Mechler, 22 Notiziario, 22,20 Novità di jazz, 23 Il discorso difficile, conversazione di Ernst Günter Geyl, 23,10 Musica da camera - Wolfgang Hohensee: Aforismi; Hans Ulrich Engelmann: Suite n. 2 per pianoforte; B. Alois Zimmermann: Sonata per viola sola; Giseler Klebe: Tre notturni per pianoforte; Hans Werner Henze: Quartetto d'archi, (Albert Dietrich, viola, Maria Bergmann e Hans Alexander Kaul, pianoforte, Quartetto Parrenin e il radiocomplesso di strumenti a fiato), 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario, 19,45 Duo pianistico Rawicz-Landauer, 20 Rassegna scientifica, 20,15 Concerto del giovedì, 21,15 Parlo, 21,30 «The Goon Show», varietà musicale, 22 Notiziario, 23 Concerto diretto da Gerald Gentry, 23,30 Novella, 23,45 Resoconto parlamentare, 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi presentati da Vera Lynn, 19,30 Per la gioventù, 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 20 Notiziario, 20,30 Gara di quiz fra regioni britanniche, 21 «Vita con i Lyon», varietà, 21,30 Lettere di ascoltatori, 22 Varietà musicale, 22,30 Rivista musicale, 23 Notiziario, 23,20 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson, 24 «Dear Mad'm», di Stella W. Patterson, Nona puntata, 0,15 Organista John Howlett, 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6170	48,62
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

6,15 Complesso «The Elgin Players», diretta da John Sharpe, 8,15 Orchestra scozzese di varietà della BBC, 10,45 Musica da bal-

letto, Concerto diretto da Leo Wurmser - Schubert: Rosamunda; Verdi: dall'Otello; Ciaikowsky: Lo schiaccianoci, 11,30 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 12,45 Orchestra Norrie Paramor, 14,15 Concerto diretto da Harry Blech - Haydn: Sinfonia n. 43 in mi bemolle; Britten: Sinfonietta, 15,15 Jazz, 16,03 Musica leggera, 16,45 Musica per chi lavora, 17,30 Musica richiesta, 18,30 Coro degli alunni della scuola di Highgate diretto da Edward T. Chapman, 19,30 Due in uno: «Plot the Spot» e «Figure It Out», 20 Musica per organo, 20,30 Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz e artisti del Commonwealth, 21,30 Liriche marine, interpretate dal baritono Bryan Drake e dal coro maschile della BBC, 22 Coro degli alunni della scuola di Highgate diretto da Edward T. Chapman, 22,15 Musiche di Elgar, Beethoven e Dvorak, 23,15 «Vita con i Lyon» varietà.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori, 19,50 La famiglia Duraton, 20 Cento franchi al secondo, 20,31 «Storia del Canada», di Jean Maurel, 20,46 Il tesoro della fata, 21 «Il complesso di Filemone», di Jean-

Bernard Luc, Versione radiofonica di André Sallée, 22,15 Concerto diretto da Henri Pensis Beethoven: Leonora, ouverture n. 2; Haendel-Harty: Water-Music, suite per orchestra, 22,50 Buona sera, mondo! 23 La Buona Novella sulle onde, 23,15 Die Stimme der Hoffnung, 23,25 Dvorak: Dumky-Trio, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Canzoni popolari, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Ars musicale, 20,15 Il piccolo Paolo scopre un Tiziano, radiocommedia di Walter Franke-Ruta, 21,30 Hermann Götz: a) Ouverture della primavera, b) Sinfonia in fa maggiore, op. 9, (Orchestra diretta da Hans Vogt), 22,45-23,15 Musica da jazz.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13 L'angolo del sorriso: «La scienza spiegata al popolo», di Alberico e Cepparo, 13,15 Paul Taffanel: Quintetto per strumenti a fiato, 13,35-14 Schubert: Il canto del cigno, nell'interpretazione del tenore Petre Munteanu e del pianista Franz Holetschek, 16 Tè danzante, 16,30 «La bottega dei curiosi»,

presentata da Vinicio Salati, 17 «Dalla monodia al poema sinfonico», a cura di Renato Grisoni, 17,30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 19 Alberto Semprini: Concerto mediterraneo; Fiorillo: Allegro, dalla «Fantasia Concertino», 19,15 Notiziario, 19,40 Le belle voci del teatro lirico, 19,50 Documentario, 20,20 Concerto diretto da Carlo Felice Cillario, Solista: pianista Karl Engel - Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 10; Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore, K. V. 595; Respighi: Gli uccelli, suite per piccola orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, 22,15 Posta dal mondo, 22,35-23 «Souvenir d'Italie», con Michel Legrand e la sua orchestra.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,40 «Vola canzone!», varietà, 20 «Il regno errante», romanzo di Marie Mauron, Adattamento radiofonico di Pierre Walker, Secondo episodio, 20,30 Gala di varietà, con Juliette Greco, 21,30 Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna diretta da Piero Coppola - Busoni - Coppola: Fuga per orchestra d'archi; Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore, op. 56; M. E. Bossi: Tre intermezzi per orchestra d'archi, da «Intermezzi goldoniani», opera 127, 22,30 Notiziario, 22,35 Primo colloquio con Julian Huxley, biologo, a cura di Paule Déglon, 23,05-23,15 Dischi.

vi suggerisco
come fare
uno specialissimo
caffè espresso

a tutte le ore, con qualunque tempo,
con qualsiasi fonte di calore, potete
fare un ottimo espresso con la famosa
caffettiera MOKA EXPRESS

ma

per poter ottenere uno specialissimo
espresso, meglio che al bar, occorre:

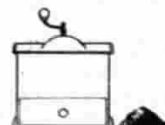
1

servirsi di un caffè che sia
testato di fresco e che sia
di ottima qualità.
Evitare di aggiungere surrogati



2

assicurarsi che il caffè sia
macinato all'istante molto fine



3

tenere la fiamma del gas molto
bassa in modo che essa non lam-
bisca i lati della caffettiera.
La fiamma bassa porta lentamente
all'ebollizione l'acqua che rag-
giunto il caffè passa attraverso il...



4

super-filtro, sfrutta completamente
il caffè, e si ottiene un espres-
so profumato, fragrante e... che
costa poche lire.



con super-filtro

caffettiera
moka express
PRODOTTO BIALETTI

da 1 tazza L. 1200 - da 3 tazze L. 1350 - da 6 tazze L. 1700 - da 9 tazze L. 2750 - da 12 tazze L. 3900

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari):
Microfono in classe, programma a cura della Radiosquadra, presentato da Gian Francesco Luzi
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives e Antonio Tatti
- 11.30** Le canzoni di **Anteprima**
Bixio Malatesta: *Segreto; Rock and roll; Vola canzone!*
Wilhelm Fiammenghi: *Ho rinunciato a te; Ti chiamerò Sabrina; Amor che va (amor che vien)*
(Vecchina)
- 12** — **Laforgue e i crepuscolari**, conversazione di Esther Di Giovine
- 12.10** **Girandola di canzoni**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Gino Filippini e Armando Fragna
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il talismano
Piccola storia della Fortuna
- 13.30** **Album musicale**
* Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
« Documenti diplomatici italiani »: sesta serie, a cura di Basilio Ciafalea
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso « Esperia » diretto da Luigi Granozio
- 17** — **Orchestra diretta da Gian Stelari**
Cantano Tonina Torrielli, Clara Vincenzi e Tullio Pane
Petrucelli: *Sambetta*; Fermudy: *Amoreuse*; Ken Darby: *Fermata d'autobus*; Zalvidar: *Bonita*; Garinel-Giovannini-Kramer: *Carlo non farlo*; Devilli-Kaper: *Il cigno*; Giacchetti-Emarten: *Tornerà*; Rolland: *Toccata*
- 17.30** **Conversazione**
- 17.45** **Tutto il teatro di Mozart**
a cura di Andrea Della Corte
- 18.15** Bollettino della neve a cura dell'E.N.I.T.
Luciano Zuccheri e la sua chitarra
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Esther Leverett Lape: *La funzione della ricerca pura*
- 18.45** **CONCERTO OPERISTICO**
con la partecipazione del soprano Maria Foltyn, del mezzosoprano Kristina Kostal e del basso Bernard Ladysz
Vincitori del « Concorso Viotti 1956 »
Al pianoforte **Nella Bogacka**
Mussorgsky: *Boris Godunov*; Canzo-

- ne della pulce; Moniuszko: *Il castello incantato*; Aria; Ciaikowsky: *Giovanna d'Arco*; Aria; Moniuszko: *La filatrice*; Aria; Ciaikowsky: *La dama di picche*; Aria di Lisa; Moniuszko: *Halka*; Aria
- 19.15** **PALCOSCENICI E PLATEE DI ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Giulio Bucciolini: *I fiorentini a teatro*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del pianista **Eduard Del Pueyo**
Pleyel (rev. Giuranna): *Sinfonia n. 1 in do maggiore*; a) Allegro molto spiritoso, b) Adagio, c) Minuetto, d) Rondò - Allegro con fuoco; De Falla: *Notti nei giardini di Spagna*, impressioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra; a) Nella casina, b) Danza lontana, c) Nel giardino della Sierra di Cordova; Beethoven: *Concerto n. 2 in si bemolle*, op. 19, per pianoforte e orchestra; a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondò, molto allegro
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo: **Paesi tuoi**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Henry Barraud**
Suite pour une comédie de Musset
Prélude - Pastorale - Divertimento - Nocturne - Ronde
Direttore Pierre Colombo
Luciano Berio
Variations per orchestra da camera
Direttore Bruno Maderna
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli
- 19.30** **La Rassegna**
Scienze medico-biologiche, a cura di Pio Bastai
Il problema biologico della vecchiaia
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
P. I. Ciaikowsky (1840-1893): *Serenata in do maggiore*, op. 48, per orchestra d'archi
Pezzo in forma di sonatina (Andante, Allegro moderato) - Valzer - Elegia - Finale, Tema russo (Allegro)
Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Sergei Kussevitzi
F. Liszt (1811-1886): *Danza macabra*, per pianoforte e orchestra (rev. Siloti)
Solista Nikita Magaloff
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da « Lettres » di Julie de Lespinasse: « Un'amicitia pericolosa »
- 13.30-14.15** **Musiche di Duport, Mendelssohn e Milhaud** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 7 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni in vetrina**
(Compagnia Italiana Liebig)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della trasmissibilità
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Il contagocce: *Vetrinetta della musica*; Il jazz (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14.45** **Canzoni senza passaporto**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci** (Vicks VapoRub)
- 15.45** **Mario Pezzotta e il suo complesso** (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Storie incredibili di pietre preziose*, a cura di Luciana Giambuzzi: I cinque smeraldi di Fernando Cortez
- 16.30** **Tom Jones**
Romanzo di Henry Fielding - Adattamento radiofonico di Anna Maria Speckel - Quinta puntata - Compagnia di prosa di Firenze

- 17** — della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti
Senza titolo
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia
- 17.45** **Il nostro Paese**, rassegna turistica di M. A. Bernoni
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di R. Massucci
- 18.35** **Jazz in vetrina**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Giorgio Zunini - Psicologia degli animali: Possiamo capire quel che sente il nostro cane?
Franco Briatico - La rivoluzione industriale dell'800: Come nacque l'industria moderna

INTERMEZZO

- 19,30** **Marino Marini e il suo quartetto**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati italiani di sci di Colle Isarco - Servizio speciale di Nando Martellini
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- CIAK**
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
- 21.15** **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lello Luffazzi
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

SETTIMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

- organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Seconda serata
Secondo gruppo delle canzoni presentate dalle Case editrici
1) *Intorno a te* (è sempre primavera); 2) *Nel giardino del mio cuore*; 3) *Le trote blu*; 4) *Raggio nella nebbia*; 5) *Per una volta ancora*; 6) *Un filo di speranza*; 7) *Ancora ci credo*; 8) *A poco... a poco*; 9) *Corde della mia chitarra*
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Tina Allori, Gino Baldi, Fiorella Bini, Carla Boni, Gloria Christian, Julia De Palma, Nunzio Gallo, Gino Latilla, Natalino Otto, Flo Sandon's, Tonina Torrielli, Claudio Villa, Luciano Virgili, il Duo Fasano e il Poker di voci
Fra la prima e la seconda parte **Alberto Semprini** al pianoforte ricorderà alle giurie i ritornelli delle nove canzoni nell'ordine di esecuzione
Presentazione di **Marisa Allasio, Fiorella Mari e Nunzio Filogamo**
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12, 13, 24 e 25)
- 23.30** **Ultime notizie** - Siparietto
- 24-1** Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
- SETTIMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**
Esecuzione delle cinque canzoni prescelte dalle giurie

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 1,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
1,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 Vetrine

Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18.15 La TV dei ragazzi

- a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Ghibaudi
- b) *Invito allo sci*
Rubrica per i giovani
A cura di Giovanni Siccheri
- c) *L'amico degli animali*
A cura di Angelo Lombardi

Per venire incontro alle richieste di numerosi giovani spettatori ansiosi di rivedere «L'amico degli animali» alcune tra le più interessanti trasmissioni verranno replicate nel pomeriggio del venerdì.

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Binaca - Martini e Rossi - Saita - Necchi macchine per cucire)

21 — Il medico volante

Farsa in un atto di Molière
Traduzione di Vito Pandolfi
(Registrazione effettuata il 3-11-56)
Personaggi ed interpreti:
Gorgibus Sergio Tofano
Sganarello Marcello Moretti

21.30 Cabina telefonica

di Peter Brook
Traduzione di Giorgio Di Palma
(Registrazione effettuata il 21-4-56)
Protagonista: Arnoldo Foà
Regia di Giacomo Vaccari

22 — Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

SETTIMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Ripresa televisiva di Lino Procacci

23.30 Replica Telegiornale

Costruire è facile

Storia breve del modellismo

La febbre a quaranta per il modellismo (inteso in tutte le sue categorie, in tutte le sue specie e sottospecie e cioè: aeromodellismo, modellismo nautico, aeronautico, ferroviario, edilizio, automobilistico, nonché modellismo in legno, in plastica, in pressofusione, ecc.) è certo cosa di questi giorni. Tuttavia la grande avventura modellistica ha inizio secoli e secoli fa. Prima di Cristo addirittura. Le navicelle funebri trovate nelle tombe egizie, simboli in miniatura di quelle che furono le potenti e misteriose flotte faraoniche, sono unanimemente considerate dagli esperti (per chi non lo sapesse, il modellismo ha già i suoi storici ed i suoi studiosi) i primi esempi di modellini. Negli antichi greci la passione modellistica doveva essere invece assai poco sentita. I greci preferivano affidare il disegno delle loro navi alle nobili ma approssimative e schematiche pitture vascolari e sembra non abbiano mai costruito un modellino. Peccato, perché così siamo rimasti praticamente all'oscuro delle loro antiche galee. Lo stesso si dica dei romani. Anche nella loro civiltà non ci fu tempo, o voglia, di coltivare la lodovole mania modellistica. E d'altra parte i romani, è noto, giovani e vecchi che fossero, amavano praticare ben altro genere di svaghi. Occorre dunque fare un grande balzo nel tempo e giungere fino a Leonardo da Vinci, uno dei più eccezionali creatori di modellini, celebri in tutto il mondo. Ai primi del '600, stando alle documentazioni che ci sono pervenute, marinai olandesi e francesi cominciano a costruire in buon numero e con ottima tecnica, durante gli interminabili anni di navigazione, esatte riproduzioni delle loro navi. Alcuni di questi modelli, rarissimi in verità, fanno parte di preziose collezioni (da almeno tre secoli esistono amatori e raccoglitori di modelli tra cui il compianto direttore d'orchestra Guido Cantelli, con le sue pregiate carrozze) e di recente, ad un'asta all'Hôtel Drouot di Parigi, sono stati venduti degli esemplari autentici a prezzi sbalorditivi, davvero inaccessibili ad un comune mortale. E qui, per inciso, vogliamo ricordare il troppo dimenticato Museo della Scienza e della Tecnica di Milano che raccoglie nelle sue sale meravigliosi esemplari di navi in miniatura realizzati nelle varie epoche dai navimodellisti di tutti i Paesi. Una storia suggestiva e avventurosa quella del modellismo. Basti pensare che certi modelli costruiti da ignoti prigionieri, sono di ossa. E chiunque

abbia vissuto in epoca recentissima l'amara esperienza dei campi di prigionia, o del carcere, ha visto, come noi, costruire modelli di navi o altro con il materiale più strano e stravagante. La passione del navimodellismo prosegue comunque e diventa floridissima nel '700. E' questo il momento dei velieri e dei galeoni dentro la bottiglia. Ne esistono a migliaia ed assai belli. A dei marinai francesi, poi, catturati durante le guerre napoleoniche, si devono preziosi modellini che debitamente raccolti, ci permettono di studiare l'evoluzione delle costruzioni nautiche. E per restare in Francia non possiamo non fare cenno a Napoleone III, uno dei più accaniti collezionisti di modellini e la magnifica trireme romana che si fece costruire in miniatura. In tempi più recenti, è naturale, al navimodellismo si affianca il fermodellismo (modellismo ferroviario) e l'aeromodellismo. L'affermarsi del fermodellismo incominciò per merito del celebre «re di Lilliput», l'inglese Whynne Basset Lowke che sul finire del secolo scorso si mise a fabbricare modellini ispirati alle locomotive che uscivano dalle officine di Northampton. E presto il suo esempio fu seguito dai costruttori di Norimberga. Dall'anno 1910, dal momento cioè in cui apparvero per la prima volta i trenini elettrici, il fermodellismo incominciò a dilagare. Quanto all'aeromodellismo comparve l'anno scorso con enorme successo sui teleschermi tramite la rubrica di Bruno Ghibaudi *La rosa dei venti*.

Quest'anno l'aeromodellismo è di nuovo tornato alla televisione nella rubrica *Costruire è facile* affidata al collaudatissimo Bruno Ghibaudi. In realtà la scelta non poteva essere migliore. Ghibaudi ha saputo trovare la formula più adatta per soddisfare le esigenze del suo pubblico di giovani telespettatori e per creare una rubrica vivace, interessante, divertente, accessibile dove concetti scientifici, volgarizzazione, metodi costruttivi, leggi che governano il volo, notizie di attualità ecc., si fondono in giusta misura. Se poi invasati dall'amok del modellismo anche i papà dovessero seguire le trasmissioni di Ghibaudi, tanto meglio. San Tommaso d'Aquino affermava che il gioco è necessario per condurre un'esistenza morale, così come è necessario, aggiungiamo noi, per ridonare la poesia della fanciullezza a tutti coloro che per una ragione o per l'altra, l'hanno perduta.

Gino Baglio



CAMPIONARIO

di Riccardo Morbelli

Scagli la prima pietra chi non è rimasto vittima del solito trucco della pezza di stoffa inglese, che viene ceduta ad un prezzo irrisorio, valigia e tutto! Chi lo pratica è gente dal passo ondeggiante alla marinara, maglione blu dal collo alto, e berretto con visiera. Parlano una strana lingua, una specie di esperanto che sta fra il patois francese, l'americano di New Orleans, e il napoletano... di Salerno: «Oh, bonjour bonjour!... Do you speak english? Perché io parlare anche poco italiano... Je me défend, io mi difendo... You capish? Tengo pezza di stoffa molto buono, inglese di Mancestér...». E mentre egli parla, voi lo osservate, cercando di ricordare dove già lo avete conosciuto. Ma sì! Seppure in altra veste, questo tipo vi è venuto incontro sui banchi del liceo, dalle pagine dell'Iliade e dell'Odissea. Quel levantino è Ulisse «dal multiforme ingegno» sempre in viaggio, con il cervello perennemente in ebollizione. Si vede che il vento di Levante è particolarmente favorevole al

(in onda tutti i giorni feriali sul Secondo Programma dalle 13,55 alle 14,30)

piccolo cabotaggio dell'astuzia, della malizia... del raggiro che spinge al sorriso la stessa vittima. Come Ulisse, così Arpagone, Don Abbondio, Bertoldo... e mille altri personaggi letterari, figurano in cornice nella *Galleria dei vizi e delle virtù* per dimostrarsi come, affrancati dal tempo e dallo spazio, essi vivano ancora fra noi mortali - loro, immortali. Questa di cui si è fatto cenno è una delle rubriche che costituiscono il piatto centrale di «Campionario». Quotidianamente apre il programma il *Diario musicale* (effemeride che inquadra fatti, aneddoti, avvenimenti relativi ad autori di musica classica e del melodramma) e lo chiude il *Calendario della musica leggera*. Tale l'accorgimento adottato da Morbelli per giustificare i brani musicali, sempre legati alla vita dei vari autori o alla prima esecuzione o ad avvenimenti di rilievo. Il «pastiche» risulta in questo modo assai vario, anche perché ogni giorno la vetrina di «Campionario» espone al pubblico una rubrica nuova. Nell'ordine: *Notiziario scientifico*, *Galleria dei vizi e delle virtù*, *Le due campane*, *L'arca di Noè*, *Variazioni sul tema*, *Il nonni no ha buona memoria*. Ecco una formula nuova, dove il termine «varietà» riacquista il suo vero significato, non limitandosi alla macchietta e alla canzoncina, ma comprendendo nei suoi confini anche argomenti di carattere letterario, di informazione scientifica, di attualità... tutti e sempre trattati con mano leggera, ma non per questo in modo superficiale.



impermeabili di lusso su misura

consegnati direttamente dalla fabbrica con prova gratuita a domicilio

★ a scelta fra decine di tipi moderni in assortimento di stoffe e tinte nuove

★ 12 anni di garanzia certificato ufficiale di collaudo

Denaro rimborsato se non di vostro gradimento

★ Comodità di pagamento anche a RATE

Prezzi imbattibili

per uomo da L. 15.600
per donna da L. 15.800
in più

dal 1937

Fabbrica Impermeabili

Laurenzi
Via Ennio 29d - Milano 601

gratuito e senza impegno
richiedete catalogo, listino
prezzi e campionario
completo stoffe e tinte

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radioricevitori a modulazione di frequenza



Guadagno sicuro!

Vi renderete indipendenti e sarete più apprezzati in breve tempo, seguendo i nostri **CORSI DI RADIOTECNICA PER CORRISPONDENZA**

Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna Supereterodina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza (valvole comprese) e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una modernissima Supereterodina a 8 valvole più occhio magico (valvole comprese), a Modulazione di Ampiezza e a Modulazione di Frequenza (MF), e tutti gli strumenti di laboratorio.

Tutto il materiale rimarrà Vostro!

Richiedeteci subito gli interessanti opuscoli:

PERCHÉ STUDIARE RADIOTECNICA LA MODULAZIONE DI FREQUENZA

che Vi saranno inviati gratuitamente.



RADIO SCUOLA ITALIANA

DI EDUARDO COLOMBO

TORINO (605) - Via Pinelli, 12/A

7ciu fàn

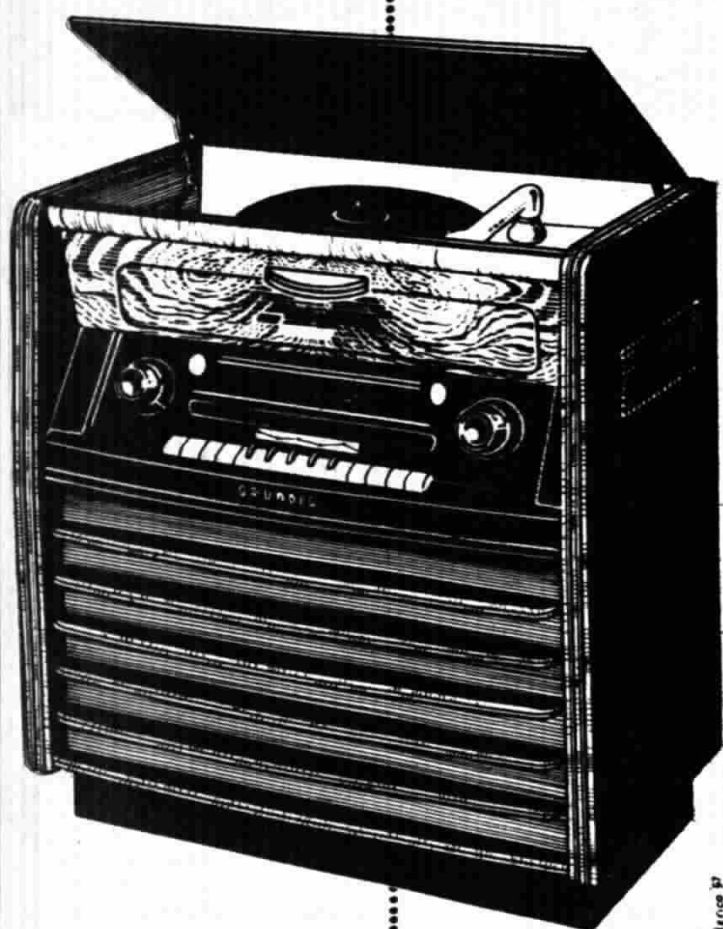
FUOCO MAGICO

è il profumo che Lei Signora ha sempre desiderato possedere, e il suo profumo! È stato creato per lei e solo per lei!

DELL'ANTICA CASA BORSARI & C. PARMA ITALY
CHE VI RICORDA ANCHE LA LAVANDA ALBONA

il marchio della distinzione

52*



* 52 modelli

una gamma ineguagliabile di gioielli per la vostra scelta

GRUNDIG

RADIO WERKE - FURTH - BAYERN
GERMANIA

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
F.lli BENVENUTO - AUSTRIAL - LAVIS (Trento)
Telef. 46361 - 46362

* RADIO * venerdì 8 febbraio

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - S. Ducati: «Handelswege der Region in früheren Zeiten» - Lieder und Rhythmen - Erzählungen für die jungen Hörer: «Vier Schwestern» - Hörspielfolge von Erika Fuchs; Freie Rundfunkbearbeitung nach dem Jugendroman - «Little Women» von Luise Alcott - 4. Folge - Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 **Dr. H. v. Hartungen:** «Kälteeinflüsse» - Volkslieder und Weisen - Nachrichtendienst (Bolzano, III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 **Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere Trieste II).

19,45 **Incontri dello spirito** Trieste II).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 **Musica leggera** (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Orchestra leggere** (Dischi) - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Tè danzante** (Dischi) - 18 Boccherini: Concerto per cello e orchestra - 18,30 Dalla scuffia incantata - 19,15 **Classe Unica**: Astronomia e astrofisica - 19,30 Melodie gradite (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Fantasia da operette viennesi (Dischi) - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Composizioni celebri di grandi compositori (Dischi) - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Donizetti: La Favorita, sintesi (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6;
Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,02 **Ballabili**, 19,15 **Navità** per signore, 20,12 **Ora vi prende in parola**, 20,17 **Al Bar Pernod**, 20,25 **Come va da voi?**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,45 **La famiglia Duraton**, 21 **Alla fonte delle vedette**, 21,15 **Coppa interscolastica**, 21,35 **C'era una voce**, 21,40 **Dal mercante di navità**, 21,55 **Un po' di brio**, 22 **Cento franchi al secondo**, 22,30 **Musica-Hall**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera, amici!**, 24-1 **Musica preferita**.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 **Notiziario**, 20 **L'angolo dei curiosi**, 20,30 **Concerto diretto da Otmar Nussio**, Solista: pianista Luciano Sgrizzi, **Niccolò Jommelli**: «Cerere placata», sinfonia dell'opera; **Haydn**: Sinfonia in sol maggiore; **R. Wagner**: Quattro pezzi da «Il borghese gentiluomo». 21,25 **Appuntamenti letterari**: «Le pagine di Henry de Montherlant che non leggerete mai», a cura dell'Autore e di Jean-José Andrieu, 22 **Notiziario**, 22,10 «Discografia», a cura di Marcel Daisy, 22,35 **Canzoni 1957**, 22,55-23 **Notiziario**.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 **Notiziario**, 20 **Concerto sinfonico** diretto da Constantin Silvestri, 22 **Notiziario**, 22,11-23 **Musica pianistica** di A. Tansman interpretata dall'Autore.

SENSAZIONALE



— Svegliati, caro: parli di nuovo nel sonno...

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 **Come va da voi?**, 19,36 **La famiglia Duraton**, 19,45 **Notiziario**, 20 **Che felicità!**, 20,15 **Coppa interscolastica**, 20,30 **I prodigi**, 21 «Il complesso di Filemone», commedia di Jean-Bernard Luc, 22 **Notiziario**, 22,05 **Il libro d'oro della canzone**, 22,35 **Radio-Club Montecarlo**, 23 **Notiziario**, 23,05 **Radio Avviamiento**, 23,20 **Missionwerk Neues Leben**, 23,35-23,50 **Christian Evangelical**.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 **Notiziario**, **Commenti**, 19,15 **Harry Hermann** e la sua orchestra: **Musica leggera** e canzoni, 19,45 **Uomini davanti al giudice**, conversazione di G. H. Mostar, 20 **Fantasia**, opera comica di Jacques Offenbach, tratta dalla commedia di Alfred de Musset, a cura di Hans Wilhelm Kulenkampf, 21,45 **Notiziario**, 21,55 **Una sola parola**, 22 **Dieci minuti di politica**, 22,10 **I classici tra i poeti lirici moderni**: La vita di August Stramm, raccontata da sua figlia Inge, e una selezione delle sue più belle poesie, 23,30 **Concerto d'organo** eseguito da Hermann Zybill - **Paul Hindemith**: Sonata II (1937); **Max Reger**: Fantasia su un corale, 24 **Ultime notizie**, 0,10 **Opisti notturni**: **Canti e musica leggera**, 1 **Bollettino del mare**, 1,15-4,30 **Musica fino al mattino**.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8;
Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 **Musica leggera**, 19,30 **Cronaca dell'Assia**, **Notiziario**, **Commenti**, 20 **Concerto diretto da Otto Matzerath** e da Karl Münchinger con vari solisti, **Joh. Seb. Bach**: a) **Concerto brandeburghese n. 3** in sol maggiore; b) **Dal pianoforte ben temperato**; c) **Preludio e fuga in do maggiore**; d) **Preludio e fuga in do minore**; e) **Ricerche dall'Offerta musicale**; f) **Concerto per oboe, violino e orchestra d'archi**; g) **Concerto brandeburghese n. 2** in fa maggiore, 21 «Il canto della conchiglia», racconto di Rudolf Hagelstange, 22 **Notiziario**, **Attualità**, 22,20 **Il Club del jazz**, 23 **Musica per sognare**, 24 **Ultime notizie**, 0,10 **Dischi stranieri**, 1 **Notiziario**, **Commenti**, 1,15 **Musica da Amburgo**.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 **Cronaca**, **Musica**, 19,30 **Di giorno in giorno**, 20 **Musica leggera**, 20,45 «Come vivremo domani?», 21 **Lo sviluppo dell'universo**, conferenza del prof. Hans Kjenle, 21,15 **Il «Quintetto a vent»** dei solisti del Garde République interpretati musiche di Adolph De-

slandes, Henri Tomasi, Jacques Ibert, Paul Hindemith e Jean François, 22 **Notiziario**, 22,10 **Commentario politico-militare**, 22,20 **Intermezzo musicale**, 22,30 **Il linguaggio dello «Specchio»**, esame critico di Hans Magnus Enzensberger, 23,30 **Karl Hoeller**: **Toccata, improvvisazioni e fuga** dall'op. 16, diretta dal compositore, 24 **Ultime notizie**.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 **Cronaca**, **Notizie**, 19,30 **Tribuna del tempo**, 20 **Melodie da film**, 20,45 **Il cambiamento dell'immagine di donna** in questi ultimi cento anni, 21 **Musica del mondo** - **Arthur Honegger**: Sinfonia per orchestra d'archi; **Jean-Philippe Rameau**: Cinque pezzi dalle «Pièces de Clavecin»; **Maurice Ravel**: Concerto per la mano sinistra sul pianoforte con orchestra (Ralph Kirkpatrick, cembalo, Geza Anda, pianoforte, e la radiorchestra diretta da Hans Rosbaud ed Ernest Bourl), 22 **Notiziario**, 22,20 **Una piccola melodia**, 22,30 **Che cosa significa oggi il termine «conservatori»**, analisi di un concetto, studio di Paul Noack, 23 **Musica da operette viennesi**, 24 **Ultime notizie**, 0,10-0,20 **La nostra comune preoccupazione**, programma per la Germania centrale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 **Notiziario**, 20 **Parata di stelle**, 20,45 **Parlato**, 21 «Canzoni e musica dell'Esercito britannico», sceneggiatura, 21,30 «Take It From Here», rivista musicale, 22 **Notiziario**, 22,15 **In patria e all'estero**, 22,45 **Concerto del pianista Hans Leygraf**, **Haydn**: Variazioni in fa minore; **Schubert**: Sonata in la minore, D. 784, 23,15 «Viaggio in Olanda», sceneggiatura, 23,45 **Resoconto parlamentare**, 24-0,13 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Melodie e canzoni**, 19,45 «La famiglia Duraton», di Mason e Webb, 20 **Notiziario**, 20,30 **Rassegna musicale** con illustrazione di ieri, di oggi e di domani, 21,15 **Discussione**, 22 **Concerto di musica leggera**, 23 **Notiziario**, 23,20 **Musica da ballo dell'America latina** eseguita dall'orchestra Edmundo Ros, 24 «Dear Mad'm», di Stella W. Patterson Decima puntata, 0,15 **Il complesso Montmartre** diretto da Henry Krein, il Trio Sidney Bright e la cantante Sophie Terne, 0,55-1 **Notiziario**.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6170	48,62
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97

11,30 - 17,15	25720	11,96
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 **Musica di Offenbach**, 6,20 **Musica richiesta**, 7,30 **Orchestra Edmundo Ros**, 8,15 **Musica per organo**, 8,30 «The Goon Show», varietà musicale, 10,45 **Complesso Montmartre** diretto da Henry Krein, 11,30 **Musica per chi lavora**, 12,45 **Ritmi**, 13,15 **Parata di stelle**, 14,15 **Arnold Cooke**: Arioso e scherzo per corno, violino, due viole e violoncello; **Schubert**: Trio per archi in si bemolle, D. 471; **Mozart**: Quintetto in mi bemolle, K. 407, per corno, violino, due viole e violoncello, 15,15 **Ballabili e canzoni**, 16,15 «Educating Archie», rivista, 17,30 **Dischi presentati da Lilian Duff**, 18,30 «Just Fancy», varietà, 20 **Concerto orchestrale**, 21,15 **Jazz**, 21,30 «Il sindaco di Torontal», commedia di Gwyneth Jones, 22 **L'orchestra londinese da teatro** diretta da Sidney Torch, il coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauxwell.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 **Cronaca mondiale**, 19,30 **Notiziario**, **Eco del tempo**, 20 **Musica brillante**, l'Orchestra George Liberace!, 20,30 **Discussione alla tavola rotonda**, 21,15 **Canzon scherzose e popolari** (radio-coro), 22 **Breve conversazione**, 22,15 **Notiziario**, 22,20-23,15 **Il corriere del jazz**.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Almanacco sonoro**, 12 **Musica varia**, 12,30 **Notiziario**, 12,45 **Musica varia**, 13,10 **Orchestra Sammy Kaye**, 13,20 **Berlioz**: **Araldo in Italia**, sinfonia in quattro parti per orchestra e viola solista, eseguita dall'orchestra sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt, Solista: Günther Breitenbach, 14-14,45 **Melodie immortali**: «Il canto della libertà», a cura di Augusta Colombo, 16 **Musiche italiane per violoncello e pianoforte** interpretate da Fulvio Renzulli e Marguerite Michels - **Boccherini**: Sonata in la maggiore, **Alfredo Casella**: a) **Notturmo**, b) **Tarantella**; **Renzo Rossellini**: La fontana malata; **Vincenzo Davico**: Variazioni carnavalesche, 16,30 **Ora serena**, 17,30 **Tè danzante**, 17,50 «Chasso e bella», a cura di Bixio Condolfi, 18 **Musica richiesta**, 18,40 **Concerto diretto da Leopoldo Casella** - **Berlioz**: **Marcia trionfale**, da «I Troiani a Cartagine», **Othmar Schoeck**: **Serenata op. 1**, **Humperdinck**: **Hoensel e Gretel**, preludio, 19 **I campionati svizzeri di sci**, 19,15 **Notiziario**, 19,40 **Ballabili alla fisarmonica**, 20 **Incontri fra città svizzere**: «Ginevra-Zurigo», divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli, 20,30 **Orchestra Radiosa** diretta da Fernando Paggi, 21 «California», radiodramma in due tempi di Eugenio Molinari, 21,50 **Carlo Florindo Semini**: al Momento pastorale, per coro maschile, da un'antica melodia francese; b) **Due liriche per soprano**, 1) **L'ape**, 2) **Astrakan**; c) **Due impressioni di Scozia**, per tromba sola; d) **Tre canzoni di Lanzini**, per coro maschile; 1) **I signori ti devono lasciare andare**, 2) **Tre dadi e una carta**, 3) **E se il colpo di cannone**, e) «Scene ticinesi» **Prima suite**; f) **Fantasia sinfonica-corale**: 1) **La bella filatrice**, 2) **Lamento**, 3) **Davanti al camino**, 22,20 **Melodie e ritmi**, 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Tappe del progresso scientifico**, 22,50-23 **Note al cineorgano**.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 **Notiziario**, 19,45 **Dischi**, 20 **Contatto per favore!**, 20,20 «Tale quale si cantano», a cura di Colette Jean, 20,50 «Désiré», di Sacha Guitry, letto da Jean Tissier, 21,55 **Concerto di musica francese** - **Jacques de Hotteterre**: Sonata in re maggiore per oboe e cembalo; **Bodin de Boismortier**: Sonata in sol minore per fagotto e pianoforte, 22,30 **Notiziario**, 22,55-23,15 **Jazz**.

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

NEGRONETTO
SALAMI
ZAMPONI
COTECHINI

NEGRONI
CREMONA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari):
Chi sono i Santi? Una bambina: Bernadette, racconto sceneggiato di Giovanni Gigliozzi
Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera
- 11.30** * **Mattinata sinfonica**
Zavateri: Concerto IX teatrale op. 1:
a) Allegro con fuoco, b) Andante, c) Allegro - Orchestra dell'Angelicum diretta da Pietro Argento; Beethoven: Romanza n. 2 in fa maggiore op. 50, per violino e orchestra (Violinista Herman Krebbers - Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willelm van Otterloo); Prokofiev: Sinfonietta op. 48: a) Allegro giocoso, b) Andante, c) Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda)
- 12.10** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Gino Filippini, Carlo Savina ed Ernesto Nicelli
Martelli-Neri-Abel: Signorina che passi; Ivar-Fanciulli: Oh mamma che impressione; Da Vinci-D'Esposito: Pazzariello pazzariello; Danpa-Panzuti: Blue Harlem; Montano-Rizza: So sbagliare da solo; Manlio-Caslar: Passa la Mariannina; Morbelli-Rampoldi: Vorrei essere un pittore; Cherubini-Cesarini: Ddoce doce; Nisa-Vian: Federico a Portorico; Biri-Rizza: L'Ottocento non c'è più
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Musiche da film
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Calendario di vecchie canzoni**
Canta Alfredo Jandoli con il Quartetto di Angelo Fiorentini
- 17** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
Viaggi nei paesi dell'anima: Catania-Siracusa
Radiocronista Pia Moretti
- 18** **BUIO**
Commedia radiofonica in un atto di Vittorio Minnucci
Musica di ANNIBALE BIZZELLI
Stella Pina Malgarini
Carlo Carlo Franzini
Francesco Vito De Taranto
Cameriere Pier Luigi Latinucci
Direttore Arturo Basile
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.45** **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di R. Giannarelli
- 19** Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**

- 20** **A tempo di mazurca**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- FANTASIA MUSICALE**
con le orchestre di Les Baxter e Jackie Gleason, la cantante Doris Day, il complesso vocale dei Four Aces e il chitarrista Les Paul
- 21.45** **Canti sulla rosa dei venti**
- 22** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.45** **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Luciana Gonzales, Ugo Molinari, il Poker di voci, Gianni Marzocchi e Franca Raimondi
Testoni-Abbate-Van Heusen: Il braccio d'oro; Pattacini: Luna straniera; Panzeri-Ross: Sei tanto bella; Panzeri-Loesser: Adelaide; Beretta-Ravasin: Luna negra; Stilos-Saltina: Rock and roll in Italy; Panzeri-Loesser: Bella pupa; De Ponti: Iridio
- 23,15** **Giornale radio**
Radiocronaca della consegna dei Nastri d'Argento 1957 per la cinematografia
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Boris Porena, autore dei Due pezzi concertanti che aprono alle 21,30 il concerto del Terzo Programma

TERZO PROGRAMMA

- 19** **La trasformazione delle Forze Armate**
Ferdinando Raffaelli: L'aviazione italiana d'oggi
- 19.15** **Andrea Gabrieli**
(rev. Ghedini) Aria della Battaglia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- 19.30** **Storia dei « Sepolcri »**
a cura di Lanfranco Caretti
Ultima trasmissione
Struttura del carne
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Quartetto in mi minore, op. 59, n. 2, per archi
Allegro - Molto adagio - Allegretto - Finale (Presto)
Esecuzione del Quartetto « Konzert-haus » di Vienna
Anton Kamper, Karl Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kwarda, violoncello
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica**
Andrew Marvell
- 21.30** Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da « Choses vues » di Victor Hugo: « Fuga di Luigi Filippo »
- 13,30-14,15** **Musiche di Ciaikovsky e Liszt** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 8 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Girandola di canzoni**
con le orchestre dirette da Gino Filippini, Armando Fragna e Carlo Savina
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Tino Scotti e Carla Bertellini** presentano:
Un disco e una pistola
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Il contagocce: Vetrinetta della musica; Il jazz (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Le canzoni dei sette mari
con Luisa Poselli e il complesso di Franco Chiari
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Confidenziale**
Settimanale per la donna
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti
- 17** **CAROSSELLO**
Arie, canzoni e ritmo
a cura di Franco Soprano

- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Gli allegri eroi: Tartarino di Tarascona
a cura di Giorgio De Maria
- 18.30** **Pentagramma**
Musica per tutti
- 19** **Il sabato di Classe Unica**
La « rivolta senza sangue » dell'India di Gandhi
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

- 19,30** **Frank Chacksfield e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
Campionati italiani di sci di Colle Isarco
Servizio speciale di Nando Martellini
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

- 20.45** **IL PRANZO E' SERVITO**
Manuale per chi invita e per chi è invitato di Falconi e Frattini
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini
Regia di Renzo Tarabusi
(Doppio Brodo Star)
- 21.15** **UN'EDUCAZIONE MANCATA**
Operetta in un atto di Eugène Isterrier e A. Vanloo
Musica di EMANUEL CHABRIER
Maestro Pausanias Carmelo Maugeri
(Gianni Bortolotto)
Gontran de Boismassif
Mario Carlin
(Lorenzo Grechi)
Helen de la Cerisale
Angelica Tuccari
(Itala Martini)
- Direttore **Alfredo Simonetto**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
- 22** Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
- SETTIMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Terza serata
Esecuzione delle canzoni prescelte dalle giurie degli ascoltatori per la classifica finale
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Fra la prima e la seconda parte **Alberto Semprini** al pianoforte ricorderà alle giurie i ritornelli delle dieci canzoni nell'ordine di esecuzione
Presentazione di **Marisa Allasio, Fiorella Mari e Nunzio Filogamo** (vedi fotoservizio a colori alle pagine 12, 13, 24 e 25)
- 23.30** **Ultime notizie**
Siparietto
- 24-1** Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
- SETTIMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**
Esecuzione delle tre canzoni prime classificate fra quelle presentate dalle Case editrici nella prima e seconda serata

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 1,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
1,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



IN TUTTE LE MIGLIORI EDICOLE
TROVERETE IL PRIMO NUMERO DE

IL GASTRONOMO

RIVISTA DI GASTRONOMIA

Offritelo a Vostro marito ne sarà felice

Offritelo a Vostra moglie mangerete meglio

UN NUMERO L. 300 — ABBONAMENTO L. 1000
VERONELLI Editore - Via C. Crivelli 26 - MILANO
— Telefono 554-722 —

TELEVISIONE

sabato 9 febbraio

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: St. Moritz
Campionati mondiali di bob a quattro

17.30 La TV dei ragazzi
a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini
b) *Oggi lavoro io*
Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti
c) *Le avventure di Campione*
Il cuore di pietra
Telefilm - Regia di John English
Produzione: Champion Enterprises
Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Blaze (Rebel) e Campione cavallo prodigio

18.50 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(Cirio - Palmolive - Esso Standard Italiana - Nestlé)

21 — Visita ad una città: Torino
21.15 Dal Teatro Alfieri di Torino ripresa di parte di uno spettacolo di **Varietà acrobatico**
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

22 — Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
SETTIMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Terza serata
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli

Alcune fasi del Festival saranno trasmesse in **EUROVISIONE**
Nell'intervallo:
Replica Telegiornale



Un numero della spettacolo che va in trasmissione questa sera alle ore 21.15

Bob mondiali a Saint Moritz

Sulla neve a 100 all'ora

Un anno esatto dalla serie di cronache sportive dedicate ai Giochi Olimpici di Cortina d'Ampezzo, le telecamere dell'Eurovisione tornano sui pendii nevosi e le piste ghiacciate dell'alta montagna, stavolta spostandosi nell'Engadina, per la ripresa diretta delle giornate conclusive dei campionati mondiali di bob, organizzati nel noto centro turistico di St. Moritz.

I collegamenti diretti del 9 e 10 febbraio, tra le 14 e le 16.30, saranno dedicati alle emozionanti discese dei bob a quattro, già convenuti nei Grigioni da numerose nazioni, allo scopo di ottenere, in questa occasione iridata, una sportiva rivincita sul celebre equipaggio svizzero istruito dal « maestro » Kapus, vincitore dell'ambito titolo olimpionico 1956 a Cortina. La grande chance di rivincita, per di più in territorio elvetico, interessa soprattutto gli italiani che, appunto nel centro ampezzano, con l'equipaggio guidato da Eugenio Monti, dovettero accontentarsi della medaglia d'argento, essendo stati battuti di un soffio dal formidabile 5'10"4 dell'équipe « Svizzera I » di Kapus.

Compagno di bob di Eugenio Monti guidatore, saranno, dopo la recente decisione della commissione tecnica bob della Federazione italiana sport invernali, Ulrico Gilardi, Renzo Alverà e Renato Mocellin. L'Italia sarà inoltre rappresentata ai mondiali di bob a quattro anche dall'equipaggio formato da Dino De Martin guidatore, Giovanni De Martin, Giovanni Tabacchi e Carlo Da Pra, vincitori del campionato italiano della specialità 1955.

Da lunedì scorso tutti gli azzurri selezionati si trovano già a St. Moritz per i necessari accurati allenamenti: in particolare, De Martin ha sottoposto ad una serie di prove di collaudo a Cortina un nuovo mezzo che, se adatto alle caratteristiche della celebre pista svizzera, sarà impiegato nelle prove mondiali.

La pratica coincidenza delle « discese dell'iride » con le prove valevoli per i campionati nazionali, ha impedito però che la selezione degli azzurri risultasse dall'esito della lotta

per i titoli italiani; pertanto gli equipaggi indicati sono stati scelti sulla base dei maggiori risultati internazionali e, in particolare, dei giochi olimpici.

Tra i favoriti della competizione, figurano, duello italo-svizzero a parte, anche statunitensi e tedeschi. L'affiatamento dei membri dell'equipaggio, la perfezione dei mezzi, e la conoscenza del percorso influiranno in maniera determinante sull'esito. Le condizioni della pista sono state attentamente curate dagli organizzatori; qualche tratto è stato riattato e alcune curve rifatte interamente per aumentare sia la velocità dei bob sia le garanzie di sicurezza per partecipanti e spettatori. Cure

particolari vengono quotidianamente usate anche nei riguardi della superficie ghiacciata e del più complesso problema dell'adeguamento della sezione della pista alle esigenze dei mezzi.

Tutto sommato, l'intero tracciato, il così detto « trincerone » di St. Moritz, appare in condizioni di efficienza pressoché perfetta. Non resta perciò che attendere l'inizio delle gare che, dalle 14 alle 16.30 di oggi e di domani, saranno trasmesse, in ripresa diretta, sui vostri teleschermi, all'insegna del brivido del cento all'ora e del più acceso agonismo internazionale.

Carlo Bacarelli



Il bob a quattro azzurro guidato da Eugenio Monti, in azione durante i giochi Olimpici Invernali di Cortina, dove conquistò la medaglia d'argento. Eugenio Monti guiderà anche ai campionati mondiali dei giorni 9 e 10 febbraio a Saint Moritz, uno dei due bob a quattro italiani. L'altro sarà pilotato da Dino De Martin



UN TELEVISORE IN OGNI CASA
con sole 2.900 lire al mese

Anche un BAMBINO può costruire un TELEVISORE funzionante ed economico con i FUMETTI TECNICI

I tecnici TV in Italia sono pochi, perciò richiestissimi

Siate dunque fra i primi: Specializzatevi in **TELEVISIONE** con piccola spesa rateale e con un'ora giornaliera di facile studio
La Scuola **DONA** nel **Corso TV: TELEVISORE 17" o 21" con mobile, OSCILLOGRAFO a Raggi Catodici e VOLTMETRO elettronico.**
Altri corsi per Radiotecnico - Motorista - Disegnatore - Radiotelegrafista Eletttricista - Elettrauto - Capomastro - Tecnico TV - Meccanico - ecc.

INDICARE SPECIALITA' PRESCELTA

Richiedete Bollettino « R » **SCUOLA POLITECNICA ITALIANA** informativo gratuito alla: Viale Regina Margherita, 294/R - ROMA
ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
l'unica Scuola che adotta il metodo pratico brevettato americano dei

FUMETTI TECNICI



TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk - und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Dry Gin's von Meran - Blick in die Region (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica varia: Autori vari: Fantasia; Fanciulli; Guaglione; Panzuti-Pinchi; Romanina del bajon; Leo Carmi; Il torrente; Testoni. Tutto è possibile - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19 Il circolo triestino del jazz presenta « Contrasti in jazz », a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

19,25 Canzoni in voga (Dischi) (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente (Dischi) - 12 Cucine e costumi altrui - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Belle ore operistiche (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra - 16 Attualità dalla scienza e tecnica - 17,05 Orchestra Telefunken (Dischi) - 17,45 Ciaikovski: Sinfonia n. 6 (Dischi) - 18,30 A piccoli passi - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,20 Nuove vedette, 20,30 Come va da voi? 20,35 Fatti di cronaca, 20,45 Arletta, 20,50 La famiglia Duranton, 21 Orchestra Joe Loss, 21,15 Concerto solista, 21,35 Dal mercante di canzoni, 22 Concerto, 22,30 Mezz'ora in America, 23,03 Riti, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario, 20 Serata di Week-end, 21 La vetrina delle canzoni, 21 Piccolo Teatro: «L'escalier rouge», di Max Deauville; 31 Gran Premio Radiofonico Internazionale di Bel Canto: Quarto di finale belga, 41 Non adatto agli uomini! 22 Notiziario, 22,10 Paris by night, 22,55 Notiziario, 23 Orchestra Vic Baeyens, 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20 Panorama di varietà, 22 Notiziario, 22,11 Musica richiesta, 22,55 Notiziario, 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duranton, 19,45 Notiziario, 20 I temerari, 20,30 Serenata a June Richmond, 20,45 Il sogno della vostra vita (prima parte), 21,15 Il punto comune, 21,30 Da Montmartre a Montecarlo, 22 Notiziario, 22,05 Il sogno della vostra vita (seconda



parte), 22,10-23,30 Dal Casinò Municipale di Sanremo: VII Festival della Canzone Italiana organizzato dalla Radiotelevisione Italiana.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, 19,10 La Germania indivisibile, 19,30 Coro e musica per pianoforte, 20 «Halla! Vi colleghiamo con... stelle» e personalità prominenti, 21,45 Notiziario, 21,55 Di settimana in settimana, 22,10 Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore, diretta da Wilhelm Schüchter, 22,35 Günter Fuhlisch e i suoi solisti: Musica da ballo, 23 «La caccia al delinquente (I) La casa a Mexico-City», radiogiornale dal vero di Harald Vock, 23,35 Musica da ballo, 24 Ultime notizie, 0,05 Selezione di dischi, 1 Saturday-Night-Club, 2 Bollettino del mare, 2,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 Si avvicina il carnevale, 21

Musica da ballo, 22 Notiziario, 22,05 La settimana di Bonn, 22,30 Trio internazionale dal Bar di Jimmy, 23 Cocktail di mezzanotte, varietà, Nell'intervallo: Ultime notizie, 1 Saturday-Night-Club, 2 Notizie da Berlino, 2,05 Musica da ballo americana, 3-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la Domenica, Campana, Organo, 19,30 Notiziario, 19,45 La politica della settimana, 20 Serata di varietà, 21,30 Musica per sognare, 22 Notiziario, 22,15 Panorama dello sport, 22,30 Musica da ballo, 23,30 «L'alibi della gente che non ha avuto successo», cabaret critico, 24 Ultime notizie, 0,10-0,50 Concerto notturno, W. A. Mozart: Sinfonia concertante per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra in mi bemolle maggiore; Carl Maria von Weber: Oberon, Ouverture (Orchestra diretta da Hans Müller-Kray).

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commentario di politica interna, 19,15 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Buon umore per

la fine della settimana, 21,50 Problemi del tempo, 22 Notiziario, Panorama dello sport, 22,40-2 Musica da ballo, Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario, 19,45 L'orchestra Harry Davidson e il mezzosoprano Edith Lewin, 20,15 La settimana a Westminster, 20,30 Stasera in città, 21 Panorama di varietà, 22 Notiziario, 22,15 «Whisky Galore», di Compton Mackenzie, Adattamento radiofonico di Moray McLaren, 23,45 Pieghe serali, 24-0,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi, 20 Notiziario, 20,30 Coro della Radio di Stato danese diretta da Svend Saaby, 21 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 22 Concerto di musica melodica diretta da Paul Fenoulhet, con la partecipazione dei cantanti Lee Lawrence e Vanessa Lee, 23 Notiziario, 23,15 Musica richiesta, 24 Complessi strumentali «Kenny Baker's Dozen» e «Baker's Half-Dozen», 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6170	48,62
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 Musica di Offenbach, 6,15 Ballabili e canzoni, 6,45 Jazz, 7,30 «Vita con i Lyon», varietà, 8,15 Berlioz: Aroldo in Italia, 10,45 «Ballet Shoes», di Noel Streatfield, Adattamento di Felicity Douglas, 11,30 «Take it From Here», rivista musicale, 12,30 Motivi preferiti, 14,15 Varietà, 15,45 Banda militare, 17,45

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Mosaico popolare, 20,30 Radiocommedia dialettale, 21,30 Gli allegri sonatori, 21,45 Canzoni svizzere, 22,15 Notiziario, 22,20 Intervista con la cantante di canzoni di successo: Margot Eskens, 22,50-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Canzonette, 13,30 Per la donna, 14,15 Suona la Rusticanella, 14,40 «L'accusata», giallo di John Stephen Strange, Adattamento radiofonico di Bixio Candolfi, Prima puntata, 15,40 «Jazz aux Champs-Elysées», programma di varietà e di jazz realizzato da Jack Diéval e Louis Rey, 16,30 Voci sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Bizet: Variazioni cromatiche, orchestrate da Félix Weingartner; Chabrier: L'araghetto, per corno e orchestra, opera postuma (solista: Edmond Leloir); Ibert: Concerto da camera per sassofono-contralto e orchestra (solista: Marcel Perrini), 17,40 «La luna si è rotta», radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 18,50 I campionati mondiali di bob a quattro, 19 I campionati svizzeri di sci, 19,15 Notiziario, 19,40 Serenata partenopea, 20 La rivista della settimana, 20,45 Antologia sonora, 21,15 Ticinesi raccontano, 21,30 Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55 (Eroica), eseguita dall'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler, 22,30 Notiziario, 22,35 «Ul cacciavid», varietà nostrana di Sergio Maspoli, 23,10 Jazz 1957, 23,30-24 Canzonette, eseguite dall'orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,50 Ballabili, 19,55 Il quarto d'ora vallesse, 20,15-23,15 Panorama di varietà.

APPENDICE DI POSTARADIO

Beatrice Brancondi - Loreto

Traiano Boccalini nacque a Loreto nel 1556. Studiò lettere e diritto a Perugia e a Parma, e nel 1583-84 si trasferì a Roma per meglio completare la sua cultura. Sposandosi con Elena Ghisleri, parente del papa Pio V, ottenne protezione e incarichi dai successivi pontefici: Gregorio XIII gli affidò il governo di Benevento. Clemente VIII lo nominò giudice del tribunale del governatore in Campidoglio e Paolo V lo incaricò come governatore di Argenta, Matelica e Sassoferrato. Pur essendo incline alla solitudine, ebbe numerosa famiglia che condusse vita assai disagiata (furono poi gli stessi figli a divulgare la voce che morisse di veleno per opera della Spagna ma la storia screditò il fatto). Era buon cattolico, ma cadde in disgrazia dei Gesuiti; era buon italiano ed era odiato dagli Spagnoli che spadroneggiavano in Italia. Perciò nel 1612 andò a rifugiarsi nella libera Venezia dove morì l'anno successivo. Dedicò gran parte della sua vita a *Le osservazioni con Tacito* che fu l'opera che maggiormente lo rese famoso, ed in odio agli Spagnoli scrisse *La pietra del paragone politico*. Le opere del Boccalini sono improntate alla realtà nella politica, nella morale e nella letteratura e polemizzano con desolazione ed ironia sui torti, sugli errori e sulle colpe degli uomini.

Anna Maria Fantoni - Casale Cortecerro (Novara)

Axel Munthe, nato il 31 ottobre 1857 a Oskarshamm (Svezia) discendeva da nobile famiglia fiamminga emigrata in Svezia nel sedicesimo secolo. Studiò medicina a Parigi e per molti anni fu medico particolare della regina Sofia di Svezia durante i suoi soggiorni in Italia. Nel nostro Paese, appunto, Axel Munthe iniziò la sua attività letteraria: i suoi primi scritti comparvero in Svezia nel 1885-86. Scrisse la *Storia di San Michele*, che doveva dargli la fama e la notorietà, a Capri dove da tempo risiedeva, e dopo aver pubblicato il *Libro antico di uomini e bestie*. «La Storia di San Michele» scriveva Axel Munthe — è il risultato di un improvvisato incidente di quando fui costretto ad un duro lavoro per apprendere la scrittura a macchina, causa l'indebolimento della mia vista...». «Poco dopo la pubblicazione in italiano della mia *Storia di San Michele* tutta

l'isola di Capri fu dichiarata, per decreto governativo, santuario degli uccelli. Ho quindi fatto bene a scrivere il mio libro per un tale compenso che è l'unica cosa che mi abbia procurato durevole soddisfazione durante la mia lunga ed inutile vita». Axel Munthe morì l'11 febbraio 1949 a Stoccolma.

Franco Bellacci - Firenze

Richieda alla biblioteca dell'USIS di Firenze, via Tornabuoni 2, l'elenco per materie dei testi dell'Università Marconi. Circa l'alfabeto geroglifico le consigliamo di rivolgersi alla biblioteca di lettere della Facoltà della sua città.

Otello Brusoni - Modena

Nel 1938 Radio Parigi mise in onda un concerto dedicato a *La Marseillaise et ses métamorphoses* che veniva così commentato: «E' noto come venne scritta la Marsigliese: una sera dell'aprile 1792, il barone Dietrich, sindaco di Strasburgo, aveva riunito attorno a sé i volontari che dovevano partire in guerra contro l'Austria. Ad un dato momento rivolgendosi al capitano del genio Rouget de l'Isle gli disse: «Voi che siete poeta e musicista dovrete comporre un inno che meritasse veramente di essere cantato». Quando Rouget de l'Isle a notte alta si ritirò nella sua stanza, si ricordò della proposta e in preda all'esaltazione che lo animava si mise subito al lavoro: i versi sottolineati dalla musica incominciarono a sorgere a poco a poco nella sua mente facendosi sempre più distinti e chiari, e, quando venne l'alba, era nata con essa la *Marseillaise*. Risulta inoltre che il capitano del genio Claude Joseph Rouget de l'Isle, nato a Lonsle-Saulmier nel 1760 e morto a Choisy-le-Roy nel 1836 compose oltre che *La Marsigliese* anche altra musica per canto e pianoforte e fu autore di libretti per opere liriche. D'altra parte A. Della Corte e G. M. Gatti nel loro *Dizionario di musica* (pag. 542) citano tra la bibliografia relativa a Rouget de l'Isle anche uno studio di E. Istel comparso in *The Musical quarterly* (New York 1922) sotto il titolo *Is the Marseillaise a german composition?* Ciò proverebbe che i dubbi sulla vera paternità della *Marsigliese* sono diffusi sebbene non del tutto giustificati.

Oreste Palamara - Messina

Sul quesito che ella ci pone circa le maggiori o minori minori probabilità di impiego delle varie specialità dell'ingegneria, preferiamo non pronunciarsi; citandole dati statistici potremmo influenzarla nella scelta, e la scelta comporterebbe l'accettazione a priori delle conseguenze. La responsabilità è troppo grave. Si rivolga ai suoi professori i quali, conoscendo le sue attitudini, sapranno come consigliarla per il meglio.

Fidpa - Roma

La sigla di «Viaggio in Italia» di Guido Piovene era tratta dal *Capriccio italiano* di Ciaikovskij che è una composizione ricolma di schietta poesia e di scorrevoli melodie ispirate all'ambiente, al costume e al paesaggio italiano. Il *Capriccio italiano* è spesso programmato in concerti sinfonici e tra le opere di Ciaikovskij è distinto come op. 45. Venne composto nel 1880.

Carlo Francesco Dodero - Genova

Eleuterio Lovreglio, autore dell'opera drammatica *Romolo e Remo* trasmessa il 5 corrente dalla Radiotelevisione Italiana, è nato a Napoli nel 1900, ma a cinque anni lasciò l'Italia per trasferirsi in Francia a studiare musica. La sua produzione musicale ebbe inizio nel 1921, con il poema sinfonico *Verso l'ideale* a cui, tra l'altro, fecero seguito *Cavalcata eroica*, *Il poema della giovinezza*, *Sinfonia Europa*, *Primavera* e la suite *King Ssé*.

Lise Rettori - Siracusa

Eddie Duchin è considerato un famoso pianista da «Cocktail-time» in quanto il genere che tratta non entra nelle forme più stilistiche e significative del jazz attuale. La fama di questo pianista, che segna una fase importante nella storia del jazz, è dovuta particolarmente al suo virtuosismo tecnico e alla sua particolare personalità e buon gusto nel trattare un «genere» che ha vantato e vanta ancora una larga schiera di appassionati sostenitori.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a «Postaradio» e a «Appendice di Postaradio», d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente, al quale potremmo rispondere in via privata. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.



**I ragazzi intelligenti
possono vincere MILIONI
con un PENSIERINO
di 6 righe!**

Nell'interno dell'astuccio Star è riprodotta una figurina: un fiore o un frutto, un animale, un paesaggio, ecc. Tu devi ritagliare la figurina che ti pare e rispondere alla domanda:

CHE COSA TI FA PENSARE QUESTA FIGURINA?

A cosa ti fa pensare un somarello? A... un compagno di scuola? A cosa ti fa pensare una nave? A viaggiare lontano? E il Vesuvio? O una rosa?... E' come se scrivessi un compito. Però di sole 6 righe. Scrivi un pensiero di 6 righe su un foglio di quaderno e spediscilo con la figurina a STAR - Muggiò (Milano) dicendo che classe frequenti perché i pensiero-rini sono premiati, naturalmente, in relazione all'età. La Commissione giudicatrice è presieduta dall'illustre scrittore Giovanni Mosca ed assegnerà i primi 1000 premi il 15 aprile!

Caro amico, scrivi subito il tuo pensiero. I premi sono bellissimi e tanti! La prima figurina che trovi non ti fa venire in mente nessun bel pensiero? Prova con un'altra figurina! Certamente un bel pensiero lo troverai. Anzi, manda parecchi pensiero-rini.

Sarà più facile che uno venga premiato!

Pensa quale gioia per te e i tuoi famigliari se vincessi uno dei 3 primi premi da un milione! Avresti il tuo ritratto pubblicato nei giornali!

Comincia a scegliere subito tra le figurine Star. Dopo tutto si tratta solo di scrivere un bel pensiero e puoi scegliere fra tante figurine. Oltre ai milioni, 3000 splendidi giocattoli ti attendono! E il 15 aprile non è lontano!

I premi ammontano complessivamente a

15 MILIONI

I TRE primi premi trimestrali: TRE libretti di risparmio da L. 1.000.000 ciascuno!

Gli altri premi sono ogni trimestre: 2°: libretto di risparmio di L. 500.000; 3°: libretto di risparmio di L. 250.000; 4° e 5° televisori da 17 pollici; 6° e 7° treni Märklin completi di stazione, binari, scambi, incroci, ecc.; 8° macchina cinematografica; 9°, 10°, 11° costruzioni « meccanico »; 12°, 13°, 14° piani armonium elettrici con valigetta; dal 15° al 25° giochi di calcio da tavolo; dal 26° al 50° fisarmoniche a mantice; dal 51° al 75° microscopi; dal 76° al 100° auto a pedali; dal 101° al 125° tiri al piccione con cavalletto e fucile a due canne; dal 126° al 150° biliardi; dal 151° al 250° palloni da calcio; dal 251° al 350° pattini a rotelle; dal 351° al 500° motoscafi elettrici; dal 501° al 1000° grandi palle di gomma.

Se vincente è una bambina potrà chiedere al posto dei regali elencati, uno dei seguenti (in relazione al valore): macchina per cucire o macchina per maglieria per bambina, bambola di lusso, carrelli da tè con servizio in porcellana, batteria da cucina, armadio per bambola.



STAR

IL DOPPIO BRODO